

2022-1-IT02-KA220-SCH-000089154



Bridge

E+ project

TOOLKIT

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

CONTENT

COLLABORAZIONE

- Costruire una comunità collaborativa
- Classopolis
- Vieni, facciamo insieme!
- Le nostre storie in inglese!
- Caccia al Tesoro delle Parole
- Esplorare il nostro paese
- Social media & privacy
- Esploratori Collaborativi!

COMUNICAZIONE

- Comunicazione interculturale
- Ora parliamo di...

CONTENT

- Il gioco delle parole
- Comunicare tramite le lettere: corrispondenza nel XIX Secolo
- Scoprire le avventure estive dei compagni e delle compagne di classe"
- Analizzare il linguaggio degli SMS
- Podcast Storico

PENSIERO CRITICO

- Cosa devono sapere di noi?
- Matematica per tutti e tutte
- Linguaggio e pensiero critico
- Laboratori creativi

CONTENT

- Risoluzione dei Problemi Attraverso il Modello POWER
- Modellare la velocità in scenari della vita reale
- Scoprire il Passato
- Dibatti il tema

EMPATIA

- Linguaggi & framing
- Esplorare le emozioni attraverso lo Storytelling
- Costruire l'empatia attraverso il gioco dello specchio
- Emozioni della storia
- Viaggio virtuale
- Comprendere l'empatia attraverso la narrazione

CONTENT

- Camminare con le loro scarpe
- Voci della Rivoluzione Francese
- Attività di socializzazione in classe

FLESSIBILITÀ

- Adattamento creativo
- Metti in ordine!
- Investigatori storici
- In Trincea

MENTALITÀ DI CRESCITA

- Valori nella società
- Architetti del tempo

CONTENT

- Stima e calcolo dell'area di un poligono
- Conoscere i processi economici alla base dei telefoni cellulari e dei servizi di telefonia mobile
- Sperimentare la crescita delle piante
- Scoperte storiche

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Orientamento con un gps portatile
- Progetto Ecosistema
- Sviluppare concentrazione, organizzazione e consapevolezza delle lacune di apprendimento
- Scrittura creativa
- La storia in scena
- Caos organizzato

CONTENT

AUTOREGOLAZIONE

- Uso dei geodati in geografia
- Esplorare le emozioni attraverso la scrittura di poesie
- Esploratori emotivi
- Respirazione consapevole
- Respirazione consapevole
- Mappa di regolazione emotiva
- Esplorazione dell'ecosistema
- Quattro case

BENESSERE

- Cyberbullismo
- Clima e sostenibilità

CONTENT

- Viaggiatori nel tempo per il benessere
- Mappa del benessere
- Alla ricerca del benessere
- Esploratori della comunicazione positiva
- Coltivare menti sane

COLLABORAZIONE _1_ Costruire una comunità collaborativa

DIDEAS

Scheda attività

n. 1

Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra tra gli studenti e le studentesse, creando al contempo un senso di comunità all'interno della classe.

Metodologia	Lavoro a piccoli gruppi	Facilitazione di discussioni di gruppo
Materia	Studi sociali	
Life skill correlate	Collaborazione	
Titolo	Costruire una comunità collaborativa	
Età/classe	12-14 anni	
Durata	140 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Cose da fare prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che gli studenti e le studentesse comprendano l'importanza della collaborazione e i benefici che porta a tutti/e in classe. • Incoraggiare gli studenti e le studentesse ad ascoltare con rispetto le idee e le opinioni degli altri e delle altre, promuovendo un ambiente di supporto e inclusione. • Fornire orientamento e supporto quando necessario, ma lasciare agli studenti e alle studentesse la responsabilità del processo creativo e della risoluzione dei problemi. • Facilitare una breve discussione al termine dell'attività per riflettere sull'esperienza e rafforzare il valore della collaborazione nel raggiungimento di obiettivi comuni. <p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un grande foglio di carta per ogni gruppo • Pennarelli • Nastro adesivo <p>Supporti previsti e ostacoli possibili:</p> <p>Ostacoli potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livelli di partecipazione diversi: qualcuno/a potrebbe sentirsi intimidito/a nel condividere le proprie idee. Si possono adottare strategie come il "giro di parola" per dare a ciascuno/a la possibilità di contribuire. • Bisogni diversi: per studenti e studentesse provenienti da contesti svantaggiati, considerare l'uso di risorse aggiuntive, come kit artistici a basso costo o accesso a dispositivi digitali. <p>Strategie di mitigazione:</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Istruzione differenziata: fornire un supporto mirato in base ai livelli e ai bisogni degli studenti e delle studentesse, ad esempio con il tutoring tra pari o brevi sessioni di supporto durante l'attività. ● Monitoraggio continuo: interagire attivamente con i gruppi durante l'attività per chiarire dubbi e assicurarsi che tutti/e partecipino. <p>Suggerimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tecnologia interattiva: integrare strumenti digitali (come lavagne interattive o app di design collaborativo) per coinvolgere anche gli studenti e le studentesse con minori competenze nel disegno. ● Ruoli differenziati: assegnare ruoli specifici all'interno dei gruppi, come "facilitatore" o "documentatore", che possano prendere appunti e organizzare le idee per chi preferisce non disegnare. ● Modelli di supporto: fornire modelli preimpostati o esempi per studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, aiutandoli a contribuire in modo efficace alla creazione del murale.
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dividere gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi di 4-5 membri ciascuno. 2. Fornire a ogni gruppo un grande foglio di carta e dei pennarelli. 3. Spiegare agli studenti e alle studentesse che lavoreranno insieme per creare un murale collaborativo che rappresenti la comunità della classe. 4. Assegnare a ogni gruppo un tema specifico legato alla comunità scolastica, come: amicizia, rispetto, diversità o lavoro di squadra. 5. Incoraggiare i gruppi a fare brainstorming e pianificare insieme il murale, assicurandosi che ognuno/a abbia un ruolo. 6. Stabilire un tempo limite (circa 20-30 minuti) per la realizzazione dei murali. 7. Al termine, ogni gruppo presenterà il proprio murale alla classe, spiegando il significato del tema scelto e il processo collaborativo adottato. 8. Appendere i murali completati in classe come rappresentazione visiva dello spirito collaborativo della comunità scolastica.

COLLABORAZIONE _2_Classopolis

La Strada - der Weg

Scheda attività

n. 2

La collaborazione tra studenti e studentesse è un elemento chiave dell'ambiente educativo, in quanto favorisce lo sviluppo di competenze sociali, cognitive ed emotive essenziali per il successo individuale e collettivo. Quando gli studenti e le studentesse lavorano insieme, sono in grado di condividere idee, esperienze e conoscenze, arricchendo così il processo di apprendimento. Una delle caratteristiche principali della collaborazione è la promozione della diversità di prospettive e approcci. Ogni studente/essa porta con sé un insieme unico di conoscenze e competenze e la collaborazione offre l'opportunità di condividere e integrare queste diverse prospettive. Ciò favorisce un apprendimento più completo e profondo, poiché gli studenti e le studentesse sono esposti a una gamma più ampia di idee e punti di vista.

Metodologia	Lavoro a piccoli gruppi
Materia	Tecnologia, geografia
Life skill correlate	Collaborazione
Titolo	Classopolis
Età/classe	11-14 anni
Durata	120 minuti (2 o 3 lezioni)
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Dividere la classe in gruppi - Ogni gruppo deve identificarsi con un nome, ad esempio, il nome di un'azienda
Descrizione dell'attività	<p>1. Formazione dei gruppi e assegnazione dei ruoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - La classe viene divisa in gruppi, ciascun gruppo rappresenta un team di lavoro o una piccola azienda. - Ogni membro del gruppo riceve una scheda che descrive una professione o un ruolo specifico all'interno dell'azienda, come responsabile delle risorse umane, project manager, esperto di marketing o specialista tecnico. <p>2. Assegnazione dei progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - A ciascun gruppo viene assegnato uno o più progetti da realizzare, che possono essere interni al team oppure esterni, richiedendo la collaborazione con altri gruppi. - I progetti possono includere: lo sviluppo di un nuovo prodotto, la creazione di una campagna pubblicitaria, la risoluzione di un problema tecnico o l'organizzazione di un evento. Ogni progetto richiede competenze specifiche che potrebbero non essere presenti tutte all'interno del singolo gruppo.

3. Collaborazione tra gruppi

- Per portare a termine i progetti assegnati, i gruppi devono identificare le risorse mancanti e stipulare contratti con altri gruppi per ricevere supporto.
- Questo può includere l'assunzione temporanea di un membro di un altro gruppo con competenze specifiche, oppure il raggiungimento di un accordo di collaborazione con un intero gruppo.
- Durante il processo di negoziazione, i gruppi devono concordare termini e condizioni, come la durata del prestito di una risorsa, eventuali scambi di servizi, o la divisione dei profitti del progetto finale.

4. Sviluppo di strategie collaborative

- Ogni team deve sviluppare strategie collaborative per raggiungere i propri obiettivi, considerando fattori come la comunicazione interna ed esterna, la gestione del tempo e la distribuzione equa delle risorse.
- I gruppi devono inoltre stabilire modalità per risolvere eventuali conflitti che possano sorgere durante la collaborazione con altri team.

5. Presentazione finale

- Al termine dell'attività, ogni gruppo deve presentare il proprio lavoro alla classe, descrivendo il progetto assegnato, le strategie collaborative attuate, le difficoltà incontrate e come sono state superate, nonché i risultati ottenuti.
- La presentazione deve includere una riflessione su come la collaborazione con altri gruppi abbia influenzato il successo del progetto e su ciò che è stato appreso dal processo.

Questa attività è pensata per sviluppare competenze chiave come la collaborazione, la negoziazione, la comunicazione efficace e la gestione del lavoro di squadra, preparando gli studenti e le studentesse a operare in contesti reali e dinamici.

Riepilogo:

- Ogni gruppo è un team di lavoro/un'azienda
- Ogni membro riceve una scheda con una professione
- Ogni gruppo riceve progetti da svolgere internamente o esternamente, per i quali è necessaria la collaborazione con un membro di un altro gruppo o con l'intero gruppo (es. assunzione o prestito di una figura professionale, o accordo di collaborazione)
- I gruppi sono invitati a contrattare/collaborare per raggiungere gli obiettivi assegnati
- Presentazione finale dell'attività svolta davanti alla classe

COLLABORAZIONE_3_Vieni, facciamo insieme!

La Strada - der Weg

Scheda attività

n.3

Il Peer Tutoring è un metodo educativo basato sull'approccio cooperativo all'apprendimento, in cui uno studente o una studentessa più esperto/a (tutor) aiuta un/a compagno/a di classe (tutee) a migliorare le proprie competenze. Questo approccio promuove l'aiuto reciproco e il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse nel processo di insegnamento-apprendimento.

Nel Peer Tutoring, si acquisiscono conoscenze non solo attraverso le lezioni tradizionali, ma anche grazie a spiegazioni tra pari, discussioni e attività collaborative.

Ciò favorisce l'approfondimento dei concetti, lo sviluppo delle abilità comunicative e il consolidamento delle competenze.

Metodologia	Peer Tutoring
Materia	L2/L3 - Lingua straniera
Life skill correlate	Collaborazione
Titolo	Vieni, facciamo insieme!
Età/classe	11-14 anni
Durata	50 minuti per ogni sessione. L'attività si svolge durante l'intero anno scolastico. Le coppie di studenti/esse individuate prevedono la presenza di una persona più esperta che supporta una persona con difficoltà nell'apprendimento.
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Divisione della classe in coppie - Spiegazione dell'attività - L'attività permette ai ragazzi e alle ragazze di comprendere quanto sia importante parlare correttamente un'altra lingua
Descrizione dell'attività	<p>Uno/a studente/essa - madrelingua oppure che parla fluentemente inglese o tedesco o altra lingua straniera - (denominato tutor) offre supporto a un/a compagno/a (denominato tutee) che deve imparare la lingua principale (es. italiano).</p> <p>Il/la tutor può organizzare sessioni di conversazione linguistica con il/la tutee, durante le quali si affrontano temi specifici, si pratica la pronuncia e si migliorano le competenze linguistiche.</p> <p>Il/la tutee avrà l'opportunità di esercitare ascolto e parlato in modo autentico, mentre il/la tutor offre correzioni e suggerimenti.</p> <p>Per un primo periodo, il/la tutor può anche fornire un supporto di accompagnamento a scuola. Ad esempio, può aiutare il/la compagno/a a chiedere informazioni ai/docenti, alla segreteria, ecc.</p> <p>Questo processo favorisce l'apprendimento collaborativo, migliora la fluidità linguistica del tutee e aumenta la fiducia nelle proprie capacità comunicative.</p>

COLLABORAZIONE_4_Le nostre storie in inglese!

La Strada - der Weg

Scheda attività

n.4

- Sviluppare le competenze linguistiche in inglese attraverso attività collaborative.
- Promuovere la competenza "Collaborazione" incoraggiando una comunicazione efficace e la condivisione delle idee.
- Favorire l'apprendimento tra pari e l'apprendimento cooperativo.
- Creare un ambiente inclusivo e stimolare la creatività attraverso la collaborazione.

Metodologia	Apprendimento tra pari e apprendimento cooperativo / Autovalutazione / Lavoro di gruppo / Scrittura creativa / Interpretazione
Materia	Ingelse - L2/L3 - Lingua straniera -
Life skill correlate	Collaborazione
Titolo	Le nostre storie in Inglese
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 11 - 14 anni
Durata	4 incontri di circa 90 minuti ciascuno
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fogli e penne - Risorse online per l'apprendimento dell'inglese - Cartelloni o grandi fogli - Pennarelli, colori e altri materiali artistici <p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In questa attività, gli studenti e le studentesse migliorano le proprie capacità di narrazione attraverso diverse attività coinvolgenti. - Si inizia con l'apprendimento di nuovo vocabolario legato a temi specifici, accompagnato da modelli di frasi per costruire narrazioni in modo efficace. - Viene fornita una guida sulla struttura di una storia, focalizzandosi su elementi come: inizio, problema, climax e conclusione, oltre ai generi (horror, thriller, dramma, commedia, fantasy). - Per sviluppare i personaggi, si utilizza una scheda di creazione del personaggio con domande su aspetto fisico, abilità, conoscenze, ecc. - Sono previste esercitazioni collaborative: - In piccoli gruppi: creazione di storie utilizzando tre parole fornite dall'insegnante - In coppia: creazione di storie ispirate ai Rory's Story Cubes (https://www.storycubes.com/it/) - Questa attività è pensata per stimolare la creatività, la collaborazione e una comprensione più profonda della narrazione. <p>Supporti previsti e ostacoli attesi</p> <p>Ostacoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà con la lingua, soprattutto con termini specifici - Problemi di cooperazione e gestione delle idee differenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Differenti interessi degli studenti e delle studentesse riguardo al tipo di storia da creare <p>Supporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lista di nuovi termini fornita da insegnanti/educatori ed educatrici - Dizionario online - Mediazione da parte del/lla docente per facilitare la collaborazione - Suggestori per la creazione di storie e personaggi - Supporto nell'integrare tutte le idee emerse
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Lezione 1: "Costruire una storia collettiva"</p> <p>Attività introduttiva (15 min): Introduzione al concetto di narrazione e all'importanza della collaborazione. → Vedi TRACK 1 per l'organizzazione.</p> <p>Brainstorming (20 min): Divisione della classe in gruppi. Ogni gruppo genera idee per una storia fantasy in inglese. Individuare: protagonista, ambientazione e problema iniziale. → Vedi TRACK 2 per esempi.</p> <p>Costruzione della storia (25 min): Ogni gruppo sviluppa una breve storia a partire dalle idee. A turno scrivono in inglese, definendo trama, personaggi e tre parole chiave. Creano un poster per ciascuna parola, con significato e immagine. Le parole formano un vocabolario di classe consultabile da tutti/e.</p> <p>Lezione 2: "Drammatizzazione della storia"</p> <p>Warm-up (10 min): Esercizi di improvvisazione per prepararsi alla drammatizzazione. → Vedi TRACK 3 per l'organizzazione.</p> <p>Sceneggiatura e ruoli (25 min): I gruppi rileggono le storie e ne scelgono una da rappresentare (possono anche fonderle). Collaborano per modificare lo script e decidere i ruoli (personaggi, narratore, ecc.).</p> <p>Drammatizzazione e registrazione (25 min): Ogni gruppo mette in scena la parte assegnata. L'intera rappresentazione viene registrata. Il video può essere mostrato e conservato come prodotto finale.</p> <p>Lezione 4: "Scambio di idee e riflessione"</p> <p>Discussione iniziale (15 min): Riflessione sull'esperienza di collaborazione, creazione, drammatizzazione e vocabolario visivo. → Vedi TRACK 4 per le domande guida.</p> <p>Scambio di idee (25 min): Condivisione tra gruppi di difficoltà, scoperte e soluzioni collaborative adottate.</p> <p>Riflessione finale (20 min): Analisi dei punti di forza della collaborazione, delle aree da migliorare e delle competenze sviluppate.</p>

Output attesi:

- Un **poster** per ogni gruppo con le 3 parole chiave della storia creata
- Un **video** con la rappresentazione di una delle storie
- **Vocabolario di classe** costruito con le parole chiave
- Riflessioni finali individuali e di gruppo

Valutazione:

La valutazione si baserà su:

- Partecipazione attiva
- Apprendimento tra pari
- Creatività nelle attività collaborative
- Qualità della drammatizzazione
- Riflessione finale sul lavoro in gruppo

Nota finale:

L'attività è pensata per **rafforzare il vocabolario in inglese** e può essere adattata anche ad altre lingue. Integra l'apprendimento linguistico con la **competenza della collaborazione**, offrendo un'esperienza coinvolgente che stimola la creatività e la cooperazione.

TRACK 1: LEZIONE 1 – Spiegazione dello Storytelling

- Definizione semplice e chiara di "storytelling" intesa come l'arte di raccontare storie per condividere esperienze, emozioni, valori.
- Collegamenti alla vita quotidiana: raccontare il fine settimana, descrivere un film anche questo può essere **storytelling**.
- Importanza culturale: attraverso le storie è possibile trasmettere **tradizioni, valori e conoscenze**.

Importanza della collaborazione nelle storie

- Le storie possono essere create da soli, ma **lavorare in gruppo** le rende più ricche.
- Esempi di collaborazione: film, serie TV, teatro → lavoro di squadra.
- Vantaggi della diversità: ogni studente/essa porta **idee e vissuti diversi** e questo si traduce in storie più originali.

Gioco consigliato:

"La staffetta della storia" – si crea una storia collettiva con una frase a testa, a turno.

TRACK 2: LEZIONE 1 – Esempi di storie fantasy

1. Ragazza che parla con gli animali – foresta incantata – scomparsa dei colori
2. Inventore adolescente – metropoli futuristica – malfunzionamento dei macchinari
3. Pirata fantasma – isole misteriose – redenzione grazie ad un tesoro perduto
4. Principessa ribelle – castello sul vulcano – salvezza del regno senza rinunciare alla libertà

5. Ragazzo che viaggia nel tempo con la mente – epoche diverse – intrappolato nel passato
-

TRACK 3: LEZIONE 2 – Esercizi di improvvisazione

1. **Telefono senza fili** – per ascolto attivo
 2. **Statue musicali** – per reattività
 3. **Una emozione alla volta** – per l’espressione corporea
 4. **Dialoghi a caso** – creatività e coerenza narrativa
 5. **Obiettivi segreti** – interpretazione sottile e interazione
-

TRACK 4: LEZIONE 4 – Domande guida per riflessione e scambio

Riflessione iniziale:

- Cosa è stato più gratificante?
- Quali difficoltà avete incontrato?
- Come avete gestito i disaccordi?
- In che modo la collaborazione ha migliorato la storia?

Scambio di idee:

- Qual è stato il momento più difficile?
- Quali strategie hanno mantenuto il gruppo unito?
- Come sono cambiate le tue competenze collaborative?

Riflessione finale:

- Cosa ha contribuito ogni membro?
 - Cosa miglioreresti?
 - Come puoi usare quanto appreso in altri ambiti?
-

COLLABORAZIONE _5_ Caccia al Tesoro delle Parole

La Strada - der Weg

Scheda attività

n.5

- Sviluppare le competenze linguistiche in inglese attraverso attività di ricerca e collaborazione.
- Rafforzare la competenza "Collaborazione" promuovendo la condivisione delle conoscenze, l'apprendimento tra pari e il lavoro di squadra.
- Favorire l'apprendimento attivo e stimolare la creatività attraverso una caccia al tesoro linguistica.

Metodologia	Apprendimento tra pari e apprendimento cooperativo / Lavoro di gruppo
Materia	Ingelse - L2/L3 - Lingua straniera -
Life skill correlate	Collaborazione
Titolo	Caccia al Tesoro delle Parole
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 11 - 14 anni
Durata	240 minuti - 3 incontri
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fogli e penne ● Computer e risorse online per l'apprendimento dell'inglese In alternativa ai computer, strumenti di ricerca non digitali (libri, giornali, riviste, ecc.) ● Schede con elenchi di parole chiave ● Riviste, libri, giornali in lingua straniera ● Piccoli premi o riconoscimenti per i gruppi vincitori ● Per una migliore gestione del tempo, si può prevedere l'uso della strategia della flipped classroom, in cui gli studenti e le studentesse approfondiscono la ricerca a casa o in piccoli gruppi in autonomia, per poi condividere i risultati in classe.
Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1: "Preparazione alla Caccia al Tesoro"</p> <p>Attività introduttiva (15 minuti): Si inizia con una breve discussione sull'importanza della ricerca e dell'esplorazione delle parole in una lingua straniera. Per creare entusiasmo, si può raccontare una storia coinvolgente che faccia da introduzione alla caccia al tesoro. Ad esempio, si può inventare una leggenda su un antico manoscritto perduto che contiene parole segrete da esplorare nella lingua o cultura che si sta studiando. Gli studenti e le studentesse dovranno scoprire questi segreti durante la caccia.</p> <p>Selezione delle parole chiave (20 minuti): Divisi in gruppi, gli studenti e le studentesse ricevono liste di parole chiave in</p>

inglese. Ogni gruppo sceglie le parole che desidera esplorare. Le liste possono affrontare diverse aree tematiche:

- **Lista 1: Viaggi e Avventure**
Esplorare / Viaggio / Scoprire / Navigare / Spedizione
- **Lista 2: Ambiente e Natura**
Foresta / Oceano / fauna selvatica / Habitat / Ecosistema
- **Lista 3: Emozioni e Relazioni Interpersonali**
Amicizia / Gioia / Fiducia / Supporto / Conflitto
- **Lista 4: Tecnologia e Innovazione**
Inventare / Creare / Programmare / Progredire / Progettare
- **Lista 5: Arte e Cultura**
Pittura / Scultura / Danza / Letteratura / Musica

Ogni lista approfondisce un tema specifico e può servire da base per discussioni, ricerche e attività creative. Gli studenti e le studentesse esploreranno le parole, le collegheranno al contesto culturale appropriato e useranno le informazioni trovate per svolgere compiti o creare progetti. Questo tipo di attività arricchisce il vocabolario e stimola il pensiero critico e la collaborazione.

Pianificazione della ricerca (25 minuti):

Ogni gruppo pianifica come esplorare il significato, l'uso e le connotazioni delle parole scelte. I gruppi vengono suddivisi in sottogruppi di massimo 5 studenti/esse. In questa fase si decide come dividere il lavoro tra i membri.

Lezione 2: "La Caccia al Tesoro Linguistica"

Esplorazione delle parole (30 minuti):

I gruppi, dopo aver diviso i compiti, usano risorse online e materiali didattici per esplorare le parole chiave assegnate. Cercheranno definizioni, esempi d'uso e informazioni culturali. Ogni gruppo deve avere accesso a un computer con internet, oltre a materiali cartacei (riviste, giornali, libri).

Creazione del poster (30 minuti):

Ogni gruppo crea un poster visivo che rappresenti le informazioni raccolte sulle parole chiave. Si possono usare disegni, collage, immagini trovate online o prese da riviste e giornali, oppure strumenti digitali come CANVA o chatbot basati sull'intelligenza artificiale.

Lezione 3: "Presentazione dei Tesori Linguistici"

Preparazione della presentazione (30 minuti):

I gruppi preparano brevi presentazioni per condividere i loro "tesori linguistici" con la classe. Possono inventare frasi, storie o brevi rappresentazioni teatrali che includano le parole chiave. Gli studenti e le studentesse decidono come suddividere i ruoli per garantire la partecipazione di tutti/e, scegliendo la strategia di collaborazione migliore.

Presentazione e discussione (30 minuti):

Ogni gruppo presenta il proprio poster e le scoperte linguistiche, aprendo una discussione sulla varietà delle parole e delle espressioni in lingua straniera. È

importante coinvolgere anche gli altri studenti e le studentesse, che potranno fare domande, esprimere opinioni e indicare gli elementi più chiari e convincenti.

Risultati attesi:

Alla fine dell'attività, ogni gruppo dovrà aver prodotto:

- **Poster o fumetti** da esporre in aula, contenenti la ricerca fatta sul significato delle parole in lingua straniera.
- Per la realizzazione dei materiali grafici, si potranno usare strumenti sia manuali che digitali (come ChatGPT o CANVA), curando sia il contenuto che l'aspetto visivo.
- **Una presentazione** (powerpoint, storia breve, role-play...) del lavoro svolto, che coinvolga tutti/e i/le partecipanti e racconti le scelte e le strategie adottate dal gruppo, i contenuti individuati e la collaborazione tra i membri.

Valutazione:

La valutazione si baserà su:

- Partecipazione attiva
- Qualità delle informazioni presentate
- Collaborazione tra i membri del gruppo
- Creatività nella rappresentazione visiva delle parole chiave
- Capacità di lavorare insieme come squadra

Nota finale:

Questa attività offre un approccio coinvolgente e pratico per migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso la collaborazione. Gli esempi concreti stimolano la ricerca attiva e la condivisione delle conoscenze, incoraggiando gli studenti e le studentesse a esplorare la lingua in modo divertente e stimolante. L'attività è pensata per rafforzare il vocabolario e può essere facilmente adattata per altre lingue.

COLLABORAZIONE_6_Esplorare il nostro paese

Asociatia Edulifelong

Scheda attività

n.6

Metodologie: Apprendimento collaborativo

L'esplorazione del nostro Paese è un'attività immersiva progettata per sviluppare le capacità di collaborazione degli studenti e delle studentesse, approfondendo al contempo la comprensione delle regioni del loro Paese. Lavorando insieme per ricercare, analizzare e mappare le varie regioni, gli studenti e le studentesse coltiveranno le capacità di lavoro di squadra, di comunicazione e di pensiero critico.

Metodologia	Apprendimento collaborativo	Apprendimento basato su progetti Apprendimento collaborativo Apprendimento esperienziale Revisione tra pari Presentazione e discussione
Materia	Geografia	
Life skill correlate	Collaborazione, abilità sociali, comunicazione,	
Titolo	Esplorare il nostro Paese!	
Età/classe	Scuola secondaria di primo e secondo grado - 14 - 16 anni	
Durata	200 minuti, 2-3 lezione per la ricerca, 1 per le presentazioni	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnanti L2/L3 (seconda lingua) Previsto tempo aggiuntivo per perfezionare le mappe in vista di future iterazioni con altre attività.	
Descrizione dell'attività	<p>Fase 1: Pianificazione e ricerca (1–2 ore di lezione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al progetto: Presenta agli studenti e alle studentesse il progetto spiegandone obiettivi e aspettative. Sottolinea l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra per portarlo a termine con successo. ● Assegnazione delle regioni: Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo una diversa regione del paese (nazione) da studiare e mappare. Fornisci risorse quali libri di testo, mappe e database online per agevolare la ricerca. ● Ricerca e raccolta dati: Invita gli studenti e le studentesse a condurre una ricerca sulla regione assegnata, raccogliendo informazioni su caratteristiche geografiche, clima, economia, cultura e principali città. Incoraggia a prendere appunti e a raccogliere dati rilevanti da includere nelle mappe. 	

Fase 2: Creazione della mappa (2–3 ore di lezione)

- **Progettazione della mappa:** Fornisci agli studenti e alle studentesse mappe vuote del paese (nazione) e delle regioni, in formato cartaceo o digitale. Invitali a utilizzare i risultati della ricerca per creare mappe dettagliate delle zone assegnate, includendo punti di riferimento, elementi naturali e città principali. Per gli studenti e per le studentesse meno sicuri/e, offri modelli o mappe parzialmente compilate come punto di partenza.
- **Mappatura collaborativa:** Incoraggia gli studenti e le studentesse a lavorare insieme all'interno dei gruppi per progettare e predisporre le note delle mappe. Sottolinea l'importanza della comunicazione e del lavoro di squadra nell'organizzazione e presentazione delle informazioni.
- **Revisione tra pari:** Organizza sessioni di peer review in cui i gruppi condividono le bozze delle mappe con altri gruppi per ricevere feedback e suggerimenti. Incoraggia critiche costruttive e fornisci indicazioni su come migliorare.

Fase 3: Presentazione e discussione (1 ora di lezione)

- **Presentazione delle mappe:** Invita ogni gruppo a presentare le mappe complete alla classe. Incoraggia a spiegare le caratteristiche geografiche, gli aspetti culturali e le caratteristiche economiche delle rispettive regioni.
- **Discussione:** Moderare una discussione collettiva in cui gli studenti e le studentesse si confrontano e mettono a confronto le diverse zone assegnate. Incoraggia a riconoscere somiglianze e differenze, nonché l'importanza della diversità regionale nella formazione dell'identità nazionale.

Conclusione:

Concludi l'attività sottolineando l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra per comprendere e apprezzare le diverse regioni del Paese. Incoraggia gli studenti e le studentesse a riflettere sulle esperienze di apprendimento e sulle competenze sviluppate durante il progetto.

COLLABORAZIONE_7_Social media & privacy

Asturia vzw Scheda attività

n.7

Gli studenti e le studentesse impareranno cosa sono i social media ed esprimeranno le proprie opinioni su alcune affermazioni relative a essi. Analizzeranno i vantaggi e gli svantaggi dei social network e condivideranno il significato del concetto di privacy. Discuteranno di cosa considerano sicuro pubblicare online e cosa no, e quali informazioni condividere con tutti.

Metodologia	Lavoro individuale o di gruppo. Strategie per l'uso consapevole e il riconoscimento dell'impatto dei social media sulla propria privacy.	
Materia	Etica	
Life skill correlate	Collaborazione	
Titolo	Social media & privacy	
Età/classe	Scuola secondaria di primo e secondo grado - Alunni/e dai 14 anni in su	
Durata	150 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Ragazzi/e di 14 anni che devono imparare a usare i social media e a riconoscere l'impatto sulla propria privacy.	
Descrizione dell'attività	<p>Il/la docente consegna una scheda con un profilo Facebook vuoto (si può adattare anche a Instagram o TikTok modificando gli esercizi). Gli studenti e le studentesse devono completarlo, così che l'insegnante possa conoscerli meglio.</p> <p>Fase 1: Il/la docente mostra una scheda e chiede agli studenti e alle studentesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che tipo di profilo avete creato? - Quali social network conoscete? - Quali avete usato in passato? - Quali usate ancora? - Perché usate i social? <p>In coppie, alunni/e fanno una breve discussione/brainstorming su queste domande.</p> <p>Fase 2: Il/la docente propone alcune affermazioni sui social media. Gli studenti e le studentesse devono completare una scheda del "gioco delle posizioni", indicando se sono d'accordo o meno con ciascuna affermazione. Segue una discussione collettiva sulle risposte.</p> <p>Fase 3: Il/la docente chiede: "Perché aprite Facebook?" Avvia una discussione in plenaria ascoltando le risposte o eventuali domande degli/delle alunni/e..</p>	

Chiede agli studenti di scrivere 5 motivi su un foglio e di metterli in ordine per importanza.

Segue una discussione collettiva.

Fase 4:

Il/la docente chiede: "Conoscete qualcuno che non ha Facebook?"

Gli studenti e le studentesse scrivono perché, secondo loro, quella persona non lo ha.

Segue una discussione collettiva.

Fase 5:

Divisi in coppie, gli studenti e le studentesse cercano vantaggi e svantaggi dei social media.

Le risposte vengono raccolte e presentate alla lavagna.

Segue una discussione collettiva.

Fase 6:

Viene proposto la visione di un video agli/alle alunni/e dal titolo: Cosa pubblichiamo sui social network?

https://www.youtube.com/watch?v=8UHaIV_xvyA

Dopo la visione del video il/la docente fa compilare la scheda con le relative domande. Segue una discussione collettiva sulle risposte.

Fase 7:

Il/la docente propone la lettura dell'articolo "Facebook può rovinare la carriera".

Poi pone al gruppo alcune domande:

- Pensate sia giusto che Facebook possa avere un impatto sul lavoro o sulla vita?
- Può anche essere un vantaggio per trovare lavoro: è corretto?
- E se una persona non ha Facebook?
- Alcuni/e sono già stati/e licenziati/e per questo: è giusto?
- Facebook è diventato la nostra seconda vita: siete d'accordo?
- Chi non ha Facebook? Perché?

Segue discussione.

Il/la docente chiede: Cos'è per voi la privacy?

Gli studenti e le studentesse rispondono che è poter tenere per sé le informazioni personali o condividerle con chi si vuole.

Fase 8:

Il/la docente chiede: Chi può sapere cosa di voi e chi no?

Gli studenti e le studentesse si esercitano con la scheda dei cerchi concentrici.

Nei cerchi devono indicare:

- Nel cerchio più interno: le cose che solo loro possono sapere.
- Nel secondo cerchio: cose che possono sapere gli amici e le amiche.
- Nel terzo cerchio: cose che possono sapere i/le familiari.
- Fuori dai cerchi: cose che possono sapere gli altri/le altre (insegnanti, datori/datrici di lavoro, ecc.)

Segue una discussione collettiva.

Fase 9:

Il/la docente chiede agli studenti e alle studentesse di decidere quali foto si possono pubblicare online e quali no.

Segue una discussione collettiva.

facebook®



NOME:

Nickname		
Data di nascita		
Libro preferito		
Film preferito		
Canzone preferita		
Materia preferita		
Cibo preferito		
Sport preferito		
Materia che non sopporto		
Il/la mio/a miglior amico/a		
Hobbies		

SELF
PORTRAIT

Vivo insieme (famiglia)	
Non mi piace..	
Mi piace...	
Trovo difficile (materia scolastica)	
A casa parlo queste lingue	
Sono bravo/a in..	
Dovresti assolutamente sapere di me che..	

1) Perché i/le giovani usano i social network?



2) Positions game

temi	Sono d'accordo	Non sono d'accordo
Tutti i/le giovani hanno un profilo Facebook		
Se hai 1000 amici/amiche su Facebook, sei una persona socievole		
Non posso vivere senza i social media. Un giorno senza Facebook, telefono cellulare, internet è un disastro per me!		
Se non sei attivo/a sui social network come Facebook, non fai più parte del gruppo.		
Conosco davvero tutti/e i/le miei/mie amici/amiche sui social network.		
Sono amico/a dei miei genitori su Facebook		
Pubblicare online una foto della testa di qualcuno/a con orecchie da maiale è solo divertente, niente di cui fare un dramma.		
Le informazioni che trovi su un social network sono sempre corrette e affidabili.		
I social media rappresentano una grande minaccia per la privacy di tutti/e		
Non do mai informazioni personali agli/alle sconosciuti/e su Internet (password, cognome, indirizzo, ecc.), anche se me le chiedono.		

3) Su quale dispositivo apri Facebook?

Se apri Facebook, perché lo fai? Ci sono motivi specifici? Ordina le tue risposte da 1 (motivo più importante) a 5 (motivo meno importante).

1.
2.
3.
4.
5.



4) Perché alcune persone non sono su Facebook?

.....

.....

.....

.....

5) Quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei social media?

Vantaggi	Svantaggi

6) Cosa pubblichiamo sui social network?

https://www.youtube.com/watch?v=8UHsIV_xvyA

Guarda il video e rispondi alle seguenti domande:



Come reagiscono i visitatori e le visitatrici?

.....
.....

Secondo te, qual è il messaggio del video?

.....
.....

Pensi che chi ha realizzato il video riuscirà a raggiungere il suo obiettivo? Perché/sì o no?

.....
.....

Che cos'è la privacy?

.....
.....

7) **Leggi questo articolo:**

Facebook può rovinare una carriera

Uno studio condotto da Microsoft mostra che il settanta per cento dei datori di lavoro cerca informazioni sui candidati online. Le foto e i messaggi trovati possono essere un motivo per non assumere qualcuno — oppure per farlo.

Il messaggio per chi cerca lavoro è chiaro: fai attenzione alla tua identità digitale. La tua pagina Facebook o Twitter viene quasi sicuramente visualizzata. I risultati dell'indagine indicano che il settanta per cento dei datori di lavoro rifiuta i candidati a causa di foto offensive, lamentele sul lavoro o linguaggio inappropriato.

D'altra parte, se il profilo online è ben curato, può diventare un motivo per essere assunti. Un esperto di immagine afferma che è importante considerare cosa si vuole comunicare e a chi. "Fai una distinzione tra rete privata e rete professionale. Pubblica solo contenuti pertinenti per ciascuna piattaforma. Quindi va bene postare una foto allegra delle vacanze su Facebook — dopotutto hai anche una vita privata. Ma non mettere in imbarazzo un datore di lavoro rendendo pubbliche foto imbarazzanti."

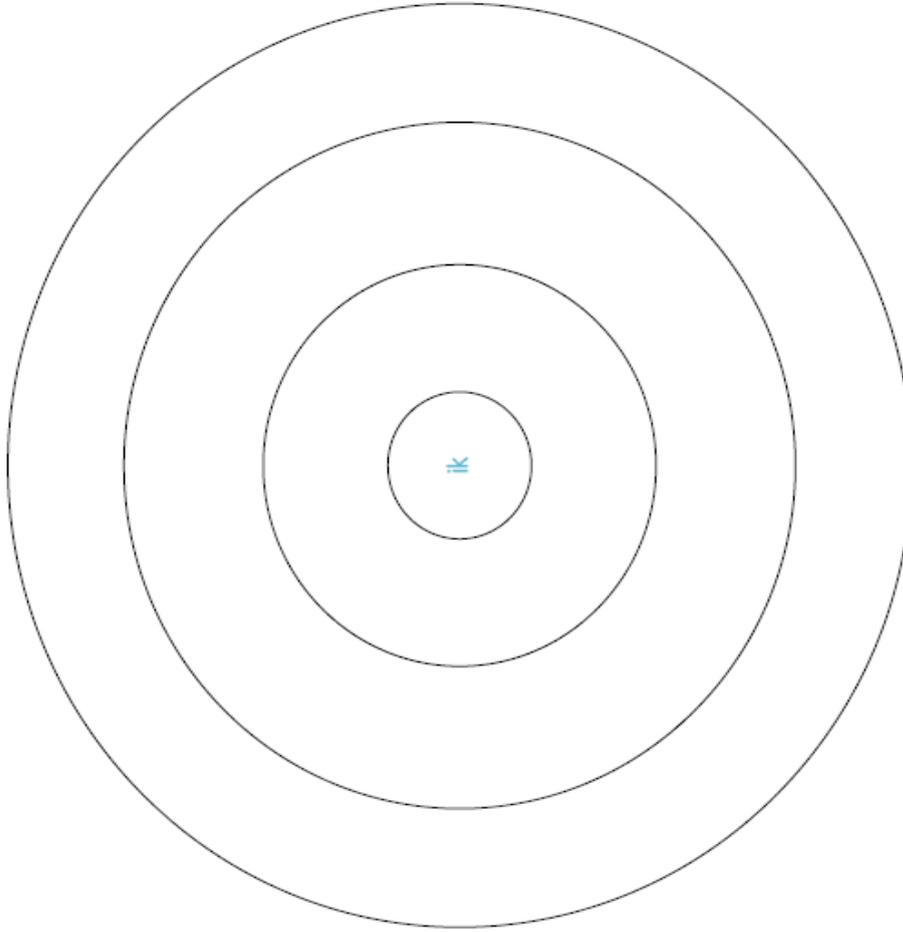
Anche dopo aver trovato un lavoro, prestare attenzione a ciò che si pubblica online resta la regola fondamentale. Uno studio del Careerbuilder inglese mostra che il 28% dei datori di lavoro ha licenziato un dipendente perché si è lamentato online dell'azienda o dei colleghi.

Fonte: Un quotidiano locale

8) **Chi dovrebbe sapere qualcosa di te?**

Compila i cerchi indicando chi è autorizzato a sapere cosa di te e chi non dovrebbe sapere certe cose.

- **Cerchio interno:** Lo tengo solo per me
- **Secondo cerchio:** I miei amici e le mie amiche possono saperlo
- **Terzo cerchio:** Solo la mia famiglia dovrebbe saperlo
- **Fuori dal cerchio:** Solo gli altri e le altre possono saperlo (es. insegnanti, datori e datrici di lavoro, ecc.)



9) Quali foto mettete online e quali no?

- Quali foto mettereste online? (Mettete una croce verde accanto alla foto)
- Quali foto sicuramente no. Perché no? (Mettere una croce rossa accanto alla foto)
- Quali foto sono adatte come foto profilo? (Mettere una croce blu accanto alla foto)
- Quali no? Perché no?



COLLABORAZIONE_8_Esploratori Collaborativi!

La Strada - der Weg

Scheda attività

n.8

Metodologia: apprendimento basato su attività esperienziali e progettuali.

Obiettivo generale: sviluppare le competenze collaborative degli studenti e delle studentesse attraverso un progetto di indagine storica in piccoli gruppi, in cui lavorano insieme per esplorare e analizzare eventi storici, rispettando punti di vista diversi.

Metodologia	Apprendimento basato su attività esperienziali e progettuali. Lavoro di gruppo, apprendimento attraverso presentazioni e riflessioni guidate	
Materia	Inglese - L2/L3 - Lingua straniera -	
Life skill correlate	Storia	
Titolo	Esploratori Collaborativi	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 13 - 14 anni	
Durata	Una lezione (circa 45 minuti)	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Figure suggerite per facilitare l'attività: Insegnante di storia, insegnante di teatro (opzionale, per supporto nella presentazione), educatore/educatrice o figura di supporto all'apprendimento. Si consiglia di estendere il tempo ove necessario per permettere maggior spazio al confronto e alla riflessione.	
Descrizione dell'attività	<p>Introduzione all'indagine storica: Discutere brevemente l'importanza della collaborazione nella ricerca e nell'indagine storica. Sottolineare il valore del rispetto delle diverse prospettive nello studio della storia.</p> <p>Scelta dell'argomento e ricerca: Ogni gruppo seleziona un evento storico, un periodo o un personaggio specifico da analizzare. Fornire linee guida per condurre una ricerca rapida utilizzando le risorse disponibili a scuola anche sulla base del programma scolastico. Gli studenti e le studentesse iniziano la ricerca, concentrandosi sulla raccolta di informazioni chiave e punti di vista diversi.</p> <p>Analisi e interpretazione: I gruppi lavorano insieme per analizzare e interpretare il significato storico dell'argomento scelto. Incoraggiare brevi discussioni all'interno dei gruppi per esplorare interpretazioni e prospettive differenti.</p>	

	<p>Gli studenti e le studentesse annotano le intuizioni e le idee principali emerse durante la collaborazione.</p> <p>Preparazione della presentazione: Ogni gruppo definisce rapidamente un format per la presentazione e assegna i ruoli. Sottolineare l'importanza di una comunicazione chiara e di un lavoro di squadra efficace durante la presentazione.</p> <p>Presentazione e riflessione: Ogni gruppo presenta i propri risultati alla classe in un formato conciso, mettendo in evidenza le intuizioni principali e le diverse prospettive. Dopo ogni presentazione, facilitare una breve sessione di riflessione in cui gli studenti e le studentesse discutono la loro esperienza collaborativa e ciò che hanno imparato.</p> <p>Conclusione: Concludere il progetto riassumendo il valore della collaborazione nell'indagine storica e incoraggiando gli studenti e le studentesse a continuare ad applicare le proprie competenze collaborative nelle esperienze di apprendimento future.</p>
--	--

COMUNICAZIONE_1_Comunicazione interculturale

ASTURIA VZW

Scheda attività

n.9

Il modo in cui comunichiamo può differire notevolmente da cultura a cultura. Questa attività identifica alcune aree importanti in cui le modalità paralinguistiche (volume, velocità del discorso, ecc.), extra-linguistiche (gesti, contatto visivo, tocco, prossimità fisica, ecc.) e gli stili di comunicazione (diretto, indiretto, ecc.) differiscono attraverso i confini nazionali. Gli studenti e le studentesse devono prima identificare l'approccio alla comunicazione che predomina nella loro cultura e in altre culture, e poi riflettere sulle possibili conseguenze quando individui con approcci diversi in ciascuna area interagiscono.

Suggerimento: Per aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere le differenze culturali tra i paesi, puoi utilizzare lo strumento online gratuito [The Culture Factor – Country Comparison Tool](#). Questa risorsa interattiva permette agli studenti e alle studentesse di confrontare fino a quattro paesi in base a sei dimensioni culturali, come l'individualismo, la distanza dal potere e la tolleranza dell'incertezza. È un ottimo modo per avviare discussioni su come le culture variano nel mondo.

Metodologia	Lavoro individuale	Strategie per sviluppare la comunicazione interculturale:
Materia	Educazione alla cittadinanza / etica	
Life skill	Comunicazione	
Titolo dell'attività:	Comunicazione interculturale	
Età/classe	13 - 14 anni / scuole medie	
Tempo:	120 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	L'attività è pensata per studenti e studentesse di 13 - 14 anni con background diversi che devono lavorare su un compito comune durante un periodo di formazione	
Descrizione dell'attività:	<p>Distribuzione del Materiale: fornisci a ciascun/a studente/essa una copia del foglio di lavoro 'Esplorare gli Approcci alla Comunicazione'.</p> <p>Analisi Comparativa: Presenta ciascun elemento del foglio di lavoro, chiedendo agli studenti e alle studentesse di confrontare le descrizioni con la cultura di provenienza.</p> <p>Lettura e Discussione: Chiedi ad ogni studente/essa di utilizzare la seguente traccia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Decidi quale descrizione è più simile al tuo paese di origine, A o B.• Pensa a un'altra cultura o paese di tuo interesse. Si avvicina di più al tipo A o al tipo B?• Scegli una o due coppie di dichiarazioni che ti interessano. Puoi pensare a eventuali malintesi che potrebbero sorgere quando persone di culture più simili al tipo A comunicano con persone di culture più simili al tipo B? <p>Domande Aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none">• Hai identificato differenze significative negli stili di comunicazione tra il tuo approccio e quello delle persone nella cultura o paese diverso? considera: Queste differenze sono importanti? Come potrebbero manifestarsi queste differenze nell'ambiente di vita? Come potrebbero le persone di quel paese o cultura percepire il tuo approccio? Quali sfide presentano queste differenze?	

	In che modo potresti adattare la tua comunicazione per gestire e superare queste differenze culturali?
--	--

Scheda: "Esplorare i metodi di comunicazione"

	A	B
1	In alcuni paesi, le persone tendono a parlare molto rapidamente, interrompendo frequentemente gli altri per far passare le loro idee.	In altri paesi, le persone tendono a parlare in modo lento e riflessivo, interrompendo raramente gli altri mentre parlano.
2	In alcuni paesi, le persone parlano piuttosto forte e non si preoccupano particolarmente se le persone che non conoscono ascoltano le loro conversazioni	In altri paesi, le persone tendono ad essere più soft-spoken e si preoccupano di non parlare così forte da far sentire la loro conversazione agli altri.
3	In alcuni paesi, le persone usano molti gesti fisici (come sorridere molto, agitare le braccia o battere sul tavolo) per enfatizzare ciò che stanno dicendo e comunicare idee e sentimenti importanti.	In altri paesi, le persone non usano spesso molti gesti fisici (come sorridere molto, agitare le braccia o battere sul tavolo). Invece, utilizzano le parole e il tono della voce per comunicare idee e informazioni importanti.
4	In alcuni paesi, dimostrare interesse per ciò che gli altri hanno da dire significa mantenere un buon contatto visivo mentre parlano.	In altri paesi, dimostrare rispetto per gli altri significa cercare di evitare un contatto visivo troppo diretto o ravvicinato mentre parlano.
5	In alcuni paesi, anche le persone che non si conoscono bene si tengono per mano, si abbracciano, si mettono le braccia sulle spalle o si toccano le braccia.	In altri paesi, le persone sono educate a non toccare persone che non conoscono e cercheranno di evitare il contatto fisico con estranei ogni volta che è possibile.
6	In alcuni paesi, quando le persone parlano tra loro, stanno o siedono a una distanza considerevole, talvolta fino a 50 cm.	In altri paesi, quando le persone parlano tra loro, stanno o siedono molto vicine l'una all'altra, a volte così vicine da essere quasi in contatto fisico.
7	In alcuni paesi, le persone sono dirette e schiette nel loro modo di parlare. Offrono liberamente le loro opinioni personali, indipendentemente da chi stanno parlando, e spesso criticano direttamente le altre persone se necessario.	In altri paesi, le persone sono meno dirette nel loro modo di parlare. Spesso evitano di esprimere le loro opinioni personali a meno che non conoscano bene le persone con cui stanno parlando, e cercheranno di evitare di dire cose che potrebbero sembrare troppo critiche verso gli altri.
8	In alcuni paesi, le persone scrivono e-mail o fax che sono brevi, diretti e fattuali. Ponendo domande direttamente e chiedendo informazioni in modo esplicito e chiaro.	In altri paesi, le persone a volte scrivono e-mail o fax in modo meno diretto e più verboso. Spesso non sentono il bisogno di chiarire esplicitamente e inequivocabilmente le informazioni di cui hanno bisogno
9	In alcuni paesi, le persone preferiscono utilizzare e-mail, fax, lettere o altre forme di comunicazione scritta per trasmettere informazioni importanti e assicurarsi di ottenere la risposta desiderata.	In altri paesi, le persone preferiscono spesso utilizzare discussioni faccia a faccia, telefonate o altre forme di comunicazione verbale per trasmettere informazioni importanti e assicurarsi di ottenere la risposta desiderata
10	In alcuni paesi, l'apprendimento delle lingue straniere (particolarmente l'inglese) è una parte importante del curriculum educativo. Le persone di questi paesi spesso parlano altre lingue molto bene.	In altri paesi, l'apprendimento delle lingue straniere non è una parte importante del curriculum educativo. Le persone di questi paesi spesso parlano altre lingue molto bene, anche se l'apprendimento delle lingue straniere non è centrale.
11	In alcuni paesi, le persone sono felici di parlare della loro vita personale e familiare con i colleghi al lavoro. Sono anche inclini a fare domande sulla vita privata e familiare degli altri, anche se non li conoscono bene.	In altri paesi, le persone preferiscono mantenere separate la vita privata e quella lavorativa. Non tendono a fare domande o parlare della vita personale e familiare al lavoro, a meno che non sia con colleghi stretti che conoscono bene.
12	In altri paesi, le persone preferiscono mantenere separate la vita privata e quella lavorativa. Non tendono a fare domande o parlare della vita personale e familiare al lavoro, a meno che non sia con colleghi stretti che conoscono bene.	In altri paesi, le persone preferiscono entrare subito nel vivo degli affari senza preoccuparsi troppo di chiacchiere informali (ad esempio, parlare del tempo, del calcio, della politica)..
13	In alcuni paesi, le persone sono felici di parlare dei loro successi senza imbarazzo o vergogna. Pensano che sia educato e onesto descrivere ciò che hanno realizzato nella loro vita..	In altri paesi, le persone si sentono a disagio nel parlare dei propri successi. Pensano che sia educato e cortese non vantarsi dei propri risultati.
14	In alcuni paesi, le persone cercano di rimanere il più ragionevoli, razionali e impersonali possibile durante le discussioni e le conversazioni aziendali. Credono che il modo migliore per rimanere oggettivi sia argomentare basandosi sui fatti e parlare con la testa, non con il cuore.	In altri paesi, le persone si sentono a loro agio seguendo i propri sentimenti e intuizioni durante le discussioni e conversazioni aziendali. Credono che il modo migliore per far passare il loro messaggio sia parlare con passione e convinzione, anche se a volte questo può sembrare emotivo.
15	In alcuni paesi, le persone sono felici di raccontare barzellette e storie divertenti al lavoro o in situazioni aziendali, anche con persone che non conoscono molto bene.	In altri paesi, le persone pensano che il lavoro sia un luogo serio e cercano di evitare di fare battute o raccontare storie divertenti a meno che non conoscano molto bene l'altra persona.
16	In alcuni paesi, le persone tendono a comunicare in modo informale, usando i nomi di battesimo al lavoro o quando trattano con clienti e colleghi. Le persone usano raramente titoli formali (come Signor, Signora, Dottore, Ingegnere, Architetto).	In altri paesi, le persone tendono a usare titoli formali (come Signor, Signora, Dottore, Ingegnere, Architetto) al lavoro o quando trattano con clienti e colleghi, riservando i nomi di battesimo principalmente per familiari e amici stretti

COMUNICAZIONE _2_ Ora parliamo di...

LA STRADA - DER WEG

Scheda attività

n.10

Il dibattito è una metodologia didattica attiva per l'insegnamento delle discipline, ampiamente collaudata e utilizzata nella scuola secondaria. Con il dibattito, due squadre di studenti e studentesse si confrontano in una competizione argomentativa su un argomento dato dall'insegnante o scelto insieme.

Metodologia	Lavoro di gruppo	
Materia	Educazione civica	
Life skill	Comunicazione	
Titolo dell'attività:	Ora parliamo di..	
Età/classe	11 - 14 anni	
Tempo:	120 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Dividete la classe in 4 gruppi. Spiegate alla classe cos'è un dibattito e come si svolge	
Descrizione attività:	<ol style="list-style-type: none">1. Dividete la classe in 4 gruppi.2. Assegnate a ciascun gruppo un tema e una posizione specifica da sostenere. I gruppi dovranno avere posizioni contrastanti 2 a 2.3. Date tempo ai gruppi per sviluppare argomenti a favore della posizione assegnata e argomenti contro la posizione opposta.4. Facilitate una discussione tra i gruppi.5. Facilitate la riflessione sulle soluzioni del problema discusso durante il dibattito	

COMUNICAZIONE 3 Il gioco delle parole

LA STRADA - DER WEG

Scheda attività

n.10

Metodologia:

Questa attività aiuta gli studenti e le studentesse a esplorare diversi modi di comunicare e a comprendere come il linguaggio possa influenzare la percezione e la comprensione degli altri. Inoltre, promuove la consapevolezza delle sfide e delle opportunità nella comunicazione quotidiana.

Metodologia	Lavoro di gruppo	
Materia	Italiano. Attività adattabile a qualsiasi altra lingua	
Life skill	Comunicazione	
Titolo dell'attività:	Il gioco delle parole	
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado (13 - 14 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Materiali necessari: <ul style="list-style-type: none">- Un mazzo di carte con parole (o liste di parole) su ciascuna carta. Cosa fare: <ul style="list-style-type: none">- Spiegate agli studenti e alle studentesse che una comunicazione efficace è essenziale per relazionarsi con gli/le altri/e in modo positivo e per comprendere le idee degli/delle altri/e. Introduci l'attività dicendo agli studenti e alle studentesse che giocheranno a un gioco che li/le aiuterà a esplorare diversi modi di comunicazione.- Distribuite a ciascuno/a studente/essa un foglio di carta e una penna. Dividete la classe in gruppi di 4-5 persone.- A ogni gruppo verrà consegnata una carta con scritta una parola. Questa sarà la parola chiave che useranno per creare una breve scenetta o dialogo.- Questa attività può essere adattata per le lezioni di lingua straniera (L2), a seconda del programma. È consigliata per studenti e le studentesse di età compresa tra i 13 e i 14 anni che abbiano una conoscenza di base del vocabolario pertinente. Se necessario, concedi un tempo extra (15–20 minuti) per permettere agli studenti e alle studentesse di preparare i loro brevi dialoghi.	
Descrizione attività:	<ul style="list-style-type: none">● Ogni gruppo riceve una carta con una parola sopra. Dopo aver ricevuto la parola, i gruppi avranno 10 minuti per preparare un breve sketch o dialogo che includa la parola assegnata. Assicurati di incoraggiare la creatività e l'uso originale della parola nel contesto dello sketch.● Una volta trascorsi i 10 minuti, chiedi a ciascun gruppo di presentare il proprio sketch o dialogo al resto della classe. Dopo ogni presentazione, incoraggia la classe a riflettere su come è stata utilizzata la parola per	

	<p>comunicare significati diversi e su quanto fosse efficace o inefficace la comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none">● Dopo che tutti i gruppi hanno presentato le loro improvvisazioni, avvia una discussione in classe sulle esperienze e le sfide incontrate durante l'attività.● Chiedi agli studenti e alle studentesse di riflettere su come il linguaggio influenza la comunicazione e su come possono migliorare le loro competenze comunicative nella vita quotidiana.● Riassumi i concetti principali trattati durante l'attività. Sottolinea l'importanza della chiarezza, della creatività e della consapevolezza nella comunicazione efficace.
--	--

lista di parole:

- Creatività
- Immaginazione
- Innovazione
- Esplorazione
- Espressione
- Fantasia
- Originalità
- Inventiva
- Concezione
- Sperimentazione
- Invenzione
- Collaborazione
- Squadra
- Condivisione
- Sinergia
- Cooperazione
- Supporto
- Partecipazione
- Comunicazione
- Rispetto
- Responsabilità
- Integrazione
- Amicizia
- Fiducia
- Empatia
- Lealtà
- Affetto
- Complicità
- Solidarietà
- Generosità
- Sincerità
- Altruismo
- Cura

COMUNICAZIONE_6_Comunicare tramite le lettere: corrispondenza nel XIX Secolo

YAEDA

Template

n.14

Sviluppare le competenze comunicative. L'obiettivo di questa attività di storia è sviluppare le competenze comunicative esplorando l'arte della scrittura epistolare durante il XIX secolo. Attraverso questa attività, gli studenti e le studentesse impareranno a redigere lettere ben strutturate ed espressive, acquisendo una consapevolezza dell'importanza della comunicazione efficace sia nel contesto storico che in quello contemporaneo.

Metodologia	Lavoro di gruppo	
Materia	Storia /L1, L2	
Life skill	Comunicazione	
Titolo dell'attività:	Comunicare tramite Lettere: Corrispondenza nel XIX Secolo	
Età/classe	13-14 anni	
Tempo:	45 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Insegnanti di storia, L1, L2 e figure educative Materiali Necessari: <ul style="list-style-type: none">● Lavagna bianca o lavagna a gesso● Pennarelli o gessetti● Esempi stampati di lettere storiche del XIX secolo (https://www.sothebys.com/en/buy/auction/2021/collection-of-a-connoisseur-history-in-manuscript-part-2/european-royalty-a-collection-of-documents-19th)	

Descrizione dell'attività:

1. Introduzione: Inizia la lezione presentando il tema della comunicazione nel XIX secolo. Spiega che durante questo periodo, la scrittura di lettere era un mezzo primario di comunicazione, permettendo alle persone di connettersi e trasmettere i loro pensieri, emozioni e idee su lunghe distanze. Discute l'importanza delle competenze comunicative efficaci, sia nei contesti storici che nella vita quotidiana.

2. Contesto Storico: Fornisci una breve panoramica del contesto storico del XIX secolo, mettendo in risalto eventi chiave, progressi e norme sociali relativi alla comunicazione e alla scrittura di lettere. Eventualmente, condividi esempi stampati di lettere storiche del XIX secolo, discutendo il loro formato, linguaggio e contenuto.

3. Attività di Scrittura di Lettere: Dividi la classe in coppie o piccoli gruppi, assicurandoti che ogni gruppo abbia accesso ai materiali di scrittura (carta, penne, ecc.). Assegna a ciascun gruppo uno scenario specifico o una figura storica del XIX secolo. Esempi potrebbero includere:

- Scrivere una lettera come un soldato in prima linea durante la Guerra Civile a una persona cara a casa.
- Redigere una lettera da un immigrato alla sua famiglia nel paese d'origine, descrivendo le sue esperienze in America.
- Comporre una lettera come fossi una suffragetta che sostiene i diritti delle donne a un editore di un giornale locale.

Istruisci gli studenti e le studentesse a lavorare insieme per redigere una lettera basata sullo scenario o figura storica assegnata. Incoraggiarli a considerare il tono, il linguaggio e il contenuto appropriati per il periodo e il contesto. Sottolinea l'importanza della chiarezza, dell'organizzazione e dell'espressione nella loro scrittura.

4. Presentazione e Feedback tra Pari: Dopo l'attività di scrittura, invita ciascun gruppo a condividere la propria lettera con la classe. Incoraggia i compagni e le compagne a fornire feedback costruttivi sulla chiarezza, persuasività e efficacia complessiva delle lettere. Facilita una breve discussione sulle somiglianze e differenze tra le lettere, mettendo in evidenza le prospettive diverse e gli stili comunicativi degli individui nel XIX secolo.

5. Riflessione e Conclusione: Guida una riflessione generale sulla scrittura delle lettere, discutendo le sfide e gli spunti ottenuti dalla comunicazione attraverso la corrispondenza scritta. Riassumi gli elementi chiave della comunicazione efficace emersi durante la lezione. Incoraggia gli studenti e le studentesse ad applicare le competenze comunicative sviluppate nelle loro interazioni quotidiane, riconoscendo la rilevanza duratura della comunicazione chiara ed espressiva nel mondo moderno.

COMUNICAZIONE_7_"Scoprire le avventure estive dei compagni e delle compagne di classe"

ASOCIATIA EDULIFELONG

Scheda attività

n.15

L'attività ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti e le studentesse a impegnarsi in una comunicazione significativa mentre conoscono meglio i loro compagni e le loro compagne. Esplorando i passatempi, le attività e le esperienze estive di ciascuno/a, non solo praticano le competenze linguistiche, ma favoriscono anche un senso di comunità all'interno della classe.

Metodologia	Apprendimento interattivo tra pari, ascolto attivo, scrittura creativa, riflessione
Materia	L2 /Inglese o Francese / Second Language
Life skill	Comunicazione, Collaborazione, Abilità sociali
Titolo dell'attività:	Avventure Estive
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado (11 -14 anni)
Tempo:	60 minuti
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Insegnanti lingua straniera
Descrizione dell'attività:	<p>Inizio: Spiega l'attività agli studenti e alle studentesse, sottolineando l'importanza di conoscere le persone intorno a loro. Fai sapere che questa attività darà loro l'opportunità di scoprire nuovi passatempi e conoscere le avventure estive degli/delle altri/e.</p> <p>Procedura:</p> <ul style="list-style-type: none">• Distribuisci una tabella a ciascun/a studente/essa contenente un elenco di hobby, attività ed esperienze. Oppure utilizza il FOGLIO PER GLI STUDENTI che abbiamo creato.• Istruisci gli studenti e le studentesse a girare per la classe, chiedendo a ciascun/a compagno/a se ha partecipato a una delle attività elencate nella tabella.• Se un/a compagno/a conferma di aver fatto un'attività elencata, deve firmare il suo nome accanto ad essa nella tabella.• Ogni studente/essa può fare solo due domande a ciascun/a compagno/a e non può firmare il nome di qualcun altro/a.• Stabilisci un limite di tempo di 10 minuti per completare la tabella. <p>Feedback su Cosa è Stato Appreso: Dopo l'attività, facilita una discussione in cui gli studenti e le studentesse condividono ciò che hanno appreso sui/sulle loro compagni/e. Identifica hobby o attività comuni che potrebbero ispirare futuri progetti di classe.</p> <p>Feedback sul Processo Cooperativo: Fai completare agli/alle studenti/esse un foglio di feedback, riflettendo su come hanno attirato l'attenzione dei/delle loro compagni/e e come sapevano che i/le loro compagni/e li/le stavano ascoltando.</p> <p>Riflessioni: Incoraggia gli/le studenti/esse a categorizzare gli elementi elencati nella tabella per hobby o attività. Questi possono essere elencati su grandi fogli di cartone per</p>

	riferimento durante i progetti futuri. Gli/le insegnanti possono personalizzare la tabella in base all'argomento, ai temi o agli obiettivi della classe.
--	--

Name: _____

STUDENT SHEET

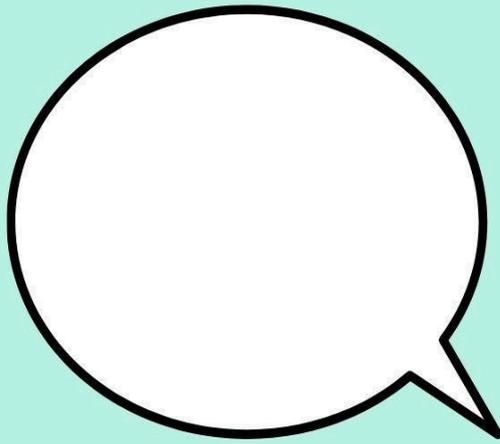
Find a colleague who...



Had swimming lessons _____	Visited a different state _____	Read 5 or more books this summer _____	Has Green eyes _____	Got hurt this summer _____
Favorite color is purple _____	Visited their grandparents _____	Went camping in a tent _____	Went to a Zoo this summer _____	Went boating on the water _____
Is left handed _____	Has a scar _____	Saw 10 Movies _____	Has a pet dog _____	Has a sister _____
Has a garden at their house _____	Traveled in a different state _____	Can play an instrument _____	Can wiggle their ears _____	Can do a cartwheel _____
Likes to play video games _____	Went in an adventure park _____	Has a cell phone _____	Likes to eat sushi _____	Jumped on a trampoline _____

Name: _____

FEEDBACK SHEET



*How did you get
the attention of the
person to whom
you wanted to
speak?*



*How did you
know the person
was listening to
you?*



COMUNICAZIONE_8_Analizzare il linguaggio degli SMS

ASTURIA VZW Scheda attività

n.16

Analizzare il linguaggio degli SMS

L'obiettivo finale di questa attività è che gli studenti e le studentesse possano riflettere consapevolmente sull'uso del linguaggio e sul sistema linguistico. Inoltre, questo esercizio incoraggia gli studenti e le studentesse a utilizzare le intuizioni acquisite nelle loro azioni linguistiche. Un obiettivo importante è che gli studenti e le studentesse possano riflettere sulle loro lingue native e su altre lingue standard. Gli/le insegnanti possono concentrarsi sulle varietà linguistiche nazionali, regionali, sociali e situazionali. Inoltre, la classe può focalizzarsi su norme, atteggiamenti, pregiudizi e comportamenti di ruolo attraverso il linguaggio.

Metodologia	Lavoro di gruppo	
Materia	L1/ L2 Italiano /lingua straniera	
Life skill	Comunicazione	
Titolo dell'attività:	Analizzare il linguaggio degli SMS	
Età/classe	scuole secondarie di primo gradi 12 - 14 anni	
Tempo:	60 min	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	L'attività è rivolta a studenti/esse che sono pronti/e a riflettere sul proprio uso della lingua e sul sistema linguistico.	
Descrizione dell'attività:	<p>Fase 1: La classe viene divisa in due o più gruppi. Ogni gruppo riceve il compito di formulare un testo con una struttura specificata. Un gruppo formula un messaggio SMS e l'altro un messaggio testuale normale (ad es. una lettera o una cartolina). Entrambi i gruppi devono tenere traccia del numero di caratteri. Hanno 10 minuti di tempo ciascuno. Per esempio, il compito è il seguente: Formula il tuo messaggio in modo che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Saluto iniziale● Chiedi dove si trova il tuo amico/la tua amica● Suggestisci una visita al cinema● Chiedi una risposta● Chiusura <p>Fase 2: Dopo il tempo concordato, entrambi i testi vengono confrontati e discussi. Le domande guida possono includere, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">● Quali sono le differenze tra una lettera e un testo?● Quali espressioni sono diventate parte del testo abbreviato dagli SMS?● Alcuni media sono più o meno adatti per determinati messaggi? <p>Fase 3: A tutti i gruppi viene assegnato il compito di formulare una risposta standard come messaggio SMS, utilizzando il minor numero possibile di caratteri. I risultati possono essere presentati e discussi dalla classe.</p>	

La risposta standard, per esempio, è la seguente: “Ciao Benny. Grazie per la tua risposta! Sono contento che tu voglia venire al cinema con me. Ci vediamo a casa mia alle 17:00. Per favore, sii puntuale. A dopo!”.

Punti di attenzione:

Questo compito è divertente, riconoscibile per la maggior parte degli studenti e delle studentesse e non richiede molto materiale extra. In linea di principio, è sufficiente un solo telefono cellulare.

COMUNICAZIONE_9_Podcast Storico

YAEDA

Scheda attività

n. 17

Obiettivo: Sviluppare le abilità comunicative degli studenti e delle studentesse coinvolgendoli/e nella creazione di un podcast storico in cui utilizzino strategie comunicative pertinenti, codici specifici del dominio e strumenti per esplorare e presentare contenuti storici.

Metodologia:	Lavoro a gruppi	Apprendimento esperienziale, apprendimento basato su progetti, feedback tra pari, presentazione
Materia	Storia	
Life skill correlate	Comunicazione	
Titolo	Podcast storico	
Età/classe	13-14 anni	
Durata	270 minuti (2 lezioni)	
Materiale/Suggerimento per chi facilita	Insegnante di storia, arte, musica, teatro, figura di educatore	

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p><u>Introduzione al podcasting storico</u> Iniziare con una breve panoramica del podcasting come mezzo di comunicazione e della sua rilevanza per la narrazione storica. Discutete l'importanza di utilizzare strategie di comunicazione, codici e strumenti specifici del dominio per creare contenuti coinvolgenti e informativi.</p> <p><u>Selezione dell'argomento e ricerca:</u> Ogni gruppo sceglie un argomento o un evento storico specifico da esplorare nell'episodio del podcast. Fornite indicazioni sulla conduzione della ricerca utilizzando fonti affidabili, terminologia specifica del settore e pratiche di citazione. Gli studenti e le studentesse iniziano la loro ricerca, raccogliendo informazioni e identificando i punti chiave da includere nel loro podcast. Ogni gruppo lavora sullo stesso tema, allo stesso modo. Ad esempio, lavorando a coppie, agli studenti e alle studentesse viene chiesto di trovare su Internet informazioni su l'attivista per i diritti civili Ruby Bridges. Dovranno trasformare queste informazioni in un'intervista fingendo di essere un giornalista di un giornale locale. In un gioco di ruolo gli studenti e le studentesse si comportano come se fossero l'intervistatore/trice e l'intervistato/a.</p> <p><u>Scrittura e registrazione:</u> Gli studenti e le studentesse lavorano in modo collaborativo alla stesura di una sceneggiatura per il loro episodio podcast, garantendo chiarezza, coerenza e coinvolgimento. Enfatizzare l'uso di tecniche di narrazione, del contesto storico e di un linguaggio vivace per catturare il pubblico. I gruppi registrano i loro episodi di podcast, concentrandosi su una pronuncia chiara, sul ritmo e sull'espressione per comunicare efficacemente le loro idee. Suggerimento per gli insegnanti: Potete usare Audacity https://www.audacityteam.org/ per modificare le registrazioni.</p>
----------------------------------	---

Editing e Feedback:

Dopo la registrazione, gli studenti e le studentesse modificano i loro episodi podcast utilizzando un software di editing audio, perfezionando i contenuti e risolvendo eventuali problemi tecnici.

Vengono condotte sessioni di feedback tra pari, in cui gli studenti e le studentesse ascoltano e forniscono un feedback costruttivo sugli episodi podcast degli/delle altri/e, concentrandosi sull'efficacia della comunicazione e sull'aderenza ai codici e agli strumenti specifici del dominio.

Presentazione e riflessione:

Ogni gruppo presenta alla classe il proprio episodio del podcast, evidenziando le principali intuizioni storiche e le strategie di comunicazione utilizzate. Dopo le presentazioni, gli studenti e le studentesse riflettono sulle loro esperienze, discutendo le sfide affrontate, le lezioni apprese e le aree di miglioramento delle loro capacità comunicative.

Conclusion:

Concludete il progetto sottolineando l'importanza di una comunicazione efficace nella narrazione storica e incoraggiando gli studenti e le studentesse a continuare a sviluppare le loro capacità comunicative attraverso un'ulteriore esplorazione della storia e del podcasting.

Esempio: RUBY BRIDGES

Esempio di un foglio di lavoro preparato in anticipo con una ricerca guidata:

WHO IS RUBY BRIDGES?

- **Step 1:** Find some information on this person on internet following the inputs below:

Mention at least 3 different web sources that you have used in your research:

- 1.
- 2.
- 3.

FACT FILE

NAME	
SURNAME	
DATE OF BIRTH	
PLACE OF BIRTH	
REMEMBERED FOR	
PAST JOB	
PRESENT JOB	

- **Step 2:** Find two pictures of Ruby Bridges

RUBY BRIDGES WHEN SHE BECAME A "CASE"	RUBY BRIDGES WHEN SHE BECAME A NOW
Paste here the pic	Paste here the pic
Write a short caption	Write a short caption

- **Step 3:** Upload your work on e-learning platform Fuss Campus in the folder "Elaborati" named "Ruby Bridges"

Siti web consigliati per un pubblico giovane:

<https://kids.britannica.com/kids/article/Ruby-Bridges/487557>

https://www.ducksters.com/history/civil_rights/ruby_bridges.php

https://kids.kiddle.co/Ruby_Bridges

PENSIERO_CRITICO_1_Cosa devono sapere di noi?

Asturia vzw

Scheda attività

n. 18

Le ricerche suggeriscono che il modo in cui ognuno/a di noi pensa e agisce nella vita quotidiana può essere influenzato dal modo in cui gestisce le informazioni in modo efficace ed etico. Possiamo descrivere il termine "competenza informativa" come un insieme di abilità che consentono a un individuo di acquisire, valutare e utilizzare le informazioni. Si può pensare che l'alfabetizzazione informativa abbia cinque componenti: identificare, trovare, valutare, applicare e riconoscere le fonti di informazione. L'attività "Cosa devono sapere di noi?" è stata pensata per aiutarvi a identificare alcuni dei modi in cui potete gestire le informazioni.

Metodologia:	Lavoro di gruppo	Strategie per riflettere su elementi importanti sulla consapevolezza di sé stessi.
Materia	Etica	
Life skill correlate	Pensiero critico	
Titolo	Cosa devono sapere di noi?	
Età/classe	13-14 anni	
Durata	135 minuti (3 incontri / 45 minuti)	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Fase preparatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire un nuovo set lessicale specifico (struttura di frasi, domande e risposte) - Fornire modelli di frasi - Fornire esempi di conversazione - <p>Supporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dizionario online, come cercare informazioni particolari (ad es. economia, lavoro, politica, vita quotidiana); curiosità dei/elle compagni/e, assenza di giudizio o critica. 	
Descrizione dell'attività	<p>Fornite a ogni coppia una copia della scheda "Cosa devono sapere di noi".</p> <p>Ogni coppia deve preparare un'intervista in cui un alunno/a è leader di un gruppo e il compagno/a vuole unirsi al gruppo. Utilizzate la tabella sottostante come guida al contenuto.</p> <p>Il/la leader del gruppo fa domande su</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Background 2. Società 3. Tradizioni e costumi 4. Vita quotidiana 5. Regole di comportamento e buone maniere <p>Dopo 20 minuti gli/le alunni/e si scambiano i ruoli.</p> <p>Domande aggiuntive per ragazzi/e di 14 anni Se avete identificato differenze importanti nelle informazioni fornite dal/la giovane che vuole unirsi al gruppo, considerate...</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Queste differenze sono importanti? 2. In che modo queste differenze potrebbero diventare evidenti nell'ambiente del gruppo? 3. Come i/le nuovi/e candidati/e potrebbero percepire alcune domande? 4. Quali sfide presentano queste differenze? 	

Scheda "Cosa devono sapere di noi?"

1	Background del/della ragazzo/a che vuole entrare a far parte del gruppo	Geografia e topografia Storia Sistema economico Affari e commercio Strutture politiche Media e trasmissioni radiotelevisive Lingua(e)
2	Sistema sociale del/della ragazzo/a che vuole entrare a far parte del gruppo	Situazione politica attuale Sistema giuridico Influenze religiose Differenze regionali Vita sociale e comunitaria Minoranze etniche Questioni di genere Sistema educativo Eroi e miti Sovrapposizione vita privata/lavoro
3	Tradizioni e usanze del/della ragazzo/a che vuole entrare a far parte del gruppo	Stili di comunicazione Saluti Gesti Livelli di formalità Festività e festival Tabù Regali
4	Vita quotidiana del/della ragazzo/a che vuole entrare a far parte del gruppo	Shopping Intrattenimento Cibo e ristorazione Muoversi Clima Sanità Alloggio Sicurezza
5	Regole di comportamento e buona maniere del/della ragazzo/a che vuole entrare a far parte del gruppo	Relazioni commerciali Approcci al lavoro Approcci alla leadership e ai team Stili di gestione Riunioni e discussioni formali e informali Negozianti e presentazioni

PENSIERO CRITICO_2_Matematica per tutti e tutte

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 19

Metodologia	Apprendimento tra pari e cooperativo / Lavoro di gruppo / Simulazioni	
Materia	Matematica	
Life skill correlate	Pensiero critico	
Titolo	Matematica per tutti e tutte	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado 11-14 anni	
Durata	120/150 minuti - 2 incontri	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze matematiche attraverso l'applicazione di concetti in situazioni reali. - Potenziare il pensiero critico attraverso la risoluzione di problemi complessi. - Favorire la collaborazione e la discussione tra gli studenti per stimolare il ragionamento critico. <p>Suggerimento didattico: Prima di iniziare l'attività, si consiglia di proporre una lezione sulle percentuali, introducendo il concetto di budget mensile. Puoi utilizzare dati reali provenienti da fonti ufficiali (come l'ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica) per mostrare come le famiglie distribuiscono il reddito tra bisogni diversi: casa, alimentazione, trasporti ecc. Questo esempio pratico aiuterà gli studenti e le studentesse a comprendere l'uso delle percentuali nella vita quotidiana.</p>	

Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1 – Applicazione dei concetti matematici</p> <p>Attività introduttiva (15 minuti): Calcolo percentuali</p> <p>Per coinvolgere gli studenti e le studentesse, inizia con un gioco che applica i concetti matematici di base a esempi concreti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ripasso: Calcolo delle percentuali attraverso esempi pratici. <ul style="list-style-type: none"> ○ Esempio: “Se un oggetto costa inizialmente 100 euro e ha uno sconto del 20%, quanto costa dopo lo sconto?” ○ Guida gli studenti nel calcolo dello sconto del 20% (20 euro), quindi nel determinare il prezzo finale (80 euro). <p>Introduzione al contesto (15 minuti): Gestione di un budget mensile</p> <p>Obiettivo: analizzare, definire e risolvere un problema reale, ovvero gestire un budget mensile per le spese quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al concetto di budget mensile. <ul style="list-style-type: none"> ○ Esempio: “Ogni studente/essa riceve un budget mensile immaginario e deve pianificare come suddividere i soldi tra spese come cibo, trasporti e tempo libero.” ○ Discussione sui fattori chiave della pianificazione: bisogni primari vs. tempo libero, priorità, equilibrio tra categorie di spesa. <p>Lavoro di gruppo (30 minuti): Pianificazione del budget mensile</p> <p>Dividi la classe in piccoli gruppi. Ogni gruppo collabora alla creazione di un piano di budget.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ruoli: assegna ruoli specifici (es. responsabile spese alimentari, responsabile trasporti ecc.). ● Utilizza le percentuali e proporzioni per distribuire il budget tra le categorie. ● Ogni gruppo prepara una breve presentazione per illustrare il proprio piano alla classe. ● Incoraggia il dialogo e la condivisione di decisioni all’interno dei gruppi. <p>Lezione 2 – Stimolare il pensiero critico</p> <p>Discussione dei risultati (30 minuti): Presentazione dei gruppi</p> <p>Ogni gruppo presenta il proprio piano di budget, spiegando le scelte fatte.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Guida una discussione sulle diverse strategie adottate, confrontando le proporzioni e priorità individuate. ● Guida una discussione sulla gestione del budget e sull’importanza di prendere decisioni consapevoli in base ai limiti finanziari e ai bisogni personali. <p>Revisione del problema (30 minuti): Soluzioni proposte e introduzione al pensiero critico</p> <p>Rivedi le soluzioni proposte dai gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizza le strategie usate per distribuire il budget. ● Confronta le decisioni prese e le implicazioni nei diversi scenari. ● Introduci i concetti di: analisi: scomporre il problema, valutazione: giudicare le opzioni disponibili, sintesi: costruire una soluzione completa e coerente ● Collega il problem solving matematico con le abilità di pensiero critico necessarie per affrontare problemi complessi.
---------------------------	---

	<p>Output finale</p> <ul style="list-style-type: none">• Alla fine del lavoro, i gruppi producono poster/cartelloni che vengono condivisi con la classe.• Presentazione dei poster: Ogni gruppo espone un modello diverso di budget mensile per le spese quotidiane. <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none">• La valutazione si baserà su: partecipazione attiva, qualità delle risposte, capacità di applicare concetti matematici a contesti reali, chiarezza del ragionamento critico, collaborazione e lavoro di gruppo. <p>Note finali</p> <p>Questa attività mira a integrare la matematica con il pensiero critico, promuovendo la collaborazione e stimolando gli studenti e le studentesse ad esplorare punti di vista diversi nella risoluzione dei problemi.</p> <p>L'uso di situazioni realistiche permette una comprensione più profonda dei concetti matematici e favorisce lo sviluppo del pensiero critico.</p>
--	--

PENSIERO CRITICO_3_Linguaggio e pensiero critico

IRECOOP AAS

Scheda attività

n.20

L'attività intende sviluppare le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso l'analisi critica dei testi letterari e promuovere il pensiero critico tramite approcci di giustizia riparativa tra pari.

Metodologia	Strumenti per sviluppare approcci di giustizia riparativa tra pari/analisi testuale/produzione testuale	
Materia	Italiano	
Life skill correlate	Pensiero critico	
Titolo	Linguaggio e pensiero critico	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado 11-14 anni	
Durata	120/240 minuti - 2 incontri	

<p>Materiale/Suggerimento per chi facilità</p>	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi letterari (poesie, racconti, brani di romanzi) <p>Ad esempio, viene suggerito “Romeo e Giulietta” di William Shakespeare. In generale, scegliere testi adeguati che stimolino la discussione su temi come il conflitto e le relazioni tra le persone. Si possono usare brani di romanzi, poesie o racconti brevi con conflitti significativi tra i personaggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fogli di carta e penne - Guide per lo sviluppo di approcci di giustizia riparativa tra pari <p>Consigli per testi da utilizzare:</p> <p>Letteratura italiana Testo: Pinocchio di Carlo Collodi Descrizione: Questa storia classica racconta le avventure di Pinocchio, un burattino di legno che sogna di diventare un bambino vero. Il racconto tratta temi come l’onestà, la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni. Attività: Concentrarsi sui conflitti che Pinocchio affronta a causa delle sue decisioni e delle sue interazioni con personaggi come Geppetto, la Fata Turchina e il Gatto e la Volpe. Discutere come Pinocchio impara dai suoi errori e applicare i principi della giustizia riparativa tra pari per esplorare come malintesi e conflitti possono essere risolti.</p> <p>Letteratura romena Testo: La storia del maiale (Povestea Porcului) di Ion Creangă Descrizione: Questa fiaba racconta di un uomo povero e del suo maiale magico, capace di trasformarsi in un giovane uomo. I temi principali sono la gentilezza, il coraggio e le ricompense delle buone azioni. Attività: Discutere i vari conflitti e le loro risoluzioni presenti nella storia, concentrandosi su come i personaggi risolvono le differenze. Usare i principi della giustizia riparativa per esplorare modi alternativi per affrontare i conflitti e promuovere comprensione e collaborazione.</p> <p>Letteratura greca Testo: Le avventure di Ulisse (versioni adattate dell’Odissea di Omero) Descrizione: Versioni semplificate dell’Odissea raccontano il lungo viaggio di Ulisse per tornare a casa dopo la guerra di Troia, mettendo in evidenza l’astuzia e la perseveranza nel superare ostacoli e conflitti. Attività: Concentrarsi sui conflitti affrontati da Ulisse, come quello con il Ciclope, le Sirene e i Proci a Itaca. Discutere i diversi modi in cui Ulisse risolve questi conflitti e applicare i principi della giustizia riparativa per immaginare soluzioni pacifiche e di comprensione reciproca.</p> <p>Letteratura serba Testo: La foresta di Stribor (Šuma Striborova) di Ivana Brlić-Mažuranić Descrizione: Questa fiaba, parte del libro Racconti croati di tanto tempo fa, narra di un giovane che, stregato da una donna-serpente, torna al suo villaggio con lei, affrontando diverse prove e conflitti. Attività: Analizzare i conflitti tra il giovane, sua madre e la donna-serpente. Discutere le lezioni apprese e applicare i principi della giustizia riparativa per esplorare come i personaggi potrebbero comprendere meglio e risolvere le loro divergenze.</p>
---	--

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Lezione 1: Analisi critica di testi letterari</p> <p>Attività introduttiva (15 minuti): La lezione inizia con una breve discussione sui concetti di pensiero critico e giustizia riparativa tra pari. Durante la discussione, vengono presentati casi ipotetici di conflitti tra compagni/e. Ad esempio, si può parlare di una situazione in cui uno/a studente/essa rompe accidentalmente un oggetto di un altro/a. Gli studenti e le studentesse esplorano insieme possibili soluzioni giuste e rispettose. Vedi Guida 1</p> <p>Letture e analisi (20 minuti): Si introduce il testo letterario da analizzare. Nell'esempio viene usato Romeo e Giulietta di Shakespeare. Gli studenti e le studentesse leggono e analizzano criticamente il testo, identificando temi, personaggi e messaggi impliciti. Utilizzano le guide alla giustizia riparativa per esaminare i conflitti e le dinamiche relazionali presenti. Per questa attività, la classe viene divisa in piccoli gruppi per favorire la collaborazione. Vedi Guida 2</p> <p>Discussione e riflessione (25 minuti): Durante la discussione collettiva, con l'aiuto delle guide, gli studenti e le studentesse esaminano come i personaggi affrontano i conflitti. Ad esempio, si può riflettere sul conflitto tra le famiglie rivali, i Montecchi e i Capuleti, e proporre soluzioni alternative che evitino il tragico finale. Oppure, possono riflettere su come l'incomprensione e l'odio potevano essere affrontati in modo più equo, usando i principi della giustizia riparativa per promuovere comprensione e riconciliazione. Vedi Guida 3</p> <p>Lezione 2: Produzione di testi e applicazione pratica</p> <p>Revisione (10 minuti): Ripasso dei concetti chiave della lezione precedente: pensiero critico, giustizia riparativa tra pari e analisi critica dei testi.</p> <p>Produzione di testi (25 minuti): Gli studenti e le studentesse, da soli o in gruppi, scrivono un breve testo (racconto, poesia, ecc.) basato sui temi e i personaggi discussi. Devono integrare nei testi i principi della giustizia riparativa tra pari.</p> <p>Condivisione e feedback (25 minuti): Gli studenti e le studentesse leggono ad alta voce i loro lavori e ricevono feedback dai compagni, utilizzando la guida alla giustizia riparativa già usata. Si discutono i punti di forza e gli aspetti da migliorare.</p> <p>Valutazione: La valutazione si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alle discussioni - Qualità dell'analisi critica - Creatività e originalità dei testi - Capacità di applicare i principi della giustizia riparativa nei testi scritti
----------------------------------	--

Note finali:

Questa attività integrata ha l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse tramite l'analisi critica di testi letterari, promuovendo allo stesso tempo il pensiero critico e la capacità di risolvere i conflitti in modo costruttivo, attraverso la giustizia riparativa tra pari.

L'unione di queste competenze aiuta a formare cittadini/e critici/che e consapevoli, in grado di comprendere e rispondere in modo efficace alle dinamiche relazionali e sociali.

In base al gruppo classe, si può anche introdurre l'argomento in modo diverso: leggendo il libro in anticipo, ascoltando podcast, andando a teatro, ecc.

GUIDA 1 – Attività introduttiva (15 minuti)

Introduzione ai concetti (5 minuti):

Spiegare brevemente:

- Il pensiero critico = riflettere attentamente su un problema, considerare diversi punti di vista e prendere decisioni informate
- La giustizia riparativa tra pari = risolvere i conflitti in modo giusto, usando il dialogo e la comprensione reciproca

Discussione in gruppo (10 minuti):

- Dividere la classe in gruppi di 3-4 studenti
- Assegnare a ogni gruppo un caso ipotetico di conflitto tra compagni/e (es. un oggetto rotto per sbaglio).
- In alternativa, usare situazioni tratte dal testo scelto (es. i conflitti in Romeo e Giulietta)

Domande per la discussione:

- Qual è il conflitto in questo scenario?
- Chi è coinvolto e quali sono i loro punti di vista?
- Quali sono le cause profonde del conflitto?
- Quali soluzioni equilibrate e rispettose si potrebbero proporre?

GUIDA 2 – Lettura e analisi di “Romeo e Giulietta” (30 minuti)

Introduzione al testo (10 minuti):

- Presentare brevemente l'opera
- Parlare dei temi centrali: amore, rivalità, tragedia
- Sottolineare i conflitti tra i personaggi

Divisione in gruppi e assegnazione dei ruoli (5 minuti):

- Gruppi da 3-4 studenti

Ogni gruppo analizza un aspetto specifico:

- Conflitto tra Montecchi e Capuleti
- Rapporto tra Romeo e Giulietta
- Ruolo di Mercuzio nei conflitti

Lettura del testo (15 minuti):

- Gli/le studenti/esse leggono un estratto significativo
- Annotano temi, personaggi coinvolti e punti critici del conflitto

GUIDA 3 – Sviluppo di approcci di giustizia riparativa tra pari

Identificazione del conflitto:

Qual è il conflitto principale nel testo?

Analisi delle prospettive:

Quali sono i punti di vista e le emozioni dei personaggi coinvolti?

Riconoscimento delle responsabilità:

Chi ha causato il problema? Chi è stato danneggiato?

Proposta di soluzioni:

Quali soluzioni possono promuovere la comprensione reciproca e una risoluzione pacifica?

Applicazione:

Quale soluzione è più efficace nel contesto del testo? Come potrebbe essere messa in pratica?

Riflessione:

Quali sono le conseguenze delle azioni dei personaggi? Le soluzioni proposte sarebbero state più efficaci?

PENSIERO_CRITICO_4_Laboratori creativi

SECONDARY SCHOOL „VOIEVOD LITOVOI”- ROMANIA

Scheda attività

n. 21

Metodologia	L'attività intende affrontare il ruolo dell'educazione nello sviluppo della personalità degli studenti e delle studentesse	
Materia	Attività extrascolastiche / tutte le materie	
Life skill	Critical thinking, problem solving, fiducia in sé, motivazione, comunicazione, apprendimento, abilità di ascolto, scrittura, dialogo e lettura, creatività	
Titolo dell'attività:	Laboratori creativi	
Età/classe	scuole secondarie di primo grado (11 - 14 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	<p>Questa attività può essere co-condotta da un/a insegnante e da un/a educatore/trice di arti visive o performative.</p> <p>Un operatore/trice giovanile, un consulente scolastico/a o un artista esterno/a possono supportare le componenti di riflessione ed espressione emotiva. È importante che il/la facilitatore/trice incoraggi l'esplorazione, rispetti le diverse forme di espressione e promuova un ambiente sicuro e privo di giudizi.</p> <p>I laboratori creativi e lo sviluppo delle competenze artistiche rappresentano un aspetto importante nel processo di apprendimento.</p> <p>Coltivare le abilità artistiche attraverso laboratori di pittura e disegno crea ambienti favorevoli all'espressione della creatività e allo sviluppo dei talenti individuali.</p> <p>Attraverso questo tipo di attività, gli/le insegnanti osservano come i bambini e le bambine scoprono e sviluppano le proprie capacità artistiche, che contribuiscono alla formazione della loro visione personale del mondo che li circonda.</p>	
Descrizione dell'attività:	<p>Questo laboratorio utilizza un sistema che prevede "isole di apprendimento" per guidare gli studenti e le studentesse in un'esplorazione creativa delle proprie emozioni, idee e identità. Ogni "isola" rappresenta una diversa forma artistica — offrendo modalità pratiche, visive o basate sul movimento per esprimere il proprio "mondo interiore".</p> <p>Introduzione (Tutti insieme)</p> <ul style="list-style-type: none">• Introduci il tema: "Scoprire ed esprimere chi siamo attraverso l'arte."• Spiega il formato: gli studenti e le studentesse ruoteranno tra 3 isole creative, trascorrendo 15–20 minuti in ognuna.• Invitali/e a riflettere sulle proprie emozioni e sull'immaginazione durante ogni attività.	

Isole di apprendimento (max 20 minuti per stazione):

1. Isola 1: Espressione Visiva – Pittura e Disegno

Attività: Gli studenti e le studentesse realizzano una rappresentazione visiva di un'emozione, un ricordo o un mondo immaginario usando acquerelli, pastelli o pennarelli.

Esempi di consegne:

- “Disegna un luogo sicuro della tua immaginazione.”
- “Usa i colori per rappresentare come si sente la felicità o la curiosità.”

2. Isola 2: Lavori in Carta – Origami

Attività: Gli studenti e le studentesse piegano fogli di carta creando semplici figure di origami (cuore, farfalla, stella, uccello).

Ogni studente/essa assegna un significato simbolico alla propria creazione e scrive una breve frase su cosa rappresenta.

Esempio: “La mia farfalla rappresenta la libertà e la trasformazione.”

3. Isola 3: Musica e Movimento – Angolo della Coreografia

Focus: Espressione emotiva attraverso il movimento del corpo

Attività: Gli studenti e le studentesse ascoltano un breve brano musicale (2–3 minuti) e inventano alcuni semplici gesti o movimenti per esprimere il ritmo o l'emozione trasmessa dalla musica. Possono lavorare da soli/e o in piccoli gruppi.

Cerchio finale di riflessione (Tutti insieme – 10 minuti)

Riunisci tutti/e gli/le studenti/esse in cerchio per condividere una delle loro creazioni o una riflessione dall'isola che hanno preferito.

Stimola il confronto con domande come:

- “Cosa hai scoperto su te stesso?”
- “Quale modalità espressiva ti è sembrata più facile o più difficile?”

PENSIERO_CRITICO_6_Risoluzione dei Problemi Attraverso il Modello POWER

ASOCIATIA EDULIFELONG

Scheda attività

n.23

Il primo passo per la risoluzione dei problemi è l'identificazione del problema. Finché non identifichiamo e non conosciamo il problema, sarà difficile affrontarlo correttamente. Questa attività aiuterà a raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- Comprendere il processo di risoluzione dei problemi
- Applicare il modello POWER in situazioni di vita quotidiana.

Metodologia	modello POWER
Materia	Matematica / Geometria / Tecnologia
Life skill	Pensiero critico, Decision Making, Problem Solving
Titolo dell'attività:	Il modello POWER
Età/classe	scuole secondarie di primo gradi 12 - 14 anni
Tempo:	60 min
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Insegnanti di matematica / figure educative. Suddivisione degli studenti e delle studentesse in gruppi di lavoro numericamente uguali ed eterogenei che hanno accesso a diverse fonti di informazione, internet, computer/laptop, videoproiettore, lavagna interattiva.
Descrizione dell'attività:	<p>Panoramica dell'attività:</p> <p>Avviare l'attività (10 minuti): Spiega agli studenti e alle studentesse il modello POWER per la risoluzione dei problemi. Illustra chiaramente i passaggi del modello adattato P.O.W.E.R. nel contesto dell'algebra.</p> <p>Analisi del problema in gruppi (25 minuti): Dividi gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi da tre o quattro. Distribuisci a ogni gruppo uno dei seguenti problemi e chiedi di applicare il modello POWER per risolverlo.</p> <hr/> <p>Problemi di esempio per i gruppi:</p> <p>Gruppo 1:</p> <p>Testo del problema: Gestisci un chiosco al campionato di basket. Vendendo hot dog a \$1,50 e bibite a \$0,50, alla fine hai incassato \$78,50. In totale hai venduto 87 articoli (hot dog + bibite). Quanti hot dog e quante bibite hai venduto?</p> <p>Passaggi di soluzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• P (Problema): individuare il numero di hot dog e bibite venduti.• O (Opzioni): formulare le equazioni in base ai dati.

- W (Weigh / Valutare): confrontare metodi come sostituzione o eliminazione.
- E (Elect and Enact / Scegli e applica): risolvere con il metodo scelto.
- R (Review and Reflect / Rivedere e riflettere): riflettere su accuratezza ed efficienza.

Gruppo 2:

Testo del problema:

Un teatro vende biglietti a \$8 per adulti e \$5 per bambini. Se sono stati venduti 250 biglietti per un totale di \$1700, quanti biglietti per adulti e bambini sono stati venduti?

Passaggi di soluzione:

- P (Problema): determinare il numero di biglietti per adulti e bambini.
- O (Opzioni): impostare le equazioni.
- W (Weigh / Valutare): considerare sostituzione o eliminazione.
- E (Elect and Enact / Scegli e applica): risolvere.
- R (Review and Reflect / Rivedere e riflettere): valutare il metodo scelto.

Gruppo 3

Testo del problema:

Hai un budget di \$100 per acquistare matite e quaderni per un progetto scolastico. Le matite costano \$1 ciascuna, i quaderni \$2,50. Se devi comprare in totale 50 articoli, quante matite e quanti quaderni puoi acquistare?

Passaggi di soluzione:

- P (Problema): determinare il numero di matite e quaderni nel budget.
- O (Opzioni): impostare le equazioni.
- W (Weigh / Valutare): comparare i metodi.
- E (Elect and Enact / Scegli e applica): risolvere.
- R (Review and Reflect / Rivedere e riflettere): riflettere sul metodo.

Gruppo 4

Testo del problema:

Un agricoltore deve piantare due colture in un terreno di 120 acri: grano e mais. Vuole piantare il doppio degli acri di grano rispetto al mais. Se utilizza tutto il terreno, quanti acri dedicherà a ciascuna coltura?

Passaggi di soluzione:

- P (Problema): determinare quanti acri di grano e mais piantare.
- O (Opzioni): scrivere le equazioni.
- W (Weigh / Valutare): confrontare i metodi.
- E (Elect and Enact / Scegli e applica): risolvere.

- R (Review and Reflect / Rivedere e riflettere): riflettere sul metodo adottato.
-

Discussione in classe (10 minuti):

Invita ogni gruppo a presentare il problema assegnato, le opzioni considerate, la soluzione scelta e le riflessioni finali.

Stimola gli altri gruppi a dare feedback e proporre soluzioni alternative.

Conclusione (5 minuti):

Riepiloga i punti chiave, sottolineando l'importanza di un approccio strutturato alla risoluzione dei problemi.

Incoraggia gli studenti e le studentesse ad applicare il modello POWER anche in altri ambiti accademici e personali.

PENSIERO_CRITICO_7_Modellare la velocità in scenari della vita reale

Asociatia Edulifelong

n. 24

L'attività sfida gli studenti e le studentesse a esplorare come le funzioni lineari possano essere utilizzate per modellare il movimento e la velocità in scenari reali. Analizzando dati sul movimento e applicando concetti matematici, gli studenti e le studentesse sviluppano una comprensione più approfondita delle funzioni lineari e delle loro applicazioni pratiche in fisica e nella vita quotidiana.

Metodologia	Apprendimento esperienziale problem solving, rappresentazione grafica, riflessione	
Materia	Matematica	
Life skill	Pensiero critico, problem- solving,	
Titolo dell'attività:	Modellare la velocità in scenari della vita reale	
Età/classe	scuole secondarie di primo e secondo grado (14-15 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Insegnanti di matematica /insegnanti di fisica	
Descrizione dell'attività:	<p>Introduzione:</p> <p>Presentate agli studenti e alle studentesse l'attività di Modellazione del Movimento con Funzioni Lineari, presentandola come un'opportunità per indagare la relazione tra movimento e funzioni lineari. Enfatizza l'importanza di comprendere la velocità in fisica e la sua rilevanza in situazioni reali.</p> <p>Procedura:</p> <ol style="list-style-type: none">Introduzione alle Funzioni Lineari e alla Velocità: Inizia rivedendo i concetti chiave relativi alle funzioni lineari e alla velocità, inclusi la pendenza, l'intercetta sull'asse y e l'equazione di una retta ($y = mx + b$). Spiega come le funzioni lineari possano essere utilizzate per modellare la velocità, dove la pendenza rappresenta la velocità (il tasso di cambiamento) e l'intercetta sull'asse y rappresenta la posizione iniziale.Scenario Reale: Presenta agli/alle studenti/esse uno scenario reale che coinvolge il movimento, come una macchina che viaggia su una strada dritta o una persona che va in bicicletta. Fornisci set di dati contenenti informazioni sulla distanza percorsa nel tempo.Analisi dei Dati: Istruisci gli/le studenti/esse ad analizzare i set di dati e a identificare i modelli nel movimento. Incoraggia a calcolare la velocità (il tasso di cambiamento) tra diversi intervalli di tempo e a tracciare i punti dati su un piano cartesiano.Modellazione della Funzione Lineare: Guida gli/le studenti/esse nell'uso delle funzioni lineari per modellare i dati sul movimento. Fa' determinare l'equazione della retta che meglio si adatta ai	

punti dati, utilizzando tecniche come il calcolo della pendenza e dell'intercetta sull'asse y.

5. **Grafico e Interpretazione:** Fornisci agli/alle studenti/esse carta millimetrata o software per disegnare grafici per rappresentare la funzione lineare che descrive il movimento. Incoraggia a interpretare la pendenza della retta in termini di velocità e l'intercetta sull'asse y in termini di posizione iniziale.
6. **Discussione e Riflessione:** Facilita una discussione in cui gli/le studenti/esse condividono le loro scoperte e interpretazioni. Incoraggia a discutere il significato della pendenza e dell'intercetta sull'asse y nel contesto dello scenario di movimento. Fai domande guida per stimolare il pensiero critico e una comprensione più profonda.

Riflessioni: Incoraggia gli studenti e le studentesse a riflettere sui collegamenti tra funzioni lineari e movimento. Discuti come la comprensione della velocità e delle funzioni lineari permetta di analizzare e prevedere il movimento in vari contesti, dagli esperimenti di fisica alle attività quotidiane come guidare o correre.

PENSIERO_CRITICO_10_Scoprire il Passato

YAEDA

Scheda attività

n. 27

L'attività mira a sviluppare le competenze di pensiero critico degli studenti e delle studentesse coinvolgendoli/e in un progetto investigativo in cui valutano informazioni storiche e argomentazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative.

Metodologia	pensiero critico	
Materia	Storia	
Life skill	Pensiero critico	
Titolo dell'attività:	Scoprire il Passato	
Età/classe	scuole secondarie di primo grado (13-14 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Insegnante di Storia, Figure educative, Insegnante di Lingue, Insegnante di Teatro	
Descrizione dell'attività:	<p>Introduzione all'Investigazione Storica: Inizia con una discussione sull'importanza del pensiero critico nella ricerca e analisi storica. Introduce il concetto di investigazione storica come un processo di valutazione delle prove, di valutazione degli argomenti e di formulazione di conclusioni ragionate.</p> <p>Assegnazione dei Casi e Raccolta delle Prove: Assegna a ciascuno/a studente/essa o gruppo un mistero storico o una domanda irrisolta da investigare. Fornisci ai gruppi dei Dossier sui Casi contenenti fonti primarie e secondarie, manufatti e altri indizi relativi al caso assegnato. Gli studenti e le studentesse esaminano le prove, prendono appunti e fanno brainstorming su ipotesi o soluzioni possibili per il mistero storico.</p> <p>Analisi e Argomentazione: Gli studenti e le studentesse analizzano le prove raccolte nei loro Dossier sui Casi, valutando criticamente l'affidabilità, la rilevanza e la credibilità di ciascuna fonte. Incoraggia gli studenti e le studentesse a costruire argomentazioni ragionate e a sviluppare soluzioni innovative basate sulla loro analisi delle prove storiche. Facilita discussioni all'interno dei gruppi per esplorare diverse interpretazioni e prospettive sul mistero storico.</p> <p>Presentazione e Revisione tra Pari: Ogni studente/essa o gruppo presenta le proprie scoperte, argomentazioni e soluzioni proposte alla classe. Dopo ogni presentazione, facilita una sessione di revisione tra pari dove gli studenti e le studentesse forniscono feedback sulla forza degli argomenti presentati e offrono critiche costruttive o prospettive alternative.</p> <p>Riflessione e Conclusione: Conduci una sessione guidata di riflessione dove gli studenti e le studentesse riflettono sulle loro esperienze come detective storici e sulle competenze di pensiero critico che hanno applicato durante l'indagine storica e incoraggia gli studenti e le studentesse a continuare a sviluppare queste competenze in future investigazioni.</p>	

PENSIERO CRITICO_11_Dibatti il tema

YAEDA

Template

n.28

Methodologies: Apprendimento basato sul dibattito

Obiettivo: Sviluppare le capacità di pensiero critico degli studenti e delle studentesse valutando le informazioni e le argomentazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative attraverso l'analisi e il dibattito dei temi del romanzo "The Giver" di Lois Lowry.

Metodologia	Apprendimento basato sul dibattito	Apprendimento basato sull'indagine Apprendimento collaborativo Pratica riflessiva Analisi testuale
Materia	Inglese e Storia	
Life skill correlate	pensiero critico	
Titolo	Dibattito	
Età/classe	13-14 anni	
Durata	45 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnante di Inglese Schede informative sul romanzo "The Giver"	
Descrizione dell'attività	<p>Allestimento della classe: L'aula viene predisposta per un dibattito: disporre i banchi su due file contrapposte e lasciare uno spazio centrale per gli oratori e le oratrici. Fornire copie e informazioni riguardanti il romanzo "The Giver", linee guida per il dibattito e schede di valutazione.</p> <p>Attività in classe: Introduzione al pensiero critico e al dibattito: Iniziate con una breve discussione sul pensiero critico e sulla sua importanza nell'analisi della letteratura. Introdurre il concetto di dibattito come metodo per valutare le informazioni e formulare conclusioni ragionate.</p> <p>Theme Identification and Group Assignment Discutere i temi principali di "The Giver" (ad esempio, libertà contro controllo, individualità contro conformità). Dividete gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi, assegnando a ciascuno/a un tema specifico da analizzare e discutere.</p>	

	<p>Sviluppo dell'argomentazione</p> <p>I gruppi lavorano insieme per sviluppare argomentazioni a sostegno e contro il loro tema assegnato.</p> <p>Incoraggiare gli studenti e le studentesse a trovare prove testuali da "The Giver" per sostenere le loro argomentazioni.</p> <p>Fornire un modello di sviluppo dell'argomentazione per aiutare gli studenti e le studentesse a organizzare i loro punti in modo logico e coerente.</p> <p>Preparazione al Dibattito</p> <p>Ogni gruppo sceglie gli oratori e le oratrici per il dibattito, assicurandosi che tutti/e abbiano un ruolo (ad esempio, ricercatori e ricercatrici, annotatori e annotatrici, oratori e oratrici).</p> <p>I gruppi fanno pratica con le loro argomentazioni e si preparano a eventuali controargomentazioni.</p> <p>Anche l'insegnante e l'educatore/trice possono partecipare al dibattito, dando suggerimenti e aiutando gli studenti e le studentesse a esporre e argomentare le idee.</p> <p>Dibattito</p> <p>Svolgere il dibattito, con ogni gruppo che presenta le proprie argomentazioni e risponde alle contro-argomentazioni. Incoraggiare l'ascolto attivo e l'impegno rispettoso, ricordando agli studenti e alle studentesse di valutare criticamente le informazioni presentate dai/dalle loro compagni/e.</p> <p>Riflessione e conclusione</p> <p>Condurre una sessione di riflessione guidata in cui gli studenti e le studentesse discutono di ciò che hanno imparato sul pensiero critico e sulla formazione di conclusioni ragionate attraverso il dibattito.</p> <p>Chiedere agli studenti e alle studentesse di completare un diario di riflessione sull'esperienza, annotando eventuali nuove intuizioni o cambiamenti nella loro comprensione dei temi di "The Giver".</p>
--	---

EMPATIA_1_Linguaggi & framing

ASTURIA VZW Scheda attività

n.29

Gli studenti e le studentesse impareranno come funziona il framing nella pratica, trovando da soli/e una notizia e presentandola sia in modo negativo che positivo. Cercheranno un articolo che li interessa, da soli o con un/a compagno/a di scrittura, utilizzando una fonte neutra. Impareranno a spiegare chiaramente come hanno lavorato con il testo e illustrare le modifiche con una legenda utilizzando i colori. Tutto questo sarà fatto in un documento editabile. Gli studenti e le studentesse completeranno questo lavoro, che dovrebbe idealmente includere anche un esempio dettagliato, da soli/e o in coppia. Oltre al contenuto dell'attività, saranno valutate anche le competenze ortografiche e digitali. L'elenco delle tecniche di framing può essere un punto di partenza per questa attività. la descrizione dettagliata garantirà che gli studenti e le studentesse possano completare l'assegnazione in modo completamente autonomo.

Metodologia:	Lavoro individuale o di gruppo	Strategies for the use and recognizing the impact of framing
Materia	L1 / italiano	
Life skill correlate	Empatia	
Titolo	Linguaggi & framing	
Età/classe	13/14 anni / scuole medie	
Durata	60 min	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Studenti/esse che devono imparare a utilizzare e riconoscere l'impatto del framing.</p> <p>Suddivisione degli studenti e delle studentesse in gruppi di lavoro numericamente uguali ed eterogenei che hanno accesso a diverse fonti di informazione attraverso strumenti come internet, computer/laptop, videoproiettore, lavagna interattiva.</p>	
Descrizione dell'attività	<p>IL DOCENTE SPIEGA I TIPI DI FRAMING - vedi TRACCIA 1 ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Copia il testo originale sul tuo foglio. 2. Fai riferimento alla fonte. 3. Ora modifica il testo, ma assicurati di segnare tutte le modifiche. 4. Presenta la notizia in modo da rappresentare l'argomento in modo diverso rispetto al testo originale. <ul style="list-style-type: none"> ○ Fai almeno tre modifiche evidenti al testo. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ■ una testimonianza ■ almeno cinque parole con una connotazione chiaramente positiva o negativa ■ una nuova prospettiva ○ Assicurati che l'argomento e la risposta alle domande principali rimangano indicativamente gli stessi. ○ Sii chiaro/a e creativo/a. 5. Sotto il sottotitolo "spiegazione" di ogni parte, scrivi un breve paragrafo (almeno 100 parole) in cui rispondi alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> ○ Qual era l'obiettivo del tuo framing positivo o negativo? ○ Quali tre modifiche hai apportato al testo originale per raggiungere questo obiettivo? ○ Riferisciti a modifiche concrete che hai fatto nel testo. (Usa una legenda di colori se necessario.) 	

	<ul style="list-style-type: none">○ Qual è l'effetto di ciascuna di queste modifiche? <p>RIFLESSIONE PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Controlla la checklist qui sopra per assicurarti di non aver dimenticato nulla.<input type="checkbox"/> Rileggi attentamente il testo per errori di lingua e ortografia.<input type="checkbox"/> Osserva criticamente l'impaginazione del tuo documento e assicurati che sia ordinata.
--	---

TRACCIA 1 - Panoramica dei tipi di framing

Esistono effettivamente un numero illimitato di forme di framing. Naturalmente, manipolare un messaggio dipende in gran parte dal contesto. Di seguito trovi alcuni esempi.

Il frame della salute

Questo è uno dei metodi di framing più comunemente utilizzati, specialmente nell'industria alimentare, ed è un'arma importante per ingannare le persone. Ad esempio: "Ora al 90% senza grassi" invece di "Solo 10% di grassi".

Il frame della scarsità

Con questo frame si utilizza il principio della scarsità. Si enfatizza che l'altra persona deve agire velocemente. Ad esempio: "Non si sa per quanto tempo questa tecnica continuerà a funzionare, quindi approfittane ora" invece di "Questa tecnica funziona molto bene in questo momento".

Il frame del guadagno

Un frame di guadagno si concentra sugli aspetti positivi di un prodotto o servizio. Riguarda i benefici che il cliente può ottenere utilizzando il prodotto o servizio. Ad esempio: una pubblicità per un dentifricio che enfatizza il sorriso radioso che si può ottenere.

Il frame della perdita

Un frame di perdita si concentra sugli aspetti negativi del non avere un prodotto o servizio. Si tratta di ciò che il cliente perde se non utilizza il prodotto o servizio. Ad esempio: una pubblicità di una telecamera di sicurezza che sottolinea la prevenzione dei furti.

Il frame dell'obiettivo

Questo frame si concentra sull'obiettivo che il cliente desidera raggiungere utilizzando un prodotto o servizio. Si tratta di ciò che il cliente vuole ottenere e di come il prodotto o servizio può aiutarlo. Ad esempio: una pubblicità di un programma di fitness che enfatizza il raggiungimento di un peso sano.

Il frame morale

Con il frame morale si utilizza il framing per dare a qualcuno una "sensazione di colpa". Questo accade spesso nelle pubblicità per le associazioni benefiche. Un altro modo di incorniciare moralmente è convincere qualcuno che è la cosa "giusta" o "buona" da fare. Ad esempio: una pubblicità in cui un bambino vive in condizioni difficili o come alcune persone trattano gli animali. Al destinatario viene detto che questo non si fermerà da solo e che quindi ha una "responsabilità". Ad esempio: "La sofferenza degli animali non si ferma da sola, dona 10 euro ora per porre fine a...".

Il frame dell'ego

Con questo frame si parla degli interessi del destinatario. Non si parla più di ciò che si ha da offrire, ma di ciò che il lettore, spettatore o ascoltatore ottiene. Ad esempio: "Ricevi i migliori consigli di marketing online" invece di "Ti offriamo i migliori consigli di marketing online".

Il frame temporale

Questo frame enfatizza il momento o il periodo più efficace per utilizzare il prodotto o servizio. Ad esempio: una pubblicità di una crema solare che sottolinea l'importanza di utilizzarla durante i mesi estivi per proteggere la pelle dai raggi UV dannosi.

30_EMPATIA_2_Esplorare le emozioni attraverso lo Storytelling

IC BOLZANO II Scheda attività

n.30

L'implementazione dell'empatia attraverso la narrazione e il mettersi nei panni degli altri e delle altre è un approccio potente. Raccontare storie che mostrano prospettive diverse può aiutare le persone a comprendere meglio le esperienze altrui e ad aumentare l'empatia. Mettersi nei panni degli altri e delle altre richiede pratica e una mente aperta, ma può portare a relazioni più profonde e alla comprensione reciproca.

Metodologia	Storytelling collaborativo	Favorire un ambiente collaborativo in cui i/le partecipanti possano condividere idee e co-creare storie insieme, migliorando la loro comprensione delle dinamiche emotive nella vita.
Materia	Seconda lingua	
Life skill correlate	Empatia, comunicazione, collaborazione	
Titolo	Esplorare le emozioni attraverso lo Storytelling	
Età/classe	11-13 anni	
Durata	240 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilita	<p>La comprensione dell'empatia implica un approccio multiforme che combina l'autoriflessione, l'ascolto attivo, l'assunzione di prospettive e l'apprendimento esperienziale. Ecco un piano suggerito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiate i/le partecipanti a riflettere sulle proprie esperienze di empatia. Ponete domande come: Che cosa significa per voi l'empatia? Riuscite a ricordare un momento in cui vi siete sentiti profondamente connessi alle emozioni di qualcun altro? - Fornire una chiara definizione di empatia e facilitare la discussione sulla sua importanza nella narrazione e nelle relazioni interpersonali. Esplorare il ruolo dell'empatia nel favorire la comprensione e la comunicazione. - Coinvolgere i/le partecipanti in attività volte a coltivare l'empatia, come il gioco di ruolo di scenari da prospettive diverse. - Insegnare le capacità di ascolto attivo, sottolineando l'importanza di prestare attenzione e convalidare le emozioni degli altri e delle altre. - Guidare i/le partecipanti a mettersi nei panni degli/delle altri/e e a vedere il mondo da prospettive diverse. Ciò potrebbe comportare la scrittura dal punto di vista di un personaggio con emozioni o background contrastanti. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire un ambiente aperto e solidale in cui i/le partecipanti possano condividere le proprie emozioni, porre domande e fornire feedback reciproci, incoraggiando il dialogo.
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Settimana 1: Introduzione alle emozioni e all'empatia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve descrizione delle principali emozioni: felicità, tristezza, paura, rabbia, disgusto, sorpresa, amore. - Spiegazione e discussione del concetto di empatia <p>Per rendere questa attività più coinvolgente, si consiglia di utilizzare parti del film "Inside out".</p> <p>Settimana 2: Tecniche narrative per la comunicazione delle emozioni: storie di prospettiva</p> <p>Storie di prospettiva: Chiedete ai/alle partecipanti di scrivere o condividere storie che offrono diverse prospettive su una situazione o un problema. In seguito, discutete su come ogni prospettiva abbia influenzato le emozioni e le azioni dei personaggi, incoraggiando l'empatia e la comprensione.</p> <p>Settimana 3: Tecniche narrative per la comunicazione delle emozioni: lo storytelling interattivo</p> <p>Storytelling interattivo: Sviluppare storie interattive in cui i/le partecipanti contribuiscono alla narrazione facendo scelte che influenzano la trama. Questo favorisce la comunicazione e la collaborazione quando i/le partecipanti lavorano insieme per costruire la storia.</p> <p>Scrivere in gruppo brevi storie basate su un'emozione scelta utilizzando le tecniche apprese</p> <p>Ogni cerchio di storie offre ai/alle partecipanti l'opportunità di entrare in contatto gli/le uni/e con gli/le altri/e, di immedesimarsi in esperienze diverse e di comprendere la gamma di emozioni che tutti/e noi incontriamo nella vita.</p> <p><u>Esempio: Rabbia</u></p> <p>I/le partecipanti condividono a turno storie di momenti in cui si sono sentiti/e arrabbiati/e. Potrebbero discutere di ciò che ha scatenato la loro rabbia, di come hanno reagito e di eventuali lezioni apprese dall'esperienza. Ad esempio, qualcuno potrebbe raccontare di un incontro frustrante con un collega difficile o di una discussione accesa con un amico.</p> <p>Settimana 4: Impatto delle emozioni nella narrazione: mappatura e condivisione dei sentimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle storie create e discussione sulle emozioni trasmesse. - Mappatura delle emozioni per esplorare e visualizzare le emozioni e il loro rapporto con situazioni specifiche, visualizzando l'intensità o la frequenza. La mappatura avviene attraverso nuvole di parole, disegni e diagrammi. - Riflessione sull'esperienza di narrazione. <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alle discussioni e alle attività. - Qualità e originalità delle storie create. - Capacità di trasmettere emozioni attraverso la narrazione. <p>Materiali e Risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fogli di lavoro per le attività di scrittura e mappatura. - Risorse online sulle tecniche narrative e sulla narrazione.

EMPATIA_3_Costruire l'empatia attraverso il gioco dello specchio

Asociația Edulifelong Scheda attività

n. 31

Metodologie: Sviluppare l'empatia attraverso le narrazioni storiche

L'empatia è un'abilità fondamentale per comprendere e relazionarsi con gli altri e le altre. Il gioco dello specchio offre un modo giocoso ma profondo per sviluppare l'empatia riflettendo i movimenti e le emozioni dell'altro. Attraverso questa attività, i/le partecipanti impareranno ad apprezzare l'individualità, a prestare attenzione ai segnali non verbali e a promuovere l'empatia.

Metodologia:	Gioco dello specchio	apprendimento esperienziale, lavoro a coppie, inversione dei ruoli, riflessione, domande, apprendimento basato sul movimento e correlazione con la vita reale.
Materia	Life skills	
Life skill correlate	Empatia	
Titolo	Costruire l'empatia attraverso il gioco dello specchio	
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado (11-14 anni)	
Durata	50 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Educators	
Descrizione dell'attività	<p>Preparazione preliminare: Creare uno spazio adeguato per lo svolgimento dell'attività, assicurandosi che ci sia abbastanza spazio per i movimenti e che le coppie possano affrontarsi comodamente.</p> <p>Processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Iniziare l'attività chiedendo ai/alle partecipanti di trovare un/a compagno/a e di formare delle coppie, l'una di fronte all'altra. ● Spiegare che l'attività è il Gioco dello specchio. ● Fornire le seguenti istruzioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Designate un/a partner come "A" e l'altro come "B". ○ Nel primo turno, il/la partner A sarà "la persona" e il/la partner B sarà "lo specchio"; poi si scambieranno i ruoli. ○ Incoraggiate i/le partner a fare vari movimenti per farli seguire alle loro immagini speculari, iniziando con le espressioni del viso e proseguendo con i movimenti del corpo. <p>In base alla classe, si consiglia di creare e utilizzare carte che rappresentano situazioni ed emozioni specifiche a scopo di simulazione. Ad esempio, si possono utilizzare le carte del gioco Dixit.</p> <p>Dixit è un gioco di carte narrativo che presenta illustrazioni oniriche progettate per ispirare l'immaginazione e la creatività. Ogni carta presenta un'immagine unica e surreale che può evocare diverse interpretazioni, rendendole ideali per attività che prevedono l'espressione emotiva e la simulazione di scenari, e per creare narrazioni, migliorando così le competenze linguistiche e l'intelligenza emotiva.</p> <p>https://www.trainers-toolbox.com/dixit-creativity-meets-storytelling/</p>	

	<p>Dopo i due turni, fate una discussione basata sulle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come avete trovato l'attività? Cosa vi è piaciuto? • Quando eravate lo specchio, come siete riusciti a sincronizzarvi con i movimenti del vostro partner? • In situazioni reali, quando è importante riflettere le azioni o le emozioni dell'altro e perché? <p>Conclusione: Riassumete l'attività rafforzando i punti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'empatia comporta la comprensione e la riproduzione delle emozioni, delle preoccupazioni e dei bisogni degli altri e delle altre. • L'empatia rafforza i legami e favorisce una comprensione più profonda dell'altro/a.
--	---

Schede flash emozionali

Emoji	Emotion	Situation
	Senso di colpa	Mi sono arrabbiato con un compagno di classe, un genitore o un insegnante e ora mi sento davvero in colpa.
	Vergogna	Durante l'esame orale tutti mi guardavano e io volevo solo sparire.
	Disgusto	Ho visto un insetto o ho assaggiato qualcosa di strano che mi ha disgustato.
	Anger	Ho litigato con un compagno di classe ed ero arrabbiatissimo.
	Rabbia	Avevo un esame alle porte o avevo perso qualcosa di importante e non riuscivo a smettere di preoccuparmi.
	Paura	Ho notato qualcosa di pericoloso e il mio cuore ha iniziato a battere forte.
	Tristezza	Non ho superato un esame, sono stato trattenuto o ho rotto con la mia ragazza e mi sono sentito molto giù.
	Gioia/soddisfazione	Ho fatto un ottimo lavoro in un compito e mi sono sentito orgoglioso di me stesso.

EMPATIA_4_Emozioni della storia

LA STRADA - DER WEG

Template

n. 32

Metodologie: Sviluppare empatia attraverso personaggi importanti della storia

Metodologia	Focus group Materiali realizzati dagli studenti e dalle studentesse da esporre in classe	
Materia	Storia	
Life skill	Empatia	
Titolo dell'attività:	Emozioni della storia	
Età/classe	scuola secondaria di primo grado / 11-14 anni	
Tempo:	120 min	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Preparazione: <ul style="list-style-type: none">● Scegli e prepara un numero di figure storiche con descrizioni delle loro principali imprese/azioni (positive e negative).● Dividi la classe in gruppi, massimo 3 membri per gruppo.-	
Descrizione dell'attività:	Attività: <ol style="list-style-type: none">Scelta del Personaggio:<ul style="list-style-type: none">○ Ogni gruppo sceglie un personaggio storico.Discussione Interna:<ul style="list-style-type: none">○ Ogni gruppo analizza le emozioni, i sentimenti e le motivazioni che hanno spinto il personaggio a compiere le sue azioni.○ Ogni gruppo discute cosa potrebbe aver provato il personaggio durante le varie fasi (vittoria, successo, rifiuto, caduta, scomunica, ecc.).○ Ogni gruppo si immedesima nel personaggio e cerca di immaginare quale emozione avrebbe provato se fosse stato al suo posto.○ Riflessione su come avrebbero agito se fossero stati al posto del personaggio.Esposizione:<ul style="list-style-type: none">○ Presentazione del lavoro svolto alla classe tramite poster con immagini e scritte.	

33_EMPATHY_5_Viaggio virtuale

IRECOOP AAS Scheda Attività

n. 33

Approfondire la comprensione geografica attraverso l'esplorazione virtuale di diverse culture e luoghi.
Sviluppare le competenze empatiche aumentando la consapevolezza delle differenze culturali.
Promuovere la collaborazione e la condivisione delle esperienze tra gli studenti e le studentesse.

Metodologia	Giustizia riparativa
Materia	Geografia
Life skill correlate	Empatia
Titolo	Viaggio Virtuale
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 13- 14 anni
Durata	4 a 6 ore (suggerimento: un incontro a settimana per uno/due mesi)
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Computer o tablet con accesso a Internet - Carta e penne - Mappa del mondo - Risorse online (documentari, video, immagini)
Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1: Introduzione al Viaggio Virtuale</p> <p>Attività iniziale – Esempi concreti:</p> <p>Inizia con una discussione guidata sul concetto di empatia e sull'importanza di comprendere e rispettare culture ed esperienze diverse. Usa esempi pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esperienza personale: Invita gli studenti e le studentesse a immaginare di trovarsi in un luogo sconosciuto, senza conoscere la lingua. Chiedi loro di riflettere su come si sentirebbero e su quali gesti degli altri e delle altre li farebbero sentire accolti/e. ● Film o libro: Ad esempio, "The Blind Side", che racconta la storia vera di un ragazzo afroamericano adottato da una famiglia bianca. Il film mostra come empatia e comprensione superano le barriere culturali. ● Eventi storici: Il Movimento per i Diritti Civili negli Stati Uniti può essere citato come esempio di empatia al servizio della giustizia sociale. ● Storie di successo: La storia di Anna Frank, che ricevette sostegno e amicizia anche in circostanze difficili, può avviare un confronto sul potere dell'empatia. <p>Esplorazione virtuale (20 minuti): Utilizza risorse online per presentare culture e luoghi diversi. Focus su geografia,</p>

tradizioni, cucina, festività.

Esempi di risorse:

- Documentari: *Our Planet* (Netflix), *Parts Unknown* (Amazon Prime)
- YouTube: video di viaggio (es. Rick Steves' Europe)
- Google Earth: per esplorare luoghi iconici (Muraglia Cinese, Taj Mahal, Sahara...)
- Siti di viaggio come National Geographic

Discussione e riflessione (15 minuti):

Guida una discussione sulle impressioni degli studenti e delle studentesse e sulle differenze culturali osservate. Incoraggia riflessioni su come si sono sentiti/e durante l'esplorazione.

Lezione 2: Viaggio Virtuale Interattivo

Attività di ricerca:

Dividi la classe in gruppi. Assegna a ciascun gruppo una regione del mondo e chiedi di raccogliere informazioni su geografia, cultura, vita quotidiana e ingiustizie sociali locali.

Esempi di regioni:

- **Africa Sub-sahariana:**
 - Geografia: savane, fiumi come il Nilo e il Congo, montagne Ruwenzori.
 - Cultura: tradizioni etniche, riti di passaggio, musica e religione.
 - Vita quotidiana: sfide legate ad acqua, istruzione, sanità.
- **Sud America:**
 - Geografia: Amazzonia, Ande, coste oceaniche.
 - Cultura: tradizioni indigene (Inca, Maya, Aymara) e influenze coloniali.
 - Vita quotidiana: povertà, urbanizzazione, disuguaglianza.
- **Asia Meridionale:**
 - Geografia: pianure del Gange, Himalaya, delta del Brahmaputra.
 - Cultura: religioni (induismo, buddhismo, islam) e loro influenza.
 - Vita quotidiana: povertà, istruzione, inquinamento e cambiamento climatico.

Preparazione delle presentazioni:

Ogni gruppo prepara una breve presentazione sulla regione studiata, evidenziando aspetti geografici, culturali e ingiustizie sociali. Promuovi consapevolezza e comprensione della giustizia sociale.

Presentazione e Discussione

- **Presentazioni degli studenti e delle studentesse:** Ogni gruppo presenta la propria regione, concentrandosi su cultura e sfide sociali.
- **Analisi empatica:** Invita gli altri studenti e le altre studentesse a mettersi nei panni delle persone di quella regione.
- **Discussione guidata:** Conduci un confronto sulla giustizia riparativa e su possibili azioni per affrontare le ingiustizie.

Spunti per la discussione:

- **Ascolto attivo:** “Come ti sentiresti se fossi discriminato per la tua cultura?”
- **Comprensione reciproca:** “Hai mai giudicato qualcuno senza conoscerlo davvero?”
- **Rispetto per le differenze culturali:** “Cosa possiamo fare per promuovere il rispetto tra culture?”
- **Ruolo dell’educazione:** “Come possiamo usare la conoscenza per lottare contro le ingiustizie?”

Simulazioni di Conflitto e Risoluzione

- **Conflitto per le risorse idriche:** Simula un dibattito tra agricoltori, comunità locali e autorità per gestire l’accesso all’acqua.
- **Dialogo interreligioso:** Studenti e studentesse impersonano membri di religioni diverse e cercano una soluzione comune.
- **Scambio culturale simulato:** Studenti rappresentano culture/nazioni e affrontano incomprensioni culturali da superare con empatia.

Dopo ogni simulazione:

Guida una riflessione sui conflitti, le strategie adottate e le soluzioni proposte. Favorisci lo sviluppo di empatia e comprensione interculturale.

Lezione 3: Progettare un’Iniziativa sull’Empatia

Attività di gruppo:

Ogni gruppo progetta un’iniziativa collaborativa per promuovere la giustizia riparativa in una delle regioni studiate. Il piano d’azione deve prevedere attività concrete (es. campagne di sensibilizzazione, raccolte fondi, volontariato).

Esempi di progetti:

- Programmi di mentoring interculturale peer-to-peer
- Campagne di sensibilizzazione sui diritti umani e disuguaglianze
- Laboratori sulle cause delle disparità economiche e soluzioni possibili

Contributo alla giustizia riparativa:

Promuovendo empatia, inclusione, consapevolezza e azioni concrete, gli studenti e le studentesse diventano attori e attrici del cambiamento.

Riflessione Finale:

Concludi con una discussione sull’importanza della **giustizia riparativa** per affrontare le ingiustizie sociali e promuovere la comprensione interculturale. Invita gli studenti e le studentesse a riflettere su come possono essere **agenti di cambiamento** nelle loro comunità.

Valutazione:

- Partecipazione attiva
- Qualità delle presentazioni
- Collaborazione nei gruppi
- Capacità di riflettere sull’empatia nelle relazioni interculturali

Nota finale:

Questa attività mira a **combinare l’apprendimento geografico con lo sviluppo dell’empatia**, integrando un approccio tra pari alla giustizia riparativa in ogni fase.

	<p>Favorisce l'esplorazione del mondo in modo interattivo, la consapevolezza della diversità culturale, la riflessione sulle ingiustizie sociali e la collaborazione per promuovere empatia e interculturalità.</p> <p>Suggerimento: Usa l'approccio della <i>flipped classroom</i> (classe capovolta), assegnando ricerche da svolgere anche a casa per approfondire i temi trattati.</p>
--	---

EMPATIA_6_Comprensere l'empatia attraverso la narrazione

IRECOOP AAS

Template

n. 34

Migliorare le competenze linguistiche attraverso l'analisi dei testi e la scrittura creativa e riflessiva.

Promuovere un ambiente inclusivo e solidale.

stimolare l'empatia attraverso la lettura e la discussione di testi letterari ed esercizi di scrittura creativa.

Promuovere la collaborazione e il dialogo tra gli studenti e le studentesse attraverso l'organizzazione di gruppi di discussione.

Metodologia	focus group
Materia	L1 / Italiano / lingua principale
Life skill	Empatia
Titolo dell'attività:	Comprendere l'empatia attraverso la narrazione
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado (11- 14 anni)
Tempo:	180 minuti - 3 incontri
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Materiali necessari: <ul style="list-style-type: none">● Testi letterari (come racconti, poesie o estratti da romanzi) che trattano temi relativi all'empatia. Esempio consigliato: "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry. In generale, scegliere testi appropriati che possano stimolare la discussione su temi legati all'empatia più adatti alla lingua studiata, alla materia e al programma di studio seguito dalla classe.● Carta e penne per gli studenti e le studentesse.● Post-it o foglietti per annotazioni.● Lavagna o grafico da parete per scrivere.● Schede di lavoro, flip chart, computer/portatile, videoproiettore, lavagna interattiva.● È possibile che gli studenti e le studentesse non riescano a esprimere bene i propri sentimenti legati all'empatia e che non riescano a immaginare di essere un personaggio di una storia che ha appena affrontato una sfida emotiva. Nel caso in cui gli studenti e le studentesse evitino di esprimere i propri sentimenti davanti ai/alle compagni/e di classe, l'insegnante/educatore/trice invita o aiuta gli studenti e le studentesse più riservati/e a condividere le proprie idee.
Descrizione dell'attività:	Lezione 1: "Esplorazione Testuale" Attività di Apertura (10 minuti): Discussione Guidata: Avvia la lezione con una breve discussione sull'importanza dell'empatia nelle relazioni interpersonali. Esempio Concreto: Chiedi agli studenti e alle studentesse di riflettere su una situazione in cui si sono sentiti/e compresi/e e supportati/e. Invitali/e a condividere brevemente le loro esperienze con la classe. Lettura Guidata (20 minuti): Attività di Lettura: Gli studenti e le studentesse leggono un estratto da un testo letterario che presenta situazioni di empatia, come un estratto da "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry.

Discussione Guidata (15 minuti):

Discussione in Classe: Conduci una discussione sulle emozioni evocate dal brano e sulle azioni dei personaggi che dimostrano empatia.

Focus Group (15 minuti):

Attività di Gruppo: Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascuno un tema relativo all'empatia, come il bullismo o l'inclusione sociale. Ogni gruppo discute esperienze personali o osservazioni relative al tema assegnato e come i personaggi si comprendano a vicenda. **Vedere TRACCIA 1 per organizzare l'attività**

Lezione 2: "Espressione Creativa dell'Empatia"**Attività di Riscaldamento (10 minuti):**

Revisione: Rivedi le discussioni della lezione precedente e riflette sui temi trattati.

Esercizio di Scrittura Empatica (20 minuti):

Attività di Scrittura: Chiedi agli studenti e alle studentesse di immaginare di essere un personaggio di una storia che ha appena affrontato una sfida emotiva. Scrivono una lettera a un/a amico/a immaginario/a esprimendo le loro emozioni e il desiderio di essere compresi, utilizzando le discussioni del focus group come ispirazione.

Presentazione e Discussione (20 minuti):

Condivisione dei Lavori: Ogni studente e ogni studentessa ha l'opportunità di condividere la propria scrittura con la classe. Dopo ogni presentazione, avvia una discussione sulla capacità di esprimere empatia attraverso la scrittura.

Riflessione Finale (10 minuti):

Riflessione Collettiva: Concludi con una riflessione collettiva sulla lezione e sull'importanza di comprendere e esprimere empatia nella vita quotidiana.

Valutazione:

Criteri: La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva durante le discussioni, la qualità della scrittura creativa e l'interazione positiva nei focus group.

Note Finali:

Obiettivo: Queste attività mirano a promuovere l'empatia attraverso la letteratura e la scrittura creativa, incoraggiando gli studenti e le studentesse a comprendere ed esprimere empatia nelle loro relazioni e interazioni quotidiane. La formazione di focus group offre un'opportunità per una riflessione più profonda su temi importanti, consolidando ulteriormente la loro comprensione e sviluppando competenze collaborative.

TRACCIA 1 Guida Pratica per l'Organizzazione del Focus Group:**Preparazione:**

Identificazione dei Temi: Prima della lezione, identifica diversi temi relativi all'empatia su cui i gruppi potrebbero concentrarsi. Ad esempio, bullismo, inclusione sociale, amicizia, diversità culturale, ecc.

Assegnazione dei Gruppi: Dividi la classe in gruppi di 4-5 studenti, assicurandoti di avere una varietà di personalità e prospettive in ciascun gruppo.

Introduzione:

Spiegare l'Obiettivo: All'inizio del focus group, chiarisci che l'obiettivo è discutere apertamente e rispettosamente esperienze e opinioni sul tema assegnato.

Rispetto e Riservatezza: Sottolinea l'importanza del rispetto reciproco e della riservatezza delle discussioni all'interno del gruppo.

Avvio della Discussione:

Domande Guida: Fornisci alcune domande guida per avviare la discussione e stimolare la riflessione sui temi assegnati. Ad esempio:

- "Quali esperienze hai avuto o osservato riguardo al tema assegnato?"
- "Come ti senti riguardo a queste esperienze?"
- "Quali sono le sfide e le opportunità legate a questo tema?"
- "Quali sfide incontri nel cercare di comprendere le esperienze degli altri?"
- "Cosa ti rende più facile comprendere e supportare i tuoi compagni di classe?"
- "Quali strategie pensi possano aiutare a promuovere un ambiente più empatico nella nostra classe?"

Rotazione del Ruolo di Moderatore: Designa un moderatore o una moderatrice per ogni gruppo, il cui compito è guidare la discussione e assicurarsi che tutti/e abbiano l'opportunità di parlare.

Facilitazione della Discussione:

Promuovere la Partecipazione: Assicurati che ogni membro del gruppo abbia l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e esperienze. Invita gli studenti e le studentesse più riservati a condividere le loro idee.

Approfondire le Risposte: Incoraggia i/le partecipanti a spiegare ed elaborare le loro risposte, chiedendo chiarimenti e esempi specifici.

Gestione del Tempo: Monitora il tempo per assicurarti che la discussione rimanga focalizzata e non si prolunghi su argomenti individuali.

Sintesi e Conclusione:

Sintesi delle Idee: Alla fine della discussione, chiedi a ciascun gruppo di riassumere le principali idee emerse durante la discussione. Possono farlo designando un/a portavoce o scrivendo i punti chiave su un foglio di carta.

Conclusione: Fai una breve riflessione collettiva sulla discussione e sottolinea l'importanza di comprendere prospettive diverse e praticare l'empatia nella vita quotidiana.

Note Finali: Assicurati di creare un ambiente sicuro e rispettoso durante il focus group, dove gli studenti e le studentesse si sentano liberi/e di esprimere le proprie opinioni senza paura di giudizi. Le discussioni devono essere guidate in modo che gli studenti e le studentesse possano comprendere meglio le esperienze degli/delle altri/e e sviluppare una maggiore empatia.

EMPATHY_7_Camminare con le loro scarpe

Asociatia Edulifelong Scheda Attività

n. 35

Metodologie: Sviluppare l'empatia attraverso le narrazioni storiche
Questa attività mira a sviluppare l'empatia tra gli studenti e le studentesse di seconda media immergendoli/e nelle narrazioni personali di persone che hanno vissuto l'Olocausto. Incoraggiando gli studenti/le studentesse a immedesimarsi nelle emozioni e nelle esperienze di questi individui, essi acquisiscono una comprensione più profonda dell'impatto umano degli eventi storici e dell'importanza dell'empatia nell'onorare le memorie di coloro che hanno sofferto.

Metodologia	educazione immersiva	strategie per entrare in empatia con le emozioni e le esperienze degli altri
Materia	Storia	
Life skill correlate	Empatia	
Titolo	Camminare con le loro scarpe	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 13- 14 anni	
Durata	270 minuti (3 sessioni di ca. 90 minuti ciascuno a settimana)	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Figure suggerite per facilitare l'attività: Insegnante di storia, di scienze sociali di lingue, insegnante di sostegno, educatore/trice o figura di supporto all'apprendimento Setting: attività nel gruppo classe	
Descrizione dell'attività	<p>Introduzione (5 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziare spiegando l'importanza dell'empatia nella comprensione degli eventi storici, in particolare delle tragedie. • Presentate l'Olocausto come uno dei periodi più bui della storia europea, sottolineando l'importanza di entrare in empatia con le esperienze di coloro che lo hanno vissuto. <p>Discussione di gruppo (10 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condurre una discussione sul concetto di empatia, chiedendo agli studenti e alle studentesse di condividere i loro pensieri su cosa significhi empatizzare con gli altri/le altre. • Discutere le difficoltà di empatizzare con persone che hanno vissuto eventi traumatici. <p>Narrazioni Personali (15 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli studenti e alle studentesse estratti di diari, lettere o memorie scritti da persone che hanno vissuto in prima persona l'Olocausto, come Anna Frank o Elie Wiesel. Se disponibili, potete usare gli occhiali VR per esplorare la casa di Anne Frank o i tour virtuali di Auschwitz. • Assegnate a ogni studente/essa un paragrafo diverso e chiedete loro di leggerlo in silenzio, immaginandosi nei panni dell'autore. 	

	<ul style="list-style-type: none">● Incoraggiate gli studenti e le studentesse a riflettere sulle emozioni, i pensieri e le esperienze trasmesse nella narrazione. <p>Espressione creativa (10 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none">● Fornire agli studenti e alle studentesse materiale artistico o materiale per di letteratura.● Chiedere agli studenti e alle studentesse di esprimere la loro empatia per l'individuo di cui hanno letto il racconto attraverso un mezzo creativo, come scrivere una lettera dal punto di vista dell'autore/trice, disegnare una scena della sua vita o comporre una poesia ispirata alle sue esperienze. <p>Condivisione e riflessione (15 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none">● Invitare gli studenti a condividere con la classe le loro espressioni creative, spiegando come hanno cercato di immedesimarsi nell'autore/trice.● Facilitare una discussione riflessiva sulle sfide e le intuizioni ottenute calandosi nei panni di chi ha vissuto l'Olocausto. <p>Conclusione (5 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none">● Riassumere le principali intuizioni ottenute dall'attività e sottolineare l'importanza dell'empatia per comprendere gli eventi storici e onorare le esperienze di coloro che li hanno vissuti.● Incoraggiare gli studenti e le studentesse a continuare a praticare l'empatia nella loro vita quotidiana, sia nelle interazioni con gli altri/le altre che nello studio della storia. <p>Suggerimenti: L'attività può essere declinata su temi diversi in base al proprio programma scolastico. Un ulteriore esempio potrebbe essere la condizione degli schiavi che lavoravano nelle piantagioni negli Stati del Sud del Nord America alla fine del XIX secolo in cui si chiede agli studenti ed alle studentesse di scrivere una lettera da un punto di vista diverso cercando di immedesimarsi nelle emozioni di uno schiavo costretto a lasciare la propria famiglia.</p> <p>Agli studenti e alle studentesse può essere chiesto di leggere il libro “La capanna dello zio Tom”. Dopo aver preparato dei riassunti con l'aiuto dell'insegnante e dell'educatore/trice, gli studenti e le studentesse possono essere testati/e sul contenuto attraverso prove orali per migliorare le loro abilità orali e attraverso un'attività di scrittura di lettere per migliorare sia le loro abilità di scrittura che le loro soft skills (empatia).</p> <p>Libro “La capanna dello zio Tom”, Helbling Readers Red Series Classics (CEFR A2)</p> <p>Siti web dedicati (a misura di bambino) all'autore del libro:</p> <p>https://www.ducksters.com/biography/women_leaders/harriet_beecher_stowe.php</p> <p>https://kids.britannica.com/kids/article/Harriet-Beecher-Stowe/399984</p>
--	--

EMPATIA_8_Voci della Rivoluzione Francese

YAEDA

Scheda attività

n. 36

Metodologie: Sviluppare l'empatia

L'obiettivo di questo corso di storia è coltivare l'empatia come abilità di vita attraverso l'esplorazione della Rivoluzione francese. Esaminando le diverse prospettive ed esperienze degli individui coinvolti in questo periodo tumultuoso, gli studenti e le studentesse svilupperanno una comprensione più profonda dell'empatia e della sua importanza nell'interpretazione storica e nella vita quotidiana.

Metodologia	Lavoro di gruppo
Materia	Storia
Life skill correlate	Empatia
Titolo	Voci della Rivoluzione Francese
Età/classe	12 - 14 anni
Durata	120 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Insegnante di storia, di lingua di teatro o figura educativa</p> <p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna o gesso - Pennarelli o gessetti - Dispense stampate con informazioni di base sulle varie prospettive (aristocratici, contadini, rivoluzionari, clero, donne) - Oggetti di scena o costumi per l'attività di gioco di ruolo (facoltativo) <p>Setting: attività in piccoli gruppi</p>

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Introduzione :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziate la lezione scrivendo alla lavagna il titolo "Empatia e Rivoluzione francese: Comprendere le prospettive" sulla lavagna. - Riassumete brevemente il significato della Rivoluzione francese nella storia, sottolineando il suo impatto sulla società e sul governo. - Spiegate che la lezione di oggi si concentrerà sulla comprensione delle diverse prospettive degli individui coinvolti nella Rivoluzione francese e sullo sviluppo dell'empatia come abilità di vita. <p>Esercizio di presa di coscienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dividere la classe in piccoli gruppi, assegnando a ciascun gruppo un ruolo specifico o una prospettiva legata alla Rivoluzione francese (aristocratici, contadini, rivoluzionari, clero, donne). - Distribuite delle dispense stampate con informazioni di base su ciascuna prospettiva. - Istruire gli studenti e le studentesse a leggere le informazioni fornite e a discutere all'interno dei loro gruppi, concentrandosi sulle esperienze, le emozioni e le sfide affrontate dagli individui della prospettiva assegnata. - Incoraggiare gli studenti e le studentesse a considerare come il contesto storico abbia plasmato le convinzioni e le azioni delle persone durante la Rivoluzione francese. <p>Attività di Role-play:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dopo la discussione, spiegate che ogni gruppo preparerà un breve gioco di ruolo o una scenetta che rappresenti una scena della Rivoluzione francese dal punto di vista che gli è stato assegnato. - Lasciate ai gruppi il tempo di pianificare e provare i loro giochi di ruolo. Incoraggiate la creatività e l'attenzione ai dettagli. - Facoltativo: Fornire oggetti di scena o costumi per migliorare l'esperienza del gioco di ruolo. <p>Presentazione e discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invitate ogni gruppo a presentare il proprio gioco di ruolo alla classe. - Dopo ogni presentazione, favorire una breve discussione sulle emozioni, le motivazioni e le prospettive rappresentate. - Incoraggiare gli studenti e le studentesse a riflettere su come la comprensione di prospettive diverse aumenti la loro empatia e il loro apprezzamento per gli eventi storici. <p>Riflessione e conclusione:</p> <p>Condurre una riflessione a livello di classe sull'importanza dell'empatia nella comprensione degli eventi storici.</p> <p>Riassumete i punti chiave della lezione, sottolineando il ruolo dell'empatia come preziosa abilità di vita.</p> <p>Incoraggiare gli studenti e le studentesse a continuare a praticare l'empatia nelle loro interazioni con gli altri/le altre, sia all'interno che all'esterno della classe.</p>
---	---

EMPATIA_9_Actività di socializzazione in classe

SECONDARY SCHOOL „VOIEVOD LITOVOI”- ROMANIA

Scheda attività

n. 37

Metodologia	Giochi per lo sviluppo personale	
Materia	Materia a scelta	
Life skill	Empatia Crescita personale Intelligenza emotiva Comunicazione efficace	
Titolo dell'attività:	Attività di socializzazione in classe	
Età/classe	scuola secondaria di primo grado (11 - 14 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	<p>Questa attività dovrebbe essere facilitata da:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un/a insegnante interessato/a all'apprendimento socio-emotivo• Un/a consulente scolastico/a o uno/a psicologo/a che possa offrire supporto emotivo, se necessario. <p>I/le facilitatori/trici devono creare uno spazio sicuro, inclusivo e privo di giudizio, incoraggiando una comunicazione rispettosa e un ascolto attivo.</p> <p>L'intelligenza emotiva è fondamentale per gestire le proprie emozioni e comprendere quelle degli altri e delle altre, ed è essenziale per costruire relazioni personali e professionali sane.</p> <p>Sviluppare l'intelligenza emotiva non solo migliora le relazioni interpersonali, ma contribuisce anche a una migliore gestione dello stress e a un benessere mentale ottimale.</p> <p>La comunicazione efficace è la chiave del successo in quasi tutti i campi, poiché facilita lo scambio di idee e la collaborazione.</p> <p>Comunicare in modo chiaro e preciso con gli studenti e le studentesse porta a una migliore collaborazione nel lavoro di squadra e a decisioni più efficienti. Allo stesso tempo, una comunicazione efficace richiede anche la capacità di ascoltare attivamente i bisogni degli studenti e delle studentesse, permettendo una comprensione più profonda delle loro prospettive e un adeguamento coerente alle loro esigenze e aspettative.</p> <p>Chi facilita questa attività deve tenere conto di questi aspetti per raggiungere gli obiettivi comuni.</p>	
Descrizione dell'attività:	<p>Questa attività aiuta gli studenti e le studentesse a riflettere sulle proprie emozioni e comportamenti sociali e incoraggia una comunicazione rispettosa in classe. Si compone di quattro fasi principali:</p> <p>Fase 1: Questionario di scoperta personale Ogni studente/essa riceve un questionario di auto-scoperta https://surfdrive.surf.nl/files/index.php/s/xka3CPWH3r2OA4d</p>	

Questa parte viene svolta individualmente e in silenzio per favorire l'introspezione.

Fase 2: Definizione degli obiettivi personali

Dopo aver compilato il questionario, ogni studente/essa riflette sulle proprie risposte e stabilisce 2–3 obiettivi personali legati al proprio sviluppo emotivo e sociale. Esempi:

- “Voglio essere più aperto quando mi sento triste.”
- “Cercherò di chiedere più spesso ai miei amici come si sentono.”
- “Voglio esprimere le mie emozioni invece di nasconderle.”

Fase 3: Condivisione e gioco di socializzazione di gruppo

Gli studenti e le studentesse partecipano a un semplice gioco di team-building pensato per sviluppare empatia e comunicazione: **“Due verità e un obiettivo”**

Ogni studente/essa dice due verità su di sé e un obiettivo personale.

Questo favorisce apertura e fiducia tra i/le compagni/e di classe.

Fase 4: Auto-riflessione

Gli studenti si siedono in cerchio e riflettono:

- Cosa ho imparato su me stesso oggi?
- Cosa ho imparato sugli altri e sulle altre?
- Com'è stato condividere e ascoltare?

FLESSIBILITA' 1_Adattamento creativo

DIDEAS

Scheda attività

n. 38

Fornire istruzioni ed esempi chiari per aiutare gli studenti e le studentesse a capire il concetto di adattamento creativo e come si applica ai loro lavori artistici.

Incoraggiare gli studenti e le studentesse ad accettare gli errori e a considerare come opportunità per la risoluzione di problemi creativi.

Offrire sostegno e incoraggiamento quando gli studenti e le studentesse incontrano difficoltà o frustrazioni, sottolineando l'importanza della perseveranza e della resilienza.

Favorire un'atmosfera positiva e non giudicante in cui gli studenti e le studentesse si sentano a proprio agio nello sperimentare nuove idee e approcci.

Metodologia	Lavoro individuale con inserimento a metà di attività e nuove sfide	
Materia	Arte	
Life skill	Flessibilità	
Titolo dell'attività:	Adattamento creativo	
Età/classe	scuola secondaria di primo grado (11 - 14 anni)	
Tempo:	60 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Materiali: <ul style="list-style-type: none">● Carta da disegno● Gessetti, pennarelli o matite colorate● Oggetti vari (es. bottoni, piume, stoffe, scovolini)	
Descrizione dell'attività:	<p>Questa attività mira a promuovere flessibilità e adattabilità, stimolando gli studenti e le studentesse a pensare in modo creativo e a modificare il proprio lavoro artistico a fronte di sfide inaspettate. L'arte sviluppa processi cognitivi e capacità di adattamento, aumentando resilienza, flessibilità e pensiero agile artworks michigan.com.</p> <hr/> <p>Procedura:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Distribuisce a ciascuno carta da disegno e materiali artistici.2. Spiega che creeranno un'opera libera con i materiali, ma con un elemento imprevisto: inserire un oggetto casuale che verrà rivelato in seguito.	

3. Lascia che inizino la loro opera, incoraggiandoli/e a esprimere la propria creatività senza vincoli.
4. Dopo alcuni minuti, consegna a ognuno/a un oggetto casuale (bottoni, piume, ecc.).
5. Chiedi agli studenti e alle studentesse di integrare quell'oggetto nella loro opera, anche modificando il lavoro originale.
6. Invitali/e a essere aperti/e e flessibili, sottolineando che spesso le creazioni migliori nascono da cambiamenti imprevisti. L'arte infatti favorisce il problem-solving creativo e la flessibilità cognitiva .
7. Al termine, ogni studente e ogni studentessa presenta il proprio lavoro alla classe, spiegando come ha adattato le idee originarie per integrare l'oggetto.

Perché funziona:

- **Cognitive flexibility:** l'arte sviluppa la capacità di cambiare strategie e adattarsi quando le condizioni cambiano artworksmichigan.com.
- **Adattamento creativo:** gli/le alunni/e imparano ad accogliere l'imprevisto, stimolando pensiero divergente e resilienza .
- **Apprendimento esperienziale:** sperimentano direttamente un processo di crisi-creativo-soluzione, un paradigma efficace per la crescita personale.

FLESSIBILITA' 2_Metti in ordine!

IRECOOP AAS

Scheda attività

n. 39

Metodologia	Apprendimento cooperativo	
Materia	Storia	
Life skill	Flessibilità	
Titolo dell'attività:	Metti in ordine!	
Età/classe	scuola secondaria di primo grado (11 - 14 anni)	
Tempo:	30 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	<p>Questo esercizio può essere svolto dopo aver spiegato gli elementi scelti, usando la cinestesia per rendere più semplice (e divertente) memorizzare fatti o dati.</p> <p>Istruzioni e consigli generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Spiega le regole ai/alle partecipanti e accertati che abbiano compreso come giocare; puoi fare un esempio pratico.• Non interrompere i/le partecipanti quando sbagliano: sii paziente e rispetta i tempi dell'esercizio. Non esprimere giudizi, limitati a osservare il risultato; evita parole come "giusto", "sbagliato", "male".• Invita i/le partecipanti a non prenderla sul personale, ma a considerare l'esercizio un'opportunità per migliorare abilità di vita o l'apprendimento della materia. <p>Osservazione e raccolta dati: Annota le parole e le azioni dei/delle partecipanti, suddividendole in 4 categorie:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Parole/azioni che valorizzano gli altri2. Parole/azioni che alleggeriscono il compito3. Parole/azioni aggressive4. Parole/azioni ritirate <p>Ogni gruppo necessita di un osservatore/trice. Puoi scegliere direttamente uno/a dei/delle partecipanti come assistente. Cerca di formare gruppi equilibrati.</p>	

	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Una lista di elementi (date, eventi, nomi di continenti) con un ordine corretto ● Ogni gruppo deve avere almeno 7–10 elementi, dimensionati in base al numero dei/delle partecipanti e dei gruppi (almeno 2 gruppi)
<p>Descrizione dell'attività:</p>	<p>Svolgimento dell'attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definisci gli elementi (es. date storiche) e il compito: ad esempio ordinare correttamente gli elementi. 2. Forma 2 o più gruppi secondo il numero dei/delle partecipanti. 3. Prepara fogli chiusi, uno per ciascun/a partecipante contenente un singolo elemento. Ripeti la procedura per ogni gruppo. Distribuisci i fogli in ordine casuale. 4. Regola: dopo ogni "round", i/le partecipanti non possono più parlarsi o perdono punti; segna le infrazioni sulla lavagna. 5. All'avvio, i/le partecipanti leggono il proprio elemento e, in autonomia, decidono l'ordine generale (es. date in ordine crescente o decrescente) — durata: 2 minuti. 6. Al termine, fermali/e: non fornire soluzioni subito ma comunica solo quante risposte corrette ha dato il gruppo. Se tutte le posizioni sono corrette, il gruppo vince. 7. Ripeti il round fino al quarto tentativo o finché un gruppo non trova la sequenza completa. Durata: 2 minuti per round. 8. Alla fine, il gruppo che ha risposto correttamente guadagna tanti punti quante sono le posizioni corrette, meno un punto per ogni infrazione. Gli altri gruppi ottengono un punto per ogni risposta corretta nell'ultimo round. <p>Debriefing: Analizza l'abilità di flessibilità: come hanno reagito alla sfida? Hanno mostrato stress o reazioni aggressive? Come si sono comportati davanti alle regole (fonte di stress o conforto)? Riflettete insieme sull'importanza delle regole e la loro influenza sul benessere mentale e sociale.</p> <p>Variante: È possibile ripetere questa attività al termine di ogni capitolo per consolidare le conoscenze e le soft skills.</p>

FLESSIBILITA' 3_3_ Investigatori storici

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 40

La flessibilità è una qualità cruciale per lo studio della storia, poiché consente di adattare approcci e metodologie in base a fonti, prospettive e contesti storici diversi. Significa essere aperti a nuove idee, approcci e fonti, ed essere disposti ad adattare e modificare la propria comprensione in base alle nuove informazioni e sfide che si presentano lungo il percorso. Include l'uso di un approccio interdisciplinare che incorpora metodi e concetti di diverse discipline, l'esplorazione di diverse prospettive che non si limitano a un'unica narrazione o a un unico punto di vista, l'uso di diversi approcci metodologici, l'esplorazione di nuove forme di narrazione storica.

Metodologia	questionari per sondaggi d'opinione e raccolta di feedback, lavoro di gruppo/ricerca/	
Materia	Storia	
Life skill	Flessibilità	
Titolo dell'attività:	Investigatori storici	
Età/classe	scuola secondaria di primo e secondo grado (14 - 16 anni)	
Tempo:	240 minuti / 4 incontri	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Obiettivi dell'attività <ul style="list-style-type: none">● Comprendere il concetto di flessibilità nell'interpretazione storica.● Riconoscere l'importanza delle molteplici prospettive nello studio della storia.● Sviluppare pensiero critico e adattabilità nell'analizzare fonti storiche. Materiali necessari <ul style="list-style-type: none">● Libri di storia● Risorse online con documenti storici● Carta e penne● Lavagna o fogli a grande formato Durata: 4 incontri	
Descrizione dell'attività:	Lezione 1: La ricchezza delle fonti storiche Attività di apertura (15 min) <ul style="list-style-type: none">● Introduzione del concetto di flessibilità, sottolineando il suo ruolo cruciale nell'interpretazione storica. Illustra con esempi concreti come si	

possa adattare il proprio punto di vista in base a nuove informazioni.

- **Sondaggio su Mentimeter** o fogli stampati con domande come:
 1. Quanto è importante la flessibilità nell'interpretazione della storia?
 2. Esistono più prospettive da considerare?
 3. Ti è mai capitato di cambiare interpretazione dopo aver considerato altre prospettive?
 4. In che modo la flessibilità arricchisce il tuo apprendimento?

Analisi di documenti (25 min)

- Dividi la classe in gruppi e fornisci fonti storiche differenti su uno stesso evento. Ogni gruppo analizza i documenti e annota le diverse interpretazioni.

Discussione e feedback (20 min)

- I gruppi condividono le loro osservazioni e raccolgono feedback dagli/dalle altri/e, riflettendo su come la flessibilità nell'affrontare le fonti arricchisca la comprensione storica.
-

Lezione 2: Esplorare fonti storiche diverse

Introduzione alle prospettive (15 min)

- Presentazione sulle diverse prospettive storiche e sul concetto di flessibilità nell'interpretazione delle fonti.

Lettura e valutazione delle fonti (30 min)

- Fornisci articoli, testimonianze o diari che rappresentano differenti punti di vista su un evento. Gli studenti e le studentesse leggono e compilano schede individuali valutando chiarezza, completezza, interesse e utilità.

Discussione e raccolta feedback (15 min)

- Dialogo collettivo sulle diverse fonti, utilizzando le schede per fornire feedback e comprendere quanto le prospettive multiple influenzino l'interpretazione.
-

Lezione 3: Simulazione di prospettive storiche diverse

Introduzione alla simulazione (20 min)

- Spiega che la classe parteciperà a una simulazione storica divisa in gruppi, ognuno rappresentante una fazione. Distribuisci questionari

pre-simulazione per raccogliere aspettative e obiettivi personali.

Simulazione (30 min)

- Le squadre affrontano decisioni complesse e situazioni che richiedono flessibilità nell'interpretare azioni e reazioni storiche. Gli studenti e le studentesse raccolgono feedback sulle sfide affrontate.

Discussione finale (10 min)

- Dialogo conclusivo su come ciascuno ha gestito prospettive diverse e adattato le proprie interpretazioni. Raccogli feedback tramite questionario post-simulazione.
-

Lezione 4: Presentazione dei risultati della ricerca storica

Introduzione al progetto (15 min)

- Presenta il progetto storico e distribuisce questionari per raccogliere idee ed aspettative.

Ricerca e preparazione (30 min)

- Gli studenti e le studentesse, da soli/e o in gruppo, raccolgono fonti e preparano la presentazione usando schede di valutazione e questionari per analizzare la qualità delle fonti e le loro strategie di ricerca.

Presentazione e discussione finale (15 min)

- Ogni gruppo presenta il proprio lavoro, evidenziando come hanno dimostrato flessibilità interpretando prospettive diverse. Successivamente, si raccoglie feedback sulla chiarezza, completezza, e flessibilità dimostrata.
-

Valutazione

Verrà basata su partecipazione attiva, capacità di analizzare prospettive storiche diverse, creatività e flessibilità dimostrata durante le attività.

Note finali

Questa attività integra lo studio della storia con la competenza della **flessibilità**, incoraggiando gli studenti e le studentesse a esplorare e apprezzare la molteplicità delle interpretazioni storiche. La flessibilità diventa così un elemento chiave per comprendere la complessità storica e adattarsi ai diversi punti di vista.

FLESSIBILITÀ_4_In Trincea

YAEDA

Scheda attività

n. 41

Metodologie: Apprendimento esperienziale Gioco di ruolo, analisi delle fonti primarie, riflessione e discussione.

Obiettivo: Sviluppare la capacità degli studenti e delle studentesse di gestire le transizioni, l'incertezza e le sfide esplorando le esperienze dei soldati durante la Prima Guerra Mondiale e le strategie da loro utilizzate per adattarsi.

Metodologia	Apprendimento esperienziale	
Materia	Storia	
Life skill correlate	Flessibilità	
Titolo	In Trincea	
Età/classe	14 - 16 anni	
Durata	60 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnante di storia, di teatro, di lingue, di arte o figura educativa Si consiglia di preparare l'attività in modo adeguato, curando l'impatto emotivo e motivazionale sugli/sulle alunni/e. Attività in piccoli gruppi.	

Descrizione dell'attività	
	<p><u>Introduzione alla flessibilità:</u> Iniziare con una breve discussione sull'importanza della flessibilità nell'affrontare le sfide e l'incertezza, utilizzando esempi quotidiani a cui gli studenti e le studentesse possano fare riferimento.</p> <p><u>Contesto storico: Prima guerra mondiale:</u> Fornire una panoramica della Prima guerra mondiale, concentrandosi sulla guerra di trincea e sulle dure condizioni affrontate dai soldati di entrambe le parti del conflitto.</p> <p>Prima di svolgere l'attività, si suggerisce di guardare un video per introdurre l'argomento dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - https://www.youtube.com/watch?v=_geonLNBjos, - https://www.youtube.com/watch?v=D4JmMBC28x8 - https://www.imdb.com/title/tt8579674/ <p>Discutete della natura imprevedibile della guerra e della necessità per i soldati di adattarsi rapidamente ai cambiamenti delle circostanze.</p> <p>Attività di simulazione della trincea: Dividete gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi e assegnate loro il ruolo di soldati di stanza in una trincea. Creare sfide simulate come attacchi improvvisi, carenza di rifornimenti e condizioni meteorologiche mutevoli. Gli studenti e le studentesse devono lavorare insieme per superare queste sfide, prendendo decisioni rapide e adattando le loro strategie di conseguenza.</p> <p>Analisi delle fonti primari attraverso lettere dal fronte: Fornite estratti di lettere scritte da soldati durante la Prima guerra mondiale, che descrivono le loro esperienze e le loro riflessioni sull'adattamento alla vita in trincea. Chiedete agli studenti e alle studentesse di analizzare le lettere e di individuare gli esempi di flessibilità e resilienza dimostrati dai soldati.</p> <p>Riflessione e discussione: Condurre una sessione di riflessione guidata in cui gli studenti e le studentesse discutono le loro esperienze durante l'attività di simulazione della trincea e le confrontano con le sfide affrontate dai soldati durante la Prima Guerra Mondiale. Facilitare una discussione sull'importanza della flessibilità nel superare le avversità e nel gestire l'incertezza sia in contesti storici che moderni.</p> <p>Conclusioni: Concludete la lezione sottolineando le lezioni sulla flessibilità apprese dalle esperienze dei soldati durante la Prima Guerra Mondiale. Incoraggiate gli studenti e le studentesse ad applicare queste lezioni alla loro vita, in particolare nelle situazioni in cui si trovano ad affrontare transizioni, incertezze e sfide.</p>

GROWTH MINDSET_1_Valori nella società

Asturia vzw

n. 42

Metodologie: Sviluppare interazioni sociali e interculturali. Le ricerche suggeriscono che il modo in cui ognuno/a di noi pensa e agisce nella vita quotidiana può essere influenzato dagli atteggiamenti e dai valori delle culture a cui appartiene. Quando entriamo in contatto con persone provenienti da contesti culturali diversi, possiamo talvolta incontrare nella vita quotidiana comportamenti che non corrispondono ai nostri presupposti e alle nostre aspettative. A volte possiamo anche interpretare male il comportamento degli/delle altri/e nella vita quotidiana e fare ipotesi sbagliate basate sul nostro background culturale. Questo può generare confusione, incomprensioni e persino conflitti. La lista di controllo è stata ideata per aiutarvi a identificare alcuni dei modi in cui il vostro background culturale ha avuto un impatto sul vostro comportamento nella vita quotidiana.

Metodologia	Lavoro di gruppo	strategie per sviluppare l'interazione sociale e interculturale
Materia	Etica	
Life skill	Growth Mindset - Mentalità di crescita	
Titolo dell'attività:	Valori nella società	
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado - dai 14 anni in su	
Tempo:	60 min	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Ragazzi/e di 14 anni con background differente. Gli alunni/e sono portati a riflettere sul proprio bagaglio valoriale e culturale, spingendoli ad esplorare il potenziale impatto delle differenze con un'altra cultura.	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Fornite agli/alle alunni/e una copia della lista di controllo Valori nella società.• Ogni alunno/a avrà probabilmente identificato importanti differenze culturali tra il proprio approccio e quello di un'altra cultura o paese di interesse.• Discutete con gli/le alunni/e delle domande proposte• Leggete ogni descrizione in ordine.• Suggeste agli/alle alunni/e di decidere quale comportamento si avvicina di più al loro bagaglio. Se si identificano con entrambe le affermazioni, indicate di scegliere quella con cui si identificano più spesso o che ritrovano in più situazioni.• Dite di segnare un punteggio da 1 a 5 sulla base di quanto sono d'accordo con l'affermazione in oggetto. (1= per niente d'accordo; 5= molto d'accordo)• Una volta completata questa attività, spingete gli/le alunni/e a immedesimarsi in persone di un'altra cultura e di indicare come secondo loro risponderebbero alle affermazioni.• Se nell'analisi delle risposte individuate importanti differenze tra l'approccio iniziale degli alunni e delle alunne e le risposte fornite immedesimandosi in persone di un'altra cultura, chiedete loro: Queste differenze sono importanti? In che modo queste differenze potrebbero diventare evidenti nell'ambiente di lavoro?	

	<p>Come potrebbero percepire il vostro approccio le persone di quel Paese o di quella cultura?</p> <p>Quali sfide rappresentano queste differenze?</p> <p>In che modo potreste adattare il vostro comportamento per gestire e superare queste differenze culturali?</p>
--	---

Check list dei valori nella società

<p>Diretto Preferisco che le persone vadano direttamente al punto e non perdano tempo a menare il can per l'aia.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Indiretto</p> <p>Penso che sia importante evitare il conflitto, anche se ciò significa solo accennare a questioni difficili.</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Essere franchi È importante essere sempre franchi, aperti e onesti, anche a rischio di far perdere la faccia e di far provare vergogna agli altri.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Salvarsi la faccia</p> <p>È importante che nulla di ciò che faccio faccia perdere la faccia agli altri, anche se ciò significa che devo trovare altri modi per trasmettere informazioni importanti..</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Teoria Preferisco imparare ricevendo e assorbendo informazioni da una fonte esperta.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Pratica</p> <p>Preferisco imparare esplorando, praticando e sperimentando nuove idee..</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Obiettivo Quando ho un lavoro da fare, preferisco concentrarmi sul compito: entrare direttamente nella situazione, sistemare le cose e andare avanti</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Realazioni</p> <p>Quando devo svolgere un lavoro, preferisco concentrarmi sulle persone: dedicare del tempo a conoscere coloro con cui lavorerò.</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Prompt Preferisco che le persone si attengano rigorosamente a scadenze misurabili e strutturate. La puntualità è la chiave dell'efficienza.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Flexibile</p> <p>Preferisco che le persone abbiano un approccio flessibile alla gestione del tempo. Essere flessibili sulle scadenze è la chiave dell'efficienza.</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Teacher Preferisco dare istruzioni precise e dettagliate alle persone con cui lavoro. È importante che le persone facciano ciò che viene loro detto.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Facilitator</p> <p>Preferisco guidare le persone a prendere il maggior numero possibile di decisioni autonome. È importante che le persone prendano l'iniziativa sul lavoro</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Informal Preferisco parlare con le persone in modo informale, indipendentemente da chi siano o dalla posizione che ricopro.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Formal</p> <p>Preferisco mostrare il giusto livello di rispetto per la posizione e lo status usando titoli formali, cognomi o forme educate di indirizzo.</p> <p>1 2 3 4 5</p>
<p>Logic Preferisco attenermi alla logica e ai fatti quando discuto un caso. Nella vita, le emozioni vanno controllate il più possibile.</p> <p>5 4 3 2 1</p>	<p style="text-align: right;">Feeling</p> <p>Preferisco mostrare emozioni e calore quando discuto un caso. Nella vita, le emozioni vanno ascoltate e rispettate.</p> <p>1 2 3 4 5</p>

GROWTH MINDSET_2_Architetti del tempo

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 43

Approfondire la comprensione storica attraverso la creazione di una storia collettiva.
Sviluppare la competenza del "Growth Mindset" (mentalità di crescita), promuovendo collaborazione e creatività nella costruzione narrativa.
Favorire apertura mentale di fronte alle sfide narrative e storiche.

Metodologia	Apprendimento tra pari e apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, collaborazione	
Materia	Storia	
Life skill	Growth Mindset - Mentalità di crescita	
Titolo dell'attività:	Architetti del tempo	
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado - 11 - 14 anni	
Tempo:	180 minuti	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	Materiali necessari: <ul style="list-style-type: none">• Fogli e penne• Carta grande o carta da lavagna• Risorse storiche o testi per la creazione narrativa• Risorse didattiche online (se necessario) Organizzazione dell'attività: Si svolge in piccoli gruppi, distribuita su 3 incontri .	
Metodologia	Lezione 1: Attività di apertura Discussione sul Growth Mindset e la sua applicazione nella narrazione collettiva (15 minuti) Inizia spiegando il concetto di Growth Mindset , sottolineando come possa essere applicato alla creazione di una storia collettiva. Il Growth Mindset è la convinzione che abilità e competenze possano svilupparsi attraverso sforzo, pratica e apprendimento continuo. Evidenzia l'importanza di questo approccio nello studio della storia e nella costruzione narrativa. Poni domande aperte per stimolare la discussione: <ul style="list-style-type: none">• Cosa significa per te avere un Growth Mindset?• In che modo può influenzare il nostro modo di affrontare le sfide nella narrazione storica?	

- Puoi condividere esperienze in cui hai applicato questa competenza nello studio della storia o in altre situazioni?

Concludi con un breve riepilogo su come il Growth Mindset si può applicare nel creare una storia collettiva: essere aperti/e a nuove idee, accettare e apprendere dai feedback, vedere le sfide come opportunità di crescita. Insieme agli studenti e alle studentesse, definisci gli obiettivi dell'attività (es. collaborare per sviluppare una trama coinvolgente e integrare elementi storici con flessibilità).

Analisi del periodo storico (25 minuti)

Gli studenti e le studentesse esplorano un periodo storico assegnato, individuando eventi chiave e figure significative.

Costruzione del contesto storico (20 minuti)

A gruppi, gli studenti e le studentesse ricostruiscono il contesto storico della storia collettiva, considerando sfide e opportunità dell'epoca.

Esempio lezione 1: Nel costruire il contesto rinascimentale, ogni gruppo potrebbe esplorare un ambito diverso (arte, scienza, politica), integrando le sfide e le opportunità dell'epoca.

Lezione 2: Progettazione della storia collettiva

Introduzione alla costruzione narrativa (15 minuti)

Discuti gli elementi chiave di una storia: trama, personaggi, ambientazione.

Lavoro di gruppo (30 minuti)

Gli studenti e le studentesse, suddivisi in gruppi, sviluppano la trama della storia collettiva, concentrandosi sulle sfide che i personaggi dovranno affrontare.

Presentazione e feedback (15 minuti)

Ogni gruppo presenta il proprio concept narrativo alla classe e riceve feedback dagli altri studenti e dalle altre studentesse.

Esempio lezione 2: Nella progettazione, gli studenti e le studentesse potrebbero sviluppare una trama che coinvolge figure storiche come Leonardo da Vinci e Galileo, integrando fatti storici in modo creativo e flessibile.

Lezione 3: Scrittura e riflessione collettiva

Attività di scrittura (25 minuti)

Gli studenti e le studentesse, sempre in gruppo, iniziano a scrivere la storia collettiva, puntando sulla collaborazione e sull'integrazione delle sfide storiche.

Revisione e editing (20 minuti)

I gruppi scambiano bozzetti e forniscono feedback reciproco per migliorare la coerenza narrativa e la qualità del testo.

Conclusione e discussione finale (15 minuti)

Discussione sulla crescita individuale e collettiva emersa durante il processo creativo, evidenziando il valore del Growth Mindset.

Esempio lezione 3: Durante la scrittura, gli studenti e le studentesse dovranno essere flessibili nel negoziare e adattare la trama quando emergono nuove idee. La fase di revisione e editing promuoverà la flessibilità nell'apportare i cambiamenti necessari.

Valutazione

Basata su:

- Partecipazione attiva
 - Creatività nella costruzione narrativa
 - Capacità di applicare il Growth Mindset nella collaborazione e nella scrittura
-

Note finali

Questa attività integra lo studio della storia con la competenza del **Growth Mindset**, invitando gli studenti e le studentesse a collaborare nella costruzione di una storia collettiva. La narrazione favorisce creatività e riflessione critica sulla crescita personale e storica.

GROWTH MINDSET_3_ Stima e calcolo dell'area di un poligono

ASSOCIATIA EDULIFELONG

Scheda attività

n. 44

Stima e calcolo dell'area di un poligono è un'attività coinvolgente progettata per sviluppare le abilità di problem solving degli studenti e delle studentesse e promuovere una mentalità di crescita. Scomponendo poligoni complessi in forme più semplici e stimandone l'area, gli studenti e le studentesse impareranno ad affrontare problemi matematici complessi con fiducia e perseveranza.

Metodologia	Apprendimento basato sulla gestione di problemi	Approccio della mentalità di crescita (Growth Mindset) Apprendimento collaborativo Riflessione
Materia	Matematica	
Life skill correlate	Growth Mindset, risoluzione dei problemi, pensiero critico	
Titolo	Stima e calcolo dell'area di un poligono	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado/secondo grado - 13-16 anni	
Durata	1 ora di lezione (45 - 50 minuti)	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnanti di matematica - Attività in piccoli gruppi <p>L'espressione "growth mindset" si traduce in italiano con Mentalità di crescita. È una traduzione ormai ampiamente riconosciuta in ambito educativo e psicopedagogico, in particolare grazie agli studi di Carol Dweck, la psicologa che ha coniato il termine. Si contrappone alla "fixed mindset" (mentalità fissa).</p>	

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Panoramica dell'attività:</p> <p>Introduzione: Presentare agli studenti e alle studentesse la “Sfida di Stima dell’Area con Mentalità di Crescita”, descrivendola come un’avventura entusiasmante in cui esploreranno il concetto di stima dell’area. Sottolineare l’importanza di accettare le sfide e perseverare di fronte alle difficoltà.</p> <p>Procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scomposizione del poligono: Presentare agli studenti e alle studentesse un poligono complesso ed esplicitare che il loro compito sarà stimare o calcolare l’area. ● Strategie di risoluzione: Rivedere insieme strategie di problem solving, come scomporre il problema in parti più piccole, utilizzare tecniche di approssimazione e fare stime ragionevoli basandosi su informazioni conosciute. ● Lavoro di gruppo: Dividere la classe in piccoli gruppi e assegnare a ciascun gruppo un poligono diverso da stimare. Incoraggiare la collaborazione, la discussione di strategie, la condivisione di idee e il lavoro congiunto per scomporre il poligono e stimarne l’area. ● Stima e calcolo: Istruire gli studenti e le studentesse a calcolare l’area di ogni forma scomposta e poi sommare le aree per ottenere la stima o il calcolo totale dell’area del poligono. Chiedere loro di spiegare il proprio ragionamento e giustificare i risultati ottenuti. ● Incoraggiamento e riflessione: Durante tutta l’attività, fornire rinforzi positivi e incoraggianti mentre affrontano la sfida. Celebrare l’impegno e i progressi compiuti, indipendentemente dai risultati. Una volta completata la stima, facilitare una sessione di riflessione in cui gli studenti e le studentesse condividano i metodi utilizzati, le difficoltà incontrate e le lezioni apprese. <p>Conclusione: Concludere l’attività rafforzando i messaggi chiave legati alla mentalità di crescita e alla risoluzione dei problemi. Incoraggiare gli studenti e le studentesse a continuare ad accogliere le sfide e ad affrontare i problemi matematici con fiducia e perseveranza. Ricordare loro che, con impegno e costanza, possono superare gli ostacoli e ottenere successo nella matematica e nella vita.</p>
---	--

GROWTH MINDSET_4_Conoscere i processi economici alla base dei telefoni cellulari e dei servizi di telefonia mobile

ASTURIA VZW

Scheda attività

n. 45

Gli studenti e le studentesse acquisiscono la capacità di illustrare come i sistemi tecnici si evolvono e migliorano nel tempo. Imparano a fare scelte consapevoli nell'uso o nella realizzazione di un sistema tecnico, tenendo conto del bisogno, dei requisiti e delle risorse disponibili. Sono in grado di spiegare, attraverso un esempio a loro scelta, come viene determinato il prezzo di un prodotto e comprendono come il loro comportamento di consumo sia influenzato dalla pubblicità e dai media. Imparano a prestare attenzione al rapporto qualità-prezzo, allo sviluppo sostenibile e ai diritti dei/delle consumatori/trici quando acquistano beni o utilizzano servizi.

Metodologia	Lavoro di Gruppo	Strategie per comprendere i processi economici
Materia	Economia	
Life skill correlate	Growth mindset - Mentalità di crescita	
Titolo	Conoscere i processi economici alla base dei telefoni cellulari e dei servizi di telefonia mobile	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado - 12 - 14 anni	
Durata	120 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Adatta per studenti/esse di 14 anni che devono comprendere i processi economici legati alla telefonia mobile e ai relativi servizi. È consigliabile aggiornare i contenuti dell'attività in base alle offerte attuali della telefonia mobile. Attività da svolgere in gruppo in classe.	
Descrizione dell'attività	<p>Descrizione dell'attività</p> <p>Fase 1: Confronto dei prezzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare diversi modelli di telefoni cellulari, inclusi gli smartphone. Valutare vantaggi e svantaggi dei vari tipi e marchi e confrontare i costi. - Confrontare anche le offerte telefoniche: abbonamenti fissi vs. schede prepagate. Analizzare prezzi e benefici dei diversi operatori. - Considerare anche i costi aggiuntivi: suonerie e altri download, costi per partecipare a concorsi e giochi, app popolari, ecc. - Prestare attenzione anche alle clausole scritte in piccolo nei contratti di abbonamento per download (es. suonerie o giochi per cellulari). <p>Fase 2: Organizzazione dei dati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far creare agli studenti e alle studentesse delle tabelle per raccogliere tutte le informazioni. - Far calcolare agli studenti e alle studentesse quale sia la formula più economica. <p>Fase 3: Analisi della pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare slogan pubblicitari, brochure e video di vari fornitori (noti e meno noti). - Analizzare quali elementi o strategie visive usano per attirare i/le clienti. - Discutere su cosa influenza le scelte degli studenti e delle studentesse: la pubblicità, la notorietà del marchio o il prezzo? <p>Punti di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prepara bene la lezione raccogliendo in anticipo materiali pubblicitari da portare in classe. - Se possibile, porta il tuo cellulare e una bolletta telefonica come materiale didattico. - Ricorda che in classe potrebbero esserci studenti/esse provenienti da contesti socio-economici svantaggiati: confrontare i telefoni può essere un momento delicato se altri/e studenti/esse possiedono dispositivi molto più costosi. 	

GROWTH MINDSET_5_Sperimentare la crescita delle piante

YAEDA

Toolkit

n. 46

Metodologie: Apprendimento basato sull'indagine. Apprendimento Collaborativo, Apprendimento Sperimentale, Riflessione, Analisi dei Dati, Metodo Scientifico Obiettivo: Sviluppare la mentalità di crescita degli studenti e delle studentesse coinvolgendoli/e in esperimenti pratici che dimostrino i principi della crescita delle piante e l'importanza dell'apprendimento e del progresso continui.

Metodologia;	Apprendimento basato sull'indagine	
Materia	Biologia/Scienze	
Life skill	Mentalità di crescita: Credere nel potenziale proprio e degli/delle altri/e e nella possibilità di apprendere e progredire continuamente	
Titolo	Sperimentare la crescita delle piante	
Età/classe	12-14	
Tempi	120 minuti	
Suggerimenti per gli operatori	Insegnante di scienze, figure educative Attività in piccolo gruppo Attività distribuite in 2 o 3 incontri	
Descrizione dell'attività	<p>Introduzione alla mentalità di crescita e alla crescita delle piante:</p> <p>Discussione iniziale sul concetto di mentalità di crescita: sottolineare l'importanza della fiducia nella propria capacità di apprendere e di migliorare nel tempo.</p> <p>Introdurre le basi dello sviluppo delle piante, illustrando i fattori che ne regolano la crescita come luce, acqua, terreno e sostanze nutritive.</p> <p>Formulare ipotesi:</p> <p>Dividere gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi e assegnare a ciascun gruppo una variabile diversa da testare (ad esempio, quantità di luce, tipo di terreno, quantità di acqua). Ogni gruppo formulerà un'ipotesi su come la variabile assegnata influenzi la crescita delle piante.</p> <p>Incoraggiare gli studenti e le studentesse a pensare in modo creativo e ad essere aperti/e a risultati inaspettati, rafforzando il principio della mentalità di crescita secondo cui l'apprendimento deriva sia dai successi che dai fallimenti.</p> <p>Impostazione degli esperimenti:</p> <p>I gruppi impostano i loro esperimenti di crescita delle piante, monitorando attentamente la variabile assegnata e mantenendo costanti le altre variabili. Gli studenti e le studentesse piantano i semi, etichettano i loro vasi e fanno le osservazioni iniziali sulla loro configurazione sperimentale. Far riflettere gli studenti e le studentesse sull'importanza di una documentazione e di un'osservazione meticolosa del set sperimentale come parte essenziale per la comprensione del processo scientifico.</p> <p>Osservazione e raccolta dati:</p> <p>Per un periodo di giorni o settimane, gli studenti e le studentesse osservano e documentano regolarmente i progressi delle loro piante nelle loro schede di osservazione. Stabilire un breve periodo di osservazione in classe durante il quale gli studenti e le studentesse possano misurare la crescita delle piante, notare i</p>	

Metodologia;	Apprendimento basato sull'indagine	
	<p>cambiamenti e discutere i loro risultati con gli altri membri del gruppo. Incoraggiare gli studenti e le studentesse a notare eventuali sfide o risultati inaspettati, promuovendo una mentalità di curiosità e resilienza.</p> <p>Analisi e riflessione:</p> <p>I gruppi analizzano i loro dati, confrontando le loro ipotesi iniziali con i risultati sperimentali ottenuti. Facilitare una discussione in classe in cui ogni gruppo condivide le scoperte, le sfide affrontate e le lezioni apprese. Condurre una sessione di riflessione in cui gli studenti e le studentesse possano riflettere su come la mentalità di crescita li abbia aiutati/e ad orientarsi nell'esperimento, in particolare nell'affrontare battute d'arresto o risultati inattesi.</p>	

GROWTH MINDSET_6_Scoperte storiche

YAEDA

Toolkit

n. 47

Metodologie: Apprendimento basato sull'indagine. Apprendimento collaborativo, riflessione, definizione degli obiettivi, celebrazione. Obiettivo: Sviluppare la mentalità di crescita degli studenti e delle studentesse coinvolgendoli in un'esplorazione storica. Condurli/e ad essere fiduciosi/e nel potenziale proprio e degli altri/delle altre e nella possibilità di apprendere e progredire continuamente.

Metodologie	Apprendimento basato sull'indagine
Materia	Storia
Life skill	Mentalità di crescita
Titolo	Scoperte storiche
Età/classe	12 - 14
Tempi	120 minuti
Suggerimenti per gli operatori	Insegnante di storia, figure educative Attività in piccolo gruppo
Descrizione delle attività	<p>Introduzione alla mentalità di crescita: Iniziare con una discussione sul concetto di mentalità di crescita, sottolineando l'importanza della fiducia nella propria capacità di apprendere e migliorare nel tempo. Condividere con gli studenti e le studentesse esempi di personaggi storici che hanno dimostrato una mentalità di crescita per superare le sfide e raggiungere il successo.</p> <p>Stazioni di indagine storica: Allestire l'aula predisponendo diverse stazioni di indagine storica, ognuna incentrata su un evento, una figura o un concetto storico diverso. Fornire domande guida e risorse che gli studenti e le studentesse possano esplorare in ogni stazione. Incoraggiare gli studenti e le studentesse ad avvicinarsi ad ogni stazione con curiosità e volontà di imparare, sottolineando l'idea che la comprensione della storia è un processo continuo di scoperta.</p> <p>Analisi collaborativa: Dopo aver esplorato individualmente le stazioni di indagine, gli studenti e le studentesse si riuniranno in piccoli gruppi per discutere i loro risultati e le loro intuizioni. Facilitare discussioni di gruppo che incoraggino gli studenti e le studentesse a condividere le loro interpretazioni, porre domande e sfidare le prospettive degli altri e delle altre. Enfatizzare il valore dell'apprendimento collaborativo e i diversi punti di vista che contribuiscono a una comprensione più profonda della storia.</p> <p>Riflessione e definizione degli obiettivi: Conduci una sessione di riflessione guidata in cui gli studenti e le studentesse riflettono sulle loro esperienze di apprendimento e identificano le aree in cui hanno dimostrato una mentalità di crescita. Incoraggiare gli studenti a fissare un obiettivo specifico per applicare una mentalità di crescita nelle loro future indagini storiche o in altri sforzi accademici.</p> <p>Condivisione e celebrazione: Invitate gli studenti e le studentesse a condividere le loro riflessioni e i loro obiettivi con la classe, favorendo un ambiente di sostegno e incoraggiamento. Festeggiate i progressi fatti e il potenziale di crescita continua nella comprensione storica e non solo.</p>
Note Finali	È meglio preparare una linea guida con domande che possano facilitare la discussione tra gli studenti e le studentesse, concentrandosi sugli argomenti da raggiungere.

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_1_Orientamento con un gps portatile

Asturia vzw

n. 48

Methodologie: Asturia – Orientarsi nel mondo con un gps portatile

Una competenza di particolare attenzione nelle scuole è l'utilizzo di un gps mobile e delle sue immagini (sia foto che video) che gli studenti e le studentesse possono ottenere anche con i modelli più economici. Dopo questa attività gli studenti e le studentesse sono in grado di lavorare con le coordinate spaziali (geotag e geodati), sanno come arricchire le immagini con le posizioni geografiche e hanno avuto la possibilità di discutere su concetti come la privacy e la condivisione dei propri dati personali.

Metodologia:	Lavoro di gruppo	Sviluppo di strategie per permettano di orientarsi nel mondo utilizzando un gps portatile
Materia	Geografia	
Life skill	Competenze per la gestione dell'apprendimento	
Title	Orientarsi nel mondo con un gps portatile	
Età/classe	12 - 14	
Tempi	90 minuti	
Suggerimenti per gli operatori	Questa attività prevede l'utilizzo di telefoni cellulari con una funzione di geotagging.	
Descrizione delle attività	<p>Fase 1: Chiedere agli studenti e alle studentesse di scattare delle foto, preferibilmente al di fuori delle mura scolastiche, ad esempio nel loro quartiere, in una località visitata con la scuola, o durante un'escursione. Spiegare loro che ogni foto dovrà essere successivamente salvata con i relativi "geotag" (le coordinate geografiche della specifica località in cui è stata scattata).</p> <p>Fase 2: memorizzare in un file le foto con i geotag, utilizzando programmi software come Flickr, Picasa, iPhoto e Google Earth. Far utilizzare agli studenti immagini satellitari o immagini di Street View/Google Maps per scoprire in che luogo sono state scattate le foto.</p> <p>Fase 3: Far riflettere gli studenti e le studentesse sul fatto che il geotagging permetta di identificare la posizione esatta di una persona da una foto e che spesso le persone non si rendono conto che le foto postate, per esempio sui social, possano contenere questi dati "nascosti". Avviare una discussione su concetti come la privacy e l'accessibilità ai propri dati personali.</p> <p>Fase 4: Avviare una riflessione comune e conclusiva su quanto appreso durante l'attività.</p> <p>L'utilizzo di Flickr, Picasa e Google Earth richiede il download gratuito di software. Di seguito le pagine per i relativi download:</p> <ul style="list-style-type: none">• Flickr: http://www.flickr.com• Picasaweb: http://picasaweb.google.com• Google Maps e Street View: http://maps.google.be/intl/nl/help/maps/streetview/• Google Earth: http://www.google.com/intl/nl/earth/index.html <p>Ulteriori informazioni e risorse http://nl.wikipedia.org/wiki/Geotagging</p>	

COMPETENZE DI GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_2_Progetto Ecosistema

YAEDA

Toolkit n. 49

Metodologie: Apprendimento basato su progetti. Apprendimento basato sull'indagine, pratica riflessiva, apprendimento collaborativo, autovalutazione Obiettivo: Sviluppare le competenze degli studenti e delle studentesse nella pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento attraverso un progetto di ecosistema.

Metodologia	Apprendimento basato su progetti.
Materia	Biologia
Life skill	Competenze per la gestione dell'apprendimento
Titolo	Progetto Ecosistema
Età/Classe	14 - 16
Tempi	120 minuti
Suggerimenti per gli operatori	Insegnante di scienze, figure educative Attività in piccolo gruppo
Descrizione dell'attività	<p>Introduzione alla gestione dell'apprendimento: Iniziare con una breve discussione sull'importanza di gestire il proprio apprendimento. Spiegare le componenti chiave: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione.</p> <p>Pianificazione del progetto: Assegnare a ogni studente/essa o piccolo gruppo un ecosistema da studiare (ad esempio, foresta pluviale, deserto, barriera corallina). Gli studenti e le studentesse dovranno pianificare un piano di studio dell'ecosistema evidenziando gli scopi della ricerca, le risorse di cui avranno bisogno, e la pianificazione delle scadenze. Fornire un modello utile alla pianificazione del progetto per aiutare gli studenti e le studentesse a organizzare i loro pensieri e le loro attività.</p> <p>Ricerca e raccolta dati: Gli studenti e le studentesse iniziano la loro ricerca utilizzando le risorse fornite e seguendo il piano precedentemente strutturato. Essi dovranno essere incoraggiati/e a prendere appunti e organizzare le informazioni ottenute in modo strutturato. Muoversi in classe tra i gruppi così da offrire loro una guida, assicurarsi che gli studenti e le studentesse rimangano concentrati sul compito e che rispettino i piani prestabiliti.</p> <p>Monitoraggio dei progressi: Chiedere agli studenti e alle studentesse di mettere in pausa la loro ricerca per poter riflettere sugli obiettivi raggiunti rispetto ai piani iniziali di progetto. Incoraggiarli/e a riflettere su ciò che sta andando bene e, eventualmente, a identificare le eventuali sfide o gli aggiustamenti necessari. Ogni gruppo dovrà successivamente presentare il proprio progetto alla classe. Fornire agli studenti e alle studentesse una checklist utile al monitoraggio delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e ad apportare le necessarie modifiche.</p> <p>Revisione e riflessione: Gli studenti e le studentesse completano un diario per riflettere su ciò che hanno imparato, su come hanno gestito il loro apprendimento e sulle eventuali modifiche apportate al progetto in corso. Organizzare una breve discussione in cui gli studenti e le studentesse possano condividere le loro esperienze e intuizioni sulla gestione della propria checklist dell'apprendimento per aiutarli/e a monitorare i loro progressi e ad apportare le modifiche necessarie.</p>

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_3_Sviluppare concentrazione, organizzazione e consapevolezza delle lacune di apprendimento

ASSOCIATIA EDULIFELONG

Scheda attività

n. 50

Metodologie: Sviluppare le Competenze di Gestione dell'Apprendimento in Matematica

Questo piano dettagliato di attività combina tecniche di mindfulness con strategie per individuare e colmare le lacune di apprendimento in matematica, permettendo agli studenti e alle studentesse di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento e di eccellere nella materia.

Metodologia	Tecniche di mindfulness	Strategie per identificare e colmare le lacune di apprendimento in matematica
Materia	Materia a scelta (preferibilmente matematica)	
Life skill correlate	Competenze nella gestione dell'apprendimento	
Titolo	Sviluppare concentrazione, organizzazione e consapevolezza delle lacune di apprendimento	
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado 12-14 anni	
Durata	60 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilita	Docente di matematica / Consulente scolastico / Insegnante di sostegno	

Descrizione dell'attività	Panoramica dell'attività:
	<p>Introduzione (5 minuti) Inizia la sessione sottolineando l'importanza di saper gestire le proprie competenze di apprendimento, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione, - Organizzazione, - Consapevolezza delle lacune in ambito matematico. <p>Mostra come queste abilità contribuiscono al successo scolastico e al benessere generale.</p> <p>Riscaldamento con mindfulness (10 minuti) Guida gli studenti e le studentesse in un breve esercizio di mindfulness per aiutarli/e a centrare la propria attenzione e raggiungere uno stato mentale di tranquillità. Incoraggiarli/e a fare respiri profondi e a concentrarsi sul momento presente.</p> <p>Discussione interattiva (10 minuti) Conduci un confronto sul concetto di "lacune di apprendimento" e sul loro impatto nello studio della matematica. Chiedi agli studenti e alle studentesse di ricordare momenti in cui hanno avuto difficoltà nel comprendere concetti o abilità matematiche specifiche.</p> <p>Attività di individuazione delle lacune (15 minuti) Distribuisci un foglio di autovalutazione o un quiz su argomenti matematici recenti. Chiedi agli studenti e alle studentesse di compilare attentamente il foglio, identificando le aree in cui si sentono meno sicuri/e o in cui percepiscono di avere delle lacune.</p> <p>Discussione di gruppo e collaborazione tra pari (10 minuti) Organizza piccoli gruppi di lavoro. Gli studenti e le studentesse condividono i risultati delle loro autovalutazioni. Incoraggia una discussione su strategie per affrontare le lacune e promuovere il supporto reciproco.</p> <p>Esercitazione guidata per colmare le lacune (15 minuti) Fornisci materiali di supporto (libri di testo, tutorial online, schede di approfondimento) relativi agli argomenti da migliorare. Guida una sessione pratica in cui gli studenti lavorano individualmente o in coppia per rivedere e rafforzare i concetti più difficili.</p> <p>Riflessione e definizione di obiettivi (5 minuti) Riunisci gli studenti e le studentesse e chiedi loro di riflettere sull'esperienza vissuta nel riconoscere e affrontare le proprie lacune. Utilizza questa bacheca Canva per raccogliere le aree deboli: 🔗 Canva Board per lacune Guida gli studenti e le studentesse a definire obiettivi specifici e raggiungibili per migliorare la comprensione dei concetti identificati: 🔗 Canva Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conclusione (5 minuti) Riassumi i punti chiave della sessione, sottolineando l'importanza della gestione delle competenze di apprendimento e delle azioni proattive per colmare le lacune. Incoraggia gli studenti e le studentesse a continuare ad applicare tecniche di mindfulness, organizzazione e autovalutazione per rafforzare le competenze matematiche</p>



Co-funded by
the European Union

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_4_scrittura creativa

IRECOOP AAS

Template

n. 51

Migliorare le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso attività di scrittura. Sviluppare la competenza di "Gestione dell'apprendimento" attraverso la pianificazione e la gestione di progetti scolastici. Favorire la collaborazione e l'autonomia degli studenti e delle studentesse nella gestione del proprio apprendimento.

Metodologia	gestire l'apprendimento. idee e materiali per rendere la classe un ambiente accogliente / lavorare in gruppo / collaborare	
Materia	Italiano	
Life skill correlate	Gestione dell'apprendimento	
Titolo	Scrittura creativa	
Età/classe	11 - 14 anni Suggerito per gli studenti e le studentesse interessati/e al campo dell'alfabetizzazione.	
Durata	240 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Necessary Materials:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta e penne - Computer o tablet con accesso a Internet - Risorse didattiche online - Fogli di carta, post-it, penne colorate - Strumenti per creare presentazioni multimediali (ad esempio, PowerPoint) - Attività in piccoli gruppi. <p>Le attività si sviluppano in 4 incontri</p>	
Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1: introduzione alla scrittura creativa</p> <p>Attività di apertura (15 min):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Discussione sul processo di scrittura creativa e sull'importanza della creatività. ● Esempio: Mostrare un breve video motivazionale sull'arte della scrittura creativa o utilizzare un'infografica interattiva che illustri i diversi generi letterari e le tecniche di scrittura creativa. ● Usate Mentimeter per creare sondaggi interattivi sui generi letterari e Strikingly o Canva per creare infografiche e presentare visivamente le tecniche di scrittura creativa. <p>Esercizio di scrittura libera (20 min):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti e le studentesse scrivono liberamente su un argomento a loro scelta, incoraggiati a esprimere liberamente le loro idee. 	

- Esempio: Scrivere una breve storia basata su un'immagine evocativa.
- Fornite agli studenti e alle studentesse dei post-it colorati su cui scrivere le loro idee, consentendo loro di organizzarle facilmente e di visualizzarle sulla lavagna o su un pannello murale.
- Utilizzate Padlet per consentire agli studenti e alle studentesse di condividere la loro scrittura libera in formato digitale e di visualizzare le idee sulla lavagna virtuale, e Storybird per stimolare la scrittura creativa attraverso immagini ispiratrici.

Discussione e feedback (15 min):

- Gli studenti e le studentesse condividono i loro scritti e si scambiano feedback costruttivi, promuovendo un ambiente di sostegno e collaborazione.
- Esempio: Complimentarsi per gli aspetti positivi delle storie e offrire suggerimenti per migliorarle.
- Usate una lavagna virtuale o un software di mappatura mentale per raccogliere le idee condivise durante la discussione, creando un diagramma visivo delle idee chiave.
- Utilizzate Miro o Jamboard per creare mappe concettuali interattive e organizzare le idee emerse dalla discussione, e Google Forms per creare un sondaggio.

Lezione 2: Progettazione del progetto

Attività di brainstorming (20 min):

- Gli studenti e le studentesse identificano i temi comuni della scrittura libera e generano idee per progetti di scrittura.
- Esempio: Brainstorming di temi come l'avventura, il mistero o il fantasy. Utilizzare una presentazione interattiva con immagini stimolanti e domande guida per incoraggiare la creatività e la generazione di idee.
- Utilizzate Jam Board o Mural per la collaborazione online e la generazione di idee creative attraverso una lavagna virtuale, e Piktochart o Canva per creare infografiche accattivanti.

Formazione dei gruppi (15 min):

- Dividete gli studenti e le studentesse in gruppi in base ai loro interessi e ogni gruppo sceglie un tema per il progetto di scrittura.
- Esempio: Creare gruppi tematici come "Viaggi nel tempo" o "Esploratori del mistero".
- Utilizzate un'applicazione online per creare sondaggi o quiz per aiutare gli studenti e le studentesse a identificare gli interessi comuni e a formare gruppi in base alle loro preferenze.
- Utilizzate Kahoot o Quizizz per creare quiz interattivi che aiutino gli studenti e le studentesse a identificare gli interessi comuni e a formare gruppi in base ai risultati, e Trello o Asana per facilitare la gestione del gruppo e la pianificazione del progetto di scrittura.

Ricerca preliminare (25 min):

- I gruppi conducono una ricerca online per raccogliere informazioni rilevanti sul tema scelto, utilizzando fonti affidabili.
- Esempio: Ricercare fatti storici o leggende legati al tema del gruppo.
- Utilizzare strumenti di narrazione dei dati per presentare visivamente le informazioni raccolte durante la ricerca preliminare, rendendole più accessibili e interessanti per gli studenti e le studentesse
- Utilizzare strumenti per la creazione di infografiche, grafici interattivi, mappe narrative, dashboard dinamici e immagini interattive contenenti link a risorse online e informazioni aggiuntive sull'argomento scelto. (Tableau Public, Infogram, Google Data Studio, Piktochart, StoryMap JS, Canva, Thinglink, ecc.)

Lezione 3: Stesura e redazione

Fase di scrittura (25 min):

- I gruppi lavorano insieme per redigere il testo, applicando competenze linguistiche e organizzative.
- Esempio: Scrivere una sceneggiatura dettagliata per una storia basata sul tema scelto.
- Utilizzare un software di scrittura collaborativa che consenta agli studenti e alle studentesse di lavorare contemporaneamente sullo stesso documento, facilitando la collaborazione e la condivisione delle idee.
- Google Docs o Microsoft Word Online sono utili per consentire agli studenti e alle studentesse di collaborare alla stesura del testo in tempo reale e fornire un feedback reciproco.
- Hemingway Editor è interessante per migliorare la chiarezza e la coerenza del testo durante la fase di scrittura.

Revisione e modifica (20 min):

- Gli studenti si scambiano testi da revisionare e offrono feedback costruttivi per migliorare la qualità della scrittura.
- Esempio: Individuare i punti deboli della trama e suggerire modifiche per renderla più coinvolgente.
- Usate una lavagna interattiva o una lavagna virtuale per condividere i suggerimenti di editing in tempo reale, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti gli studenti e le studentesse al processo di revisione.
- Usate Padlet per creare un muro virtuale dove gli studenti e le studentesse possono condividere i loro suggerimenti di editing e collaborare alla revisione dei testi tra pari.

Lezione 4: Presentazione del progetto

Preparazione della presentazione (25 min):

- I gruppi preparano una presentazione multimediale del loro progetto, utilizzando strumenti come PowerPoint per arricchire la presentazione.
- Esempio: Creare una presentazione con immagini, grafici e video che supportino il tema della storia.
- Utilizzate strumenti di presentazione multimediale come Prezi o Canva per creare presentazioni dinamiche e coinvolgenti che includano immagini, video e grafici rilevanti per il progetto.

Presentazione e discussione(20 min):

- Ogni gruppo presenta il proprio progetto alla classe, condividendo i contenuti principali e rispondendo alle domande dei/delle compagni/e.
- Esempio: Rispondere alle domande sulla ricerca condotta e sul processo creativo.
- Utilizzare un'applicazione di sondaggio in tempo reale per raccogliere domande e feedback dagli altri studenti e dalle altre studentesse durante le presentazioni, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva dell'intera classe.

Valutazione:

La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva, sulla qualità della scrittura e delle presentazioni, sulla collaborazione di gruppo e sulla capacità di gestire il processo di apprendimento.

Nota finale:

Questo corso incoraggia gli studenti e le studentesse a sviluppare capacità di scrittura creativa e manageriale attraverso l'esplorazione di temi di loro interesse. L'uso di strumenti multimediali e di attività collaborative rende l'apprendimento coinvolgente e stimolante, facilitando la gestione autonoma dei progetti scolastici. Questa attività potrebbe anche essere implementata in un percorso più lungo in questa materia.

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_5_La storia in scena

IRECOOP AAS

Template

n. 52

Approfondire la comprensione della storia mediante l'**analisi di eventi significativi**.
Sviluppare la competenza di "**Gestione dell'apprendimento**" (Managing Learning), promuovendo resilienza e perseveranza nello studio della storia.
Arricchire la comprensione storica attraverso **ricerca, presentazione e peer review**.

Metodologia	Managing Learning / peer review / teamwork / collaboration
Materia	Storia
Life skill correlate	Gestione dell'apprendimento
Titolo	La storia in scena
Età/classe	scuola secondaria di primo grado (11 -14 anni)
Durata	240 minuti - 4 incontri
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi storici o risorse online di storia ● Carta e penne ● Fogli grandi o carta da lavagna ● Schede di valutazione tra pari (peer evaluation sheets) ● Lavoro in piccoli gruppi ● Attività distribuite su 2–4 incontri <p>Le attività si sviluppano in 4 incontri</p>
Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1: Ricerca storica</p> <p>Attività di apertura (15 min):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduci il concetto di "Managing Learning" e la peer evaluation. Spiega l'importanza di prendere in mano il proprio apprendimento e di fornire feedback costruttivi sul lavoro altrui. ● Usa un approccio interattivo. Ad esempio, avvia una discussione guidata sul significato di "Managing Learning", incoraggiando gli studenti e le studentesse a condividere idee su come possono gestire il proprio apprendimento. Poi presenta il concetto di peer evaluation, spiegando che consiste nel fornire suggerimenti e critiche costruttive per aiutare gli altri e le altre a migliorare. Mostra esempi di feedback utili e non utili e discuti le differenze. <p>Ricerca individuale o in piccoli gruppi (40 min):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti e le studentesse scelgono un argomento storico di interesse e conducono una ricerca individuale usando testi storici o risorse online. Possono concentrarsi su un evento, un periodo o una figura storica. Durante la ricerca individuale, potrebbero scegliere temi come la Rivoluzione francese, la caduta dell'Impero Romano o la vita di una figura storica come Martin Luther King Jr. Fornisci una lista di risorse

online affidabili o testi specifici. Gli studenti e le studentesse esaminano le fonti, prendono appunti e raccolgono informazioni rilevanti.

- Questa attività può svolgersi anche in piccoli gruppi, puntando sulla collaborazione e lo sviluppo di competenze di team working. Forma gruppi di 3-4 studenti e lascia che scelgano un argomento storico. Fornisci opzioni o lascia libertà di scelta. Ogni membro assume un ruolo (ricercatore/trice principale, annotatore/trice, coordinatore/trice).
- I gruppi collaborano utilizzando le risorse, dividono il lavoro, confrontano le informazioni raccolte per ottenere una visione completa dell'argomento.
- Dopo la ricerca, i membri si riuniscono per discutere e sintetizzare le informazioni, confrontare appunti, evidenziare punti chiave e individuare aree da approfondire.
- Infine, il gruppo prepara una presentazione collettiva basata sulla ricerca, con contributi unici da ciascun membro.

Preparazione presentazione (25 min):

- Gli studenti e le studentesse preparano una breve presentazione basata sulla ricerca, evidenziando punti chiave e informazioni rilevanti. Possono usare carta o slide. Possono usare strumenti e applicazioni online per organizzare e presentare le informazioni. Ad esempio, se studiano la Rivoluzione francese, possono creare una presentazione con contesto storico, cause, eventi principali e conseguenze. Incoraggia la creatività con immagini o diagrammi.

Lezione 2: Presentazione e valutazione

Presentazioni degli studenti (40 min):

Ogni studente/essa o gruppo presenta la ricerca alla classe utilizzando le informazioni raccolte.

Discussione e feedback (40 min):

- Dopo ogni presentazione, gli studenti e le studentesse forniscono feedback usando le schede di peer evaluation. Possono valutare chiarezza, completezza delle informazioni e capacità di coinvolgimento del presentatore.
I criteri di valutazione tra pari includono chiarezza (argomenti presentati in modo comprensibile e logico), completezza (copertura dei principali aspetti del tema) e coinvolgimento (se il/la presentatore/trice ha mantenuto l'attenzione del pubblico).

Riflessione finale (15 min):

- Dopo presentazioni e feedback, l'insegnante guida una breve discussione riflessiva. Gli studenti e le studentesse condividono opinioni sul feedback ricevuto e sull'esperienza complessiva di gestire il loro apprendimento e valutare il lavoro dei/delle compagni/e. Possono discutere cosa hanno imparato, le difficoltà incontrate e come intendono usare il feedback per future presentazioni o ricerche storiche.

Note:

- Questa attività integra l'insegnamento della storia con lo sviluppo della competenza di "Managing Learning", incoraggiando gli studenti e le studentesse a partecipare attivamente al proprio percorso di apprendimento e a valutare criticamente il lavoro dei/delle compagni/e. Le peer evaluation sheets promuovono collaborazione e responsabilità condivisa in classe.
-

Allegato: Scheda di valutazione tra pari per presentazioni

Scheda di Valutazione tra Pari per Presentazioni

Nome dello/a studente/essa/gruppo che presenta: _____

Nome del/la valutatore/trice: _____

Chiarezza della presentazione:

- Poca chiarezza; gli argomenti risultano confusi e illogici.
- Chiarezza sufficiente, ma alcuni punti non sono stati spiegati bene.
- Buona chiarezza; gli argomenti sono comprensibili e logici.
- Ottima chiarezza; gli argomenti sono stati presentati in modo eccellente.
Punteggio: _____

Completezza delle informazioni:

- Informazioni incomplete; molti aspetti principali non sono stati trattati.
- Alcune informazioni mancanti; alcuni aspetti principali non sono stati trattati.
- Informazioni abbastanza complete; la maggior parte degli aspetti principali è stata trattata.
- Informazioni complete; tutti gli aspetti principali sono stati approfonditi.
Punteggio: _____

Capacità di coinvolgere il pubblico:

- Nessun coinvolgimento; la presentazione è noiosa e monotona.
- Poco coinvolgimento; alcuni tentativi, ma non molto efficaci.
- Coinvolgimento moderato; momenti interessanti, ma anche momenti meno coinvolgenti.
- Alto coinvolgimento; la presentazione è stata dinamica e coinvolgente dall'inizio alla fine.
Punteggio: _____

Feedback aggiuntivo (opzionale):

[Spazio per commenti scritti]



Co-funded by
the European Union

GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO_6_Caos organizzato

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 53

Metodologia	Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)
Materia	Matematica, Chimica, Fisica
Life skill correlate	Gestione dell'apprendimento
Titolo	Caos organizzato
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado 11-14 anni
Durata	60 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Indicazioni per la facilitazione:</p> <p>Cerca di non interrompere i/le partecipanti quando commettono errori: sii paziente e rispetta i tempi dell'esercizio.</p> <p>Evita giudizi, limitati ad osservare i fatti, senza usare parole come <i>giusto/sbagliato, buono/cattivo</i> ecc.</p> <p>Invita i/le partecipanti a concentrarsi sui risultati e a <i>non prenderla sul personale</i>, spiegando che l'obiettivo è capire come migliorare la competenza trasversale (life skill) o l'apprendimento della materia.</p> <p>Materiale necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una corda - Alcuni fogli (mezzo A4) con pezzi di formule che devono essere memorizzate

Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività
	<p>Scegli alcune formule che i/le partecipanti devono conoscere (o che dovrebbero già conoscere). Dividi ogni formula in parti singole e scrivile su fogli separati. Disponi i fogli sul pavimento in ordine sparso.</p> <p>Usa la corda per creare un perimetro attorno ai fogli, formando uno spazio chiuso.</p> <p>I/le partecipanti devono posizionarsi tutti intorno all'esterno della corda. Il compito è quello di toccare con un piede soltanto (senza entrare nel perimetro) il pezzo corretto della formula che il/la docente pronuncerà, per ricostruire la formula.</p> <p>Non è permesso comunicare con i/le compagni/e durante il gioco (non si possono suggerire le risposte).</p> <p>Struttura del gioco: Si prevedono 3 round. Dividi la classe in gruppi da 5 a 10 studenti/esse. Prima di ogni round, mostra la formula da memorizzare oppure spiegala, e lascia 2 minuti al gruppo per osservarla e prepararsi. Tra un round e l'altro, lascia 5 minuti per permettere al gruppo di organizzarsi e sviluppare strategie.</p> <p>Debriefing finale (Follow-up)</p> <p>Dopo il terzo round:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflessione sulle competenze trasversali utilizzate durante l'attività. - Discussione sulle strategie applicate per risolvere il gioco. - Revisione delle formule: quanto è migliorata la loro capacità di concentrazione e memorizzazione? <p>Chiedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hanno provato confusione o distrazione durante il gioco? - Hanno ripetuto mentalmente la formula? - Si sono concentrati/e sul significato della formula o solo sulla sequenza? <p>Poi ripeti il gioco per osservare eventuali differenze nei metodi di memorizzazione.</p> <p>Varianti semplificate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se il gioco è troppo difficile, puoi scrivere le formule alla lavagna, senza indicarne il nome (oppure con il nome, se è la prima volta che la vedono). - Dopo l'attività, chiedi se questo metodo ha aiutato a capire meglio la formula. - In alternativa, per esercitarsi in modo più semplice, usa fogli con i numeri da 1 a 20 e chiedi ai/alle partecipanti di toccarli in ordine: serve come esercizio preparatorio.

AUTOREGOLAZIONE_1_Uso dei geodati in geografia

ASTURIA VZW Scheda Attività

n. 55

Metodologie: Asturia – Uso dei geodati in geografia

L'uso dei geodati è una competenza in crescita nei/nelle bambini/e di 14 anni. I punti di attenzione nell'insegnamento della geografia a scuola includono: l'utilizzo delle coordinate spaziali, la lettura delle mappe, la capacità di interpretare e utilizzare i geodati, e la capacità di organizzare una caccia al tesoro per i/le compagni/e di classe.

Metodologia	Lavoro di gruppo	Strategie per migliorare la capacità di utilizzo dei geodati in geografia
Materia	Geografia	
Life skill correlate	Autoregolazione	
Titolo	Uso dei geodati in geografia	
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado (14 anni)	
Durata	60 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Alunni/e di 14 anni che hanno bisogno di sviluppare conoscenze sull'uso dei geodati in geografia.	

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Preparazione</p> <p>Gli/le insegnanti dovrebbero verificare in anticipo la pertinenza delle applicazioni proposte e scegliere piattaforme aggiornate e accessibili agli studenti e alle studentesse. Se non è possibile utilizzare le geolocalizzazioni su telefono, questa parte non può essere inserita nella descrizione. In caso di difficoltà nell'inserimento/condivisione di coordinate geografiche, si può preparare un album fotografico delle posizioni fisiche scelte per l'esperimento da consegnare agli studenti e alle studentesse. In alternativa, le coordinate geografiche possono essere associate a ogni foto (si possono usare Google Earth, Actionbound, Padlet) per superare il problema della condivisione dati.</p> <p>Nella gestione del tempo, considera il tempo necessario per preparare l'attività. Organizza una breve sessione pratica prima dell'inizio per garantire che tutti gli studenti e tutte le studentesse sappiano usare la funzione di geotagging e le applicazioni necessarie.</p> <hr/> <p>Implementazione</p> <p>Step 1: Gli/le studenti/esse (o un gruppo di studenti/esse) ricevono foto con geotag come punto di partenza per una ricerca. Le foto contengono oggetti riconoscibili (edifici, statue, fontane, ecc.). La sfida è individuare il luogo esatto in cui le foto sono state scattate, usando un software appropriato (es. Picasa, Google Earth, Street View). I dati vengono mantenuti su carta o computer.</p> <p>Step 2: Gli studenti e le studentesse cercano la posizione esatta e usano una mappa o un piano urbano. Quando pensano di averla trovata, scattano una nuova foto con geotag tramite il loro telefono.</p> <p>Step 3: Fase 3: tornati a scuola, i geotag delle nuove foto vengono confrontati con quelli originali. Se le coordinate di entrambe sono corrette, si ottiene una valutazione positiva.</p> <p>Specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questo esercizio richiede telefoni cellulari con la funzione di geotagging. Non tutti i cellulari ne sono dotati. Tuttavia, anche le fotocamere digitali più recenti dispongono di tale funzione. - L'utilizzo di Picasa e Google Earth richiede il download di un software (gratuito). Li troverete nelle pagine di download qui sotto: Flickr: http://www.flickr.com Google Maps e Street View: http://maps.google.be/intl/nl/help/maps/street - Ulteriori informazioni e risorse http://nl.wikipedia.org/wiki/Geotagging
---	--

AUTOREGOLAZIONE_2_Esplorare le emozioni attraverso la scrittura di poesie

YAEDA

Scheda Attività

n. 55

Metodologie: Scrittura espressiva. Pratica riflessiva, meditazione guidata, apprendimento collaborativo Analisi letteraria Obiettivo: Sviluppare le capacità di autoregolazione degli studenti e delle studentesse aiutandoli/e a diventare consapevoli e a gestire le loro emozioni, i loro pensieri e il loro comportamento attraverso il processo di lettura, scrittura e riflessione sulla poesia.

Metodologia	Scrittura Espressiva	
Materia	Inglese	
Life skill correlate	Autoregolazione	
Titolo	Exploring Emotions Through Poetry Writing	
Età/classe	13-14 anni	
Durata	45 minuti	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnante di inglese	
Descrizione dell'attività	<p>Preparazione della classe: L'aula è organizzata in modo da favorire un'atmosfera calma e riflessiva, con posti a sedere comodi e musica di sottofondo soft. Ogni studente/essa dispone di un quaderno e di materiale per scrivere.</p> <p>Attività in classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione all'autoregolazione e alla poesia: Iniziare con una breve discussione sull'autoregolazione, spiegando la sua importanza nella gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti. Introdurre la poesia come mezzo potente per esprimere e comprendere le emozioni. ● Lettura e analisi di poesie: Leggere le poesie ad alta voce, chiedendo agli/alle studenti/esse di prestare attenzione a come i poeti e le poetesse esprimono le loro emozioni attraverso le parole e le immagini. Facilitare una breve discussione su come ogni poesia li/e ha fatti/e sentire e su come i poeti e le poetesse sono riusciti/e a trasmettere le loro emozioni. ● Meditazione guidata e riflessione: Chiedete agli studenti e alle studentesse di riflettere sulle loro emozioni durante la meditazione e di annotare alcune parole o frasi che descrivono i loro sentimenti. ● Esercizio di scrittura di poesie: Incoraggiate gli studenti e le studentesse a scrivere le loro poesie sulla base delle emozioni che hanno identificato durante la meditazione e a usare un linguaggio descrittivo e immagini per esprimere i loro sentimenti. Ricordate agli studenti e alle studentesse che l'obiettivo è esprimere le loro emozioni in modo onesto e creativo, non scrivere una poesia perfetta. ● Condivisione e feedback: Permettere agli studenti e alle studentesse di condividere volontariamente le loro poesie con la classe. Facilitare una sessione di feedback di sostegno, incoraggiando commenti positivi e riflessioni su come ciascuna poesia ha fatto sentire gli ascoltatori e le ascoltatrici. ● Riflessione e conclusione: Condurre una sessione di riflessione in cui gli studenti e le studentesse discutono di ciò che hanno imparato sulle proprie emozioni e di come la scrittura li/le abbia aiutati a comprendere e gestire questi sentimenti. 	

AUTOREGOLAZIONE_3_Esploratori emotivi

YAEDA

Scheda Attività

n. 56

Metodologie: Apprendimento esperienziale, apprendimento basato sulla discussione, apprendimento esperienziale, gioco di ruolo, auto-riflessione

Sviluppare la consapevolezza e la gestione delle emozioni, dei pensieri e del comportamento degli studenti e delle studentesse esplorando gli eventi storici attraverso la lente dell'autoregolazione.

Metodologia	Apprendimento esperienziale
Materia	Storia
Life skill correlate	Autoregolazione
Titolo	Esploratori emotivi
Età/classe	Scuola secondaria di primo grado 13-16 anni
Durata	120 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnante di storia, insegnante di lingue, figura di educatore
Descrizione dell'attività	<p>- Introduzione all'autoregolazione Discutere brevemente l'importanza dell'autoregolazione e dell'intelligenza emotiva nella comprensione di eventi e fatti storici. Introdurre il concetto di autoriflessione e il suo ruolo nello sviluppo dell'autoconsapevolezza. Spiegare e chiedere agli studenti e alle studentesse di riflettere sul fatto che in alcuni periodi storici si è data priorità al movimento invece che alle proprie emozioni e ai propri sentimenti.</p> <p>-Studio di un caso storico: Il movimento americano per i diritti civili: Presentate le figure e gli eventi chiave del Movimento per i diritti civili, evidenziando i casi di autoregolazione e gestione delle emozioni. Consegnate a ogni studente/essa partecipante una scheda con la descrizione del suo ruolo. (nome, sesso, età, posizione sociale...) Coinvolgete gli studenti e le studentesse in una breve discussione sulle sfide affrontate dagli attivisti e dalle attiviste e su come hanno regolato le loro emozioni e i loro pensieri per ottenere il cambiamento.</p> <p>-Gioco di ruolo interattivo: La Rivoluzione francese Dividete gli studenti e le studentesse in piccoli gruppi e assegnate loro dei ruoli che rappresentano diverse prospettive durante la Rivoluzione francese. Guidate gli studenti e le studentesse in un'attività di gioco di ruolo in cui devono affrontare scenari impegnativi e praticare l'autoregolazione nel processo decisionale. Consegnate a ogni studente/essa partecipante una scheda con la descrizione del suo ruolo. (nome, sesso, età, posizione sociale...) Facilitare una breve discussione dopo l'attività per riflettere sul ruolo dell'autoregolazione nei contesti storici.</p> <p>- Riflessione e definizione degli obiettivi: Chiedete agli studenti e alle studentesse di completare un foglio di lavoro di auto-riflessione, chiedendo loro di identificare una figura o un evento storico che li/le ha colpiti/e e di riflettere sulle emozioni e sui pensieri che ha suscitato. Incoraggiate gli studenti e le studentesse a stabilire un obiettivo specifico per praticare l'autoregolazione nella loro vita quotidiana, basandosi sulle intuizioni acquisite dagli esempi storici discussi. Conclusione: Concludete la lezione riassumendo l'importanza dell'autoregolazione nella comprensione degli eventi storici e nella crescita personale. Incoraggiare gli studenti e le studentesse a continuare a esplorare la storia con un approccio consapevole alle proprie emozioni, ai propri pensieri e al proprio comportamento.</p>
Nota finale:	Attualizzare l'argomento, magari fornendo esempi presenti e passati, concentrandosi anche sul contesto locale ed europeo.



Co-funded by
the European Union

AUTOREGOLAZIONE_4_Respirazione consapevole

DIDEAS

Scheda Attività

n. 57

Metodologia	Rilassamento guidato	Tecniche di visualizzazione
Materia	Educazione alla salute	
Life skill correlate	Autoregolazione	
Titolo	Respirazione consapevole	
Età/classe	Tutte le età	
Durata	40 - 45 minuti L'attività, non richiede alcuna preparazione, dura 15 minuti.	
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Creare un ambiente calmo e invitante per l'attività, privo di distrazioni e rumori. Guidare gli studenti e le studentesse attraverso l'esercizio di respirazione consapevole con un tono rilassante e rassicurante, aiutandoli/e a sentirsi sicuri/e e rilassati/e.</p> <p>Incoraggiare gli studenti e le studentesse ad avvicinarsi alla pratica con mente aperta e senza giudizio, consentendo loro di sperimentare in prima persona i benefici della mindfulness.</p> <p>Tenete conto delle esigenze individuali e dei livelli di comfort degli studenti e delle studentesse, offrendo modifiche o alternative, se necessario, per garantire che tutti/e possano partecipare comodamente.</p> <p>Dopo l'attività, date agli studenti e alle studentesse la possibilità di condividere le loro esperienze e di porre domande, consentendo un dialogo aperto e una riflessione sulla pratica dell'autoregolazione.</p>	

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Questa attività si concentra sulla promozione dell'autoregolazione e del benessere emotivo attraverso la pratica della respirazione consapevole.</p> <p>Procedura:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Iniziate riunendo gli studenti e le studentesse in uno spazio tranquillo e confortevole all'interno della classe.2. Spiegate agli studenti e alle studentesse che praticheranno una tecnica di rilassamento chiamata respirazione consapevole, che può aiutarli /e a sentirsi calmi e concentrati.3. Chiedete agli studenti e alle studentesse di sedersi o sdraiarsi in una posizione comoda, con gli occhi chiusi se si sentono a proprio agio.4. Incoraggiate gli studenti e le studentesse a inspirare lentamente e profondamente dal naso e a espirare dalla bocca, concentrando la loro attenzione sulla sensazione del respiro che entra ed esce dal corpo.5. Mentre gli studenti e le studentesse continuano a respirare con attenzione, guidateli/e a portare l'attenzione su diverse parti del corpo, partendo dalla testa e scendendo fino alle dita dei piedi, incoraggiandoli/e a rilassare ogni parte mentre espirano.6. A scelta, si può mettere in sottofondo musica soft o suoni della natura per migliorare l'esperienza di rilassamento.7. Cercate di godervi il "silenzio"8. Dopo alcuni minuti di respirazione consapevole, riportate delicatamente gli studenti e le studentesse al momento presente chiedendo loro di muovere le dita delle mani e dei piedi e di aprire lentamente gli occhi.9. Lasciate che gli studenti e le studentesse riflettano su come si sentono dopo aver praticato la respirazione consapevole e incoraggiateli/e a usare questa tecnica ogni volta che hanno bisogno di calmare la mente o regolare le emozioni.
---	--

AUTOREGOLAZIONE_5_Respirazione consapevole

LA STRADA - DER WEG

Scheda Attività

n. 58

Metodologia	Ascolto attivo Ascoltare se stessi/e
Materia	Storia e scienze sociali
Life skill correlate	Autoregolazione
Titolo	Un personaggio per raccontare una storia
Età/classe	Scuole secondarie di primo grado (11- 14 anni)
Durata	90 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e collocare il contesto storico (Roma, Grecia, Medioevo feudale,) - Scegliere e preparare un numero di personaggi pari al numero di alunni/e - Dietro l'immagine scrivere una descrizione del personaggio con punti di debolezza e punti di forza - Disporre le immagini su una scrivania - Gli alunni vanno a scegliere un'immagine
Descrizione dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli alunni e le alunne devono scegliere un'immagine 2. Tornano al loro posto 3. Girano l'immagine e leggono la descrizione del personaggio 4. Gli alunni e le alunne possono scegliere se tenere il personaggio o assegnarlo a un/a altro/a compagno/a in base alle affinità di caratteristiche, motivando la scelta 5. Nel caso in cui a un/a alunno/a venga assegnato più di un personaggio dai/dalle compagni/e, l'alunno/a dovrà scegliere quale personaggio tenere, sempre in base alle affinità di caratteristiche (motivando la scelta) 6. Nel caso in cui l'alunno/a rimanga senza un personaggio assegnato, dovrà scegliere tra i personaggi rimasti (sempre in base alle affinità di caratteristiche). 7. Discussione di gruppo sulla "correttezza" delle scelte e delle assegnazioni 8. Eventuale revisione, riflessione e modifica delle assegnazioni 9. Ogni alunno/a deve porsi degli obiettivi di miglioramento in relazione alle caratteristiche emerse 10. Ripetere un'attività simile dopo 3 mesi

AUTOREGOLAZIONE_6_Mappa di regolazione emotiva

LA STRADA - DER WEG

Scheda attività

n. 59

Questa attività incoraggia gli studenti e le studentesse a esplorare e condividere strategie efficaci per l'autoregolazione delle emozioni, promuovendo il benessere mentale e la consapevolezza di sé.

Metodologia	Lavoro di gruppo	
Materia	2^ lingua/lingua straniera	
Life skill	Autoregolazione	
Titolo dell'attività:	Mappa di regolazione emotiva	
Età/classe	scuola primaria (11 anni) Ultimo anno delle scuole primarie	
Duata:	90 minuti È possibile adattare i tempi dell'attività in base al numero di studenti/esse e al loro grado di conoscenza riguardo l'autoregolazione e le emozioni.	
Materiali richiesti/suggerimenti per chi facilita l'attività:	<ul style="list-style-type: none">• Spiega agli/alle studenti/esse che l'autoregolazione delle emozioni è importante per gestire lo stress, migliorare la concentrazione e promuovere il benessere mentale.• Introduci l'attività comunicando loro che creeranno una "Mappa di Regolazione Emotiva" allo scopo di esplorare insieme diverse strategie utili per gestire le emozioni.• Invita gli/le studenti/esse a riflettere sulle strategie che utilizzano per gestire la rabbia, la tristezza, lo stress o l'ansia. Ogni studente/essa può scrivere le proprie strategie su post-it o pezzi di carta.	
Descrizione dell'attività:	<ul style="list-style-type: none">• Divide la classe in gruppi da 4 a 5 alunni.• Assegna a ciascun gruppo un'emozione specifica (es. rabbia, tristezza, stress, ansia).• Ogni gruppo utilizzerà i post-it o i fogli per creare, in forma visiva, una mappa delle strategie di autoregolazione legate all'emozione assegnata. Possono disegnare, scrivere o usare simboli. Si suggerisce di usare come riferimento: "Mapping Emotions" di Sketchplanations: sketchplanations.com+2sketchplanations.com+2sketchplanations.com+2.• Ogni gruppo presenterà la propria mappa alla classe, spiegando le strategie selezionate e come possono aiutare a regolare quella specifica emozione. Gli/le altri/e studenti/esse potranno porre domande o condividere le loro idee sulle strategie.• Dopo che tutti i gruppi hanno presentato le loro mappe, inizia una discussione di classe sulle strategie di autoregolazione e sull'importanza di scegliere le strategie che funzionano meglio per ciascuno.• Chiedi agli studenti e alle studentesse di riflettere su come possono applicare queste strategie nella loro vita quotidiana.	

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Infine, riassumi i concetti principali trattati durante l'attività. Sottolinea l'importanza dell'autoregolazione delle emozioni per il benessere mentale e invita gli studenti e le studentesse a continuare a esplorare e praticare le strategie di autoregolazione. |
|--|---|

Suggerimento: mostra ai tuoi allievi **Inside Out** (2015) e **Inside Out 2** (2024) – il secondo è uscito il 14 giugno 2024 – per ispirarli con un approccio divertente e approfondito alle emozioni.

AUTOREGOLAZIONE_7_Esplorazione dell'ecosistema

IRECOOP AAS Template

n. 60

Approfondire la comprensione geografica concentrandosi sugli ecosistemi e sulla biodiversità.

Sviluppare la competenza di autoregolazione attraverso la pianificazione e l'esecuzione di azioni consapevoli in risposta alle informazioni acquisite.

Identificare gli strumenti per promuovere l'identificazione da parte degli studenti e delle studentesse dei propri bisogni di apprendimento.

Promuovere il collegamento tra geografia e consapevolezza ambientale.

Metodologia	Autoregolazione. Strumenti per promuovere l'identificazione dei propri bisogni da parte dei discenti formazione, lavoro di gruppo, collaborazione, apprendimento tra pari.	
Materia	Geografia e Biologia e Cittadinanza Attiva	
Life skill	Autoregolazione	
Titolo:	Ecosystem Explorers	
Età/classe:	tutte le età	
Durata:	3/4 ore- 2/3 incontri	
Suggerimenti per chi facilita	Materiale necessario: <ul style="list-style-type: none">● Carte geografiche● Risorse online sulla biodiversità● Carta e penne● Materiali per la creazione di poster	
Descrizione dell'attività:	Lezione 1: Introduzione al viaggio virtuale Attività di apertura (15 min): <ul style="list-style-type: none">● Breve introduzione agli ecosistemi e all'importanza della biodiversità. Esempio: Mostrare un breve video che illustra la bellezza e la diversità degli ecosistemi nel mondo, sottolineando l'importanza di preservarli.● Dividere la classe in gruppi di apprendimento tra pari e chiedere loro di riflettere sul concetto di biodiversità e sull'importanza degli ecosistemi per la vita sulla Terra. Ogni gruppo discute su come gli ecosistemi influiscono sul benessere dell'ambiente e degli esseri viventi.	

Apprendimento tra pari: Scelta di un ecosistema (20 min):

- All'interno di ogni gruppo, gli studenti e le studentesse discutono e scelgono un ecosistema specifico da esplorare (ad esempio, foresta pluviale, deserto, savana, ecc.). Ogni gruppo sceglie poi un Paese o una regione del mondo in cui si trova l'ecosistema scelto.

Esempio: Gli studenti e le studentesse potrebbero scegliere ecosistemi affascinanti come la foresta amazzonica o la Grande barriera corallina in Australia.

Apprendimento cooperativo: Pianificazione della ricerca (25 min):

- Gli studenti e le studentesse lavorano insieme all'interno dei loro gruppi per pianificare la ricerca sulle caratteristiche geografiche e ambientali dell'ecosistema scelto. Utilizzando carta e penne, creano un elenco dettagliato di informazioni da raccogliere, come la posizione geografica, il clima, le specie animali e vegetali presenti e le minacce ambientali.

Lezione 2: "Ricerca e creazione del poster"**Attività di riscaldamento (10 min):**

- A coppie o in piccoli gruppi, gli studenti e le studentesse discutono gli aspetti geografici e ambientali specifici che vogliono approfondire durante la ricerca sull'ecosistema scelto. Riflettono inoltre sulle loro esigenze di apprendimento, identificando gli argomenti su cui desiderano concentrarsi.
 - **Esempio:** Condurre un breve quiz interattivo in cui gli studenti e le studentesse rispondono a domande sulla geografia generale degli ecosistemi.
 - Incoraggiare gli studenti e le studentesse a partire da esperienze personali (viaggi, letture, ecc.), a considerare i loro interessi legati all'ambiente e alla natura, a porre domande su ciò che li/le affascina di più dell'ecosistema e a identificare gli argomenti che vogliono approfondire in base alle loro esigenze e ai loro interessi.

Apprendimento tra pari: Ricerca individuale o di gruppo (30 min):

- Gli studenti e le studentesse utilizzano le risorse online e i materiali didattici forniti per raccogliere informazioni dettagliate sulle caratteristiche geografiche e ambientali del loro ecosistema. Possono utilizzare mappe geografiche e risorse online sulla biodiversità per approfondire la loro comprensione.
- Nelle loro presentazioni, gli studenti e le studentesse devono indicare come hanno selezionato e valutato le fonti di informazione disponibili, identificato le aree di interesse individualmente e in gruppo, valutato la comprensione personale, notato eventuali lacune o domande senza risposta e adattato le strategie di ricerca in base ai loro stili di apprendimento e alle loro preferenze (utilizzando mappe geografiche interattive, video esplicativi, testi, ecc.)

Cooperative Learning: Poster Creation (30 to 45 min):

- Ogni gruppo crea un poster che rappresenta visivamente le informazioni raccolte sulla geografia e la biodiversità del proprio ecosistema. Utilizzando materiali e colori artistici, gli studenti e le studentesse rendono il poster attraente e informativo, includendo immagini, grafici e testi esplicativi.

Lezione 3: Condividere i tesori naturali

Attività di apertura (15 min):

- Nei gruppi di apprendimento tra pari, gli studenti e le studentesse condividono le loro esperienze di ricerca e discutono l'importanza della biodiversità e della conservazione degli ecosistemi. Possono condividere le strategie utilizzate all'interno dei gruppi, le soluzioni individuali adottate e le priorità educative.

Apprendimento tra pari: Presentazione di un poster (45 min):

- Ogni gruppo presenta il proprio poster alla classe, condividendo le informazioni raccolte sulla geografia e sulla biodiversità del proprio ecosistema. Durante le presentazioni, gli studenti e le studentesse possono identificare le principali sfide ambientali e le possibili soluzioni.
- La presentazione dei poster non solo permette agli studenti e alle studentesse di condividere le informazioni raccolte, ma offre loro anche l'opportunità di riflettere sulle proprie esigenze di apprendimento e di identificare le aree in cui migliorare la comprensione e la partecipazione:
 - Autovalutazione della comprensione: Durante la presentazione del poster, gli studenti e le studentesse possono valutare la loro comprensione delle informazioni raccolte sull'ecosistema. Possono chiedersi se sono riusciti a spiegare chiaramente alla classe le caratteristiche geografiche e la biodiversità dell'ecosistema o se ci sono aree in cui potrebbero migliorare la loro presentazione.
 - Rispondere alle domande: Durante la sessione di domande e risposte dopo la presentazione, gli studenti e le studentesse possono rispondere alle domande dei/delle compagni/e. Queste domande possono evidenziare argomenti o dettagli non completamente compresi durante la ricerca. Gli studenti e le studentesse possono usare queste domande per identificare le lacune nella loro comprensione e riflettere su come approfondire questi argomenti.
 - Feedback dei/delle compagni/e: Dopo ogni presentazione, gli studenti e le studentesse possono ricevere un feedback dai/dalle compagni/e di classe. Questo feedback può includere complimenti per gli aspetti della presentazione ben sviluppati e suggerimenti per migliorare o aggiungere informazioni. Gli studenti e le studentesse possono riflettere su questo feedback per identificare le aree di miglioramento delle capacità comunicative e della comprensione dell'ecosistema.
 - Riflessione sulle sfide ambientali e sulle soluzioni proposte: Durante la presentazione delle sfide ambientali e delle soluzioni proposte per la conservazione dell'ecosistema, gli studenti e le studentesse possono riflettere su come queste informazioni influenzino la loro percezione dell'importanza della conservazione ambientale. Possono considerare come le azioni individuali e collettive possano contribuire alla protezione dell'ambiente e identificare azioni specifiche per affrontare queste sfide.

Apprendimento cooperativo: Pianificazione di azioni consapevoli (30 min):

- Gli studenti e le studentesse lavorano insieme per pianificare le azioni consapevoli che possono intraprendere per contribuire alla conservazione degli ecosistemi esplorati. Possono creare un elenco di azioni pratiche, come la partecipazione a progetti di volontariato

ambientale o la promozione della consapevolezza della biodiversità nella loro comunità.

Valutazione:

- La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva, sulla completezza delle informazioni raccolte, sulla qualità del poster e sulla coerenza delle azioni consapevoli pianificate.

Nota finale:

- Questa attività collega la geografia alla consapevolezza ambientale, incoraggiando gli studenti e le studentesse a esplorare gli ecosistemi del mondo e a riflettere su azioni consapevoli per preservare la biodiversità. Gli esempi di attività sono pensati per essere coinvolgenti e informativi, promuovendo l'autoregolazione e la responsabilità verso l'ambiente.

ALLEGATO

Possibile questionario per gli studenti e le studentesse per riflettere sui loro bisogni di apprendimento durante e dopo le attività:

Autovalutazione della comprensione:

- Ho compreso appieno le informazioni sull'ecosistema che abbiamo presentato?
- Sono stato/a in grado di spiegare chiaramente le caratteristiche geografiche e la biodiversità dell'ecosistema durante la presentazione?
- Ci sono stati momenti durante la presentazione in cui mi sono sentito/a insicuro/a o impreparato/a?

Rispondi a queste domande:

- Ho risposto con sicurezza e in modo esauriente alle domande dei miei compagni e delle mie compagne di classe?
- Ci sono state domande a cui non sono riuscito/a a rispondere completamente?
- Quali domande mi hanno fatto riflettere o hanno evidenziato aspetti che avrei potuto approfondire?

Feedback con i compagni di gruppo:

- Quali sono stati i punti di forza della nostra presentazione secondo il feedback dei compagni e delle compagne di classe?
- Ci sono stati suggerimenti o consigli su come migliorare la nostra presentazione?
- Cosa posso imparare dal feedback dei compagni e delle compagne per migliorare le presentazioni future?

Riflessione sulle sfide ambientali e sulle soluzioni proposte:

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Quali sono le principali sfide ambientali che abbiamo identificato durante la presentazione?• In che modo queste sfide influenzano la mia percezione dell'importanza della conservazione dell'ambiente?• Quali azioni posso intraprendere personalmente o con il mio gruppo per contribuire alla conservazione dell'ecosistema presentato? |
|--|--|

Utilizzando questo questionario, gli studenti e le studentesse possono riflettere in modo mirato sulle loro esigenze di apprendimento, identificando le aree su cui concentrarsi per migliorare la comprensione e la partecipazione alle attività future.

SELF-REGULATION_8_Quattro case

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 61

Metodologia	Linee guida per lo sviluppo di focus group su temi di attualità	
Materia	Storia e geografia. Scienze sociali e psicologiche	
Life skill	SELF REGULATION	
Titolo:	Quattro Case	
Età/classe:	scuole secondarie e primarie di primo grado (14-16 anni)	
Durata:	90 minuti	
Suggerimenti per chi facilita	<p>Avvertenza: consegnate ai/alle partecipanti le regole e assicuratevi che le comprendano appieno.</p> <p>Annotate parole e azioni dei/delle partecipanti, suddividendole nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">● Parole/azioni che valorizzano altri membri del gruppo● Parole/azioni che chiariscono il compito● Parole/azioni aggressive● Parole/azioni di rinuncia/non collaborazione <p>La parte più importante è il feedback finale: disponete i/le partecipanti in cerchio e cominciate ponendo le seguenti domande, focalizzandovi sull'importanza della collaborazione e sull'impatto delle azioni e delle scelte autonome di chi ha più libertà. Iniziate analizzando il prodotto finale di ogni gruppo, dalla prima alla quarta "casella". Spiegate come è stato realizzato (richiamando le regole adottate nella descrizione dell'attività), se l'ambiente è ordinato o caotico, quanto spazio ha ogni singola "casa" e di che "comodità" dispone, magari con una breve descrizione.</p> <p>Dopo questa presentazione, rivolgete le seguenti domande prima ai/alle partecipanti con più libertà e poi agli altri e alle altre:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Com'è stato l'esercizio? Vi è piaciuto?2. Quali sensazioni avete provato nelle diverse fasi dell'attività?3. Pensate che si potesse procedere in modo diverso nelle varie fasi del gioco?4. Ritenete che si possa fare meglio in qualcosa?5. C'è stato qualcosa che vi ha infastidito?6. Perché pensate che abbiamo svolto questa attività?	

Dopo aver ascoltato le risposte di tutti/e, insegnante ed educatore/trice possono chiedere ai/alle partecipanti “con più libertà” se vogliono aggiungere qualcosa. Successivamente, aprite un confronto con la classe per capire se l’attività richiama situazioni storiche o dinamiche presenti in classe.

Evitate giudizi: annotate i fatti senza etichette come “giusto/sbagliato”, “buono/cattivo”. Concentratevi sui risultati e invitate i/le partecipanti a non prenderla sul personale, ma a cogliere l’occasione per migliorare le competenze relazionali e l’apprendimento del contenuto.

Adattate il follow-up in base alle life skills su cui volete lavorare o ai bisogni che ritenete prioritari per i/le partecipanti.

Istruzioni per il facilitatore o la facilitatrice

- Spiegate chiaramente le regole dell’attività a tutti/e i/le partecipanti. Assicuratevi che ognuno/a comprenda cosa deve fare.

Osservazione e classificazione

- Osservate e annotate le parole e le azioni dei/delle partecipanti, suddividendole in queste categorie:
 - Parole/azioni che supportano gli altri membri del gruppo
 - Parole/azioni che aiutano a completare il compito
 - Parole/azioni aggressive
 - Parole/azioni che denotano ritiro o mancanza di collaborazione

Sessione di debriefing

- Dopo l’attività, riunite tutti/e i/le partecipanti in cerchio per il confronto.
- Esaminate il prodotto finale di ciascun gruppo, dalla prima alla quarta “casella”.
- Discutete come l’attività è stata svolta, quali regole sono state seguite e se i disegni delle case risultano chiari o disordinati.
- Parlate dello spazio occupato da ogni casa e delle caratteristiche o dotazioni presenti.

Domande per i/le partecipanti

- Iniziate rivolgendovi prima a chi ha avuto maggiore libertà durante l’attività, poi agli altri e alle altre, ponendo queste domande:
 1. Come vi siete sentiti/e durante l’esercizio? Vi è piaciuto?
 2. Quali emozioni avete provato nelle diverse fasi?
 3. Cosa fareste in modo diverso se rifaceste l’attività?
 4. C’è qualcosa che pensate di poter migliorare?
 5. Qualcosa vi ha infastidito o turbato?
 6. Perché pensate che abbiamo svolto questa attività?
- Incoraggiate tutti/e a esprimere le proprie opinioni.
- Discutete insieme se l’attività richiama situazioni reali, eventi storici o esperienze vissute in classe.

Suggerimenti per la facilitazione

	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenete un atteggiamento neutro: evitate giudizi sulle risposte dei/delle partecipanti. ● Concentratevi sui fatti, evitando etichette come “giusto” o “sbagliato”. ● Favorite la riflessione: aiutate i/le partecipanti a considerare cosa hanno imparato e come possono applicarlo. ● Adattate le attività di follow-up in base alle specifiche life skills o ai bisogni di apprendimento del vostro gruppo.
<p>Descrizione dell'attività:</p>	<p>Materiale necessario</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Colori per ogni partecipante (un colore diverso per ciascuno/a all'interno dello stesso gruppo). ● Un foglio grande (cartellone) sufficientemente ampio da essere diviso in 4 caselle dove 4 partecipanti possano disegnare insieme 4 case. <p>Formazione dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzate gruppi di massimo 4 partecipanti. <p>Obiettivo dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ogni partecipante disegnerà una casa in una delle quattro caselle sul cartellone. L'attività si compone di 4 round, ognuno con regole differenti. <hr/> <p>Round 1 – Disegno individuale con limiti di tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nella prima casella, i/le partecipanti disegnano a turno una casa. ● L'ordine di gioco si stabilisce all'inizio e vale anche per il Round 2. ● Tempi di disegno: <ul style="list-style-type: none"> ○ 1° giocatore: 30 secondi ○ 2° giocatore: 15 secondi ○ 3° e 4° giocatore: 5 secondi ciascuno ● È vietato disegnare sopra le case già fatte dagli/dalle altri/e. <hr/> <p>Round 2 – Disegno in quadrante diviso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La seconda casella viene divisa in 4 parti uguali. ● Ogni partecipante disegna la propria casa nella parte assegnata. ● Tempi di disegno uguali a quelli del Round 1.

Round 3 – Disegno simultaneo

- Nella terza casella, tutti/e disegnano contemporaneamente.
- Obiettivo: realizzare una casa cercando di renderla il più grande possibile.
- Tempo totale: 2 minuti.

Round 4 – Disegno collaborativo

- Nella quarta casella, il gruppo disegna una singola casa in modo collaborativo.
- Prima di iniziare, decidete insieme quali caratteristiche dovrà avere la casa.
- Assegnate a ciascun partecipante uno specifico ruolo o parte da realizzare.
- Tempo previsto: 10 minuti (con possibilità di estensione di 5 minuti se necessario).

Discussione post-attività

- Al termine dei quattro round, riunite i/le partecipanti per una discussione focalizzata su:
 - Come hanno influito le diverse regole sui risultati?
 - Cosa avete imparato sul lavoro in gruppo, sulla regolazione delle energie e del tempo?
 - Invitate tutti/e a esprimere sensazioni e riflessioni emerse durante i round.

Focus di apprendimento

- Ogni casella rappresenta una diversa fase di **autoregolazione** (self-regulation).
- L'attività è pensata per promuovere capacità come pensiero critico, gestione del tempo, collaborazione e consapevolezza delle proprie strategie di intervento. Il **pensiero critico** consiste nell'analisi delle situazioni per formarsi un giudizio basato su evidenze e ragionamenti solidi [RIFLESSIONE METACOGNITIVA IN AMBIENTI ONLINE E AUTOREGOLAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI STUDIO NEI CORSI UNIVERSITARI](#)
- L'**autoregolazione** è la capacità di monitorare e gestire le proprie azioni, emozioni e processi cognitivi nel corso di un compito.

WELLBEING_1_Cyberbullismo

ASTURIA VZW Scheda attività

n. 62

L'obiettivo finale di questo compito è che gli studenti e le studentesse possano riflettere sugli effetti del cyberbullismo. La lezione fornisce spunti per discussioni in classe, giochi di parole, discussioni, ecc. sui temi delle abilità sociali, del bullismo e del cyberbullismo.

Metodologia:	Lavoro di gruppo
Materia	TIC Le TIC sono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate a scuola per migliorare l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.
Life skill correlate	Benessere
Titolo	Cyberbullismo!
Età/Classe	Scuole secondarie di primo e secondo grado (alunni/e dai 14 anni in su)
Durata	60 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Attività rivolta ad alunni/e di età superiore ai 14 anni che devono utilizzare le TIC in modo sicuro, responsabile ed efficace.
Descrizione dell'attività	<p>Passaggio 1 Cerca in anticipo alcuni video sul cyberbullismo, ad esempio su www.youtube.com. Puoi optare per video di campagne utilizzando il termine di ricerca "stop cyberbullying". Molti di questi video sono prodotti da governi, altri realizzati da studenti/esse come progetti scolastici o di classe.</p> <hr/> <p>Passaggio 2 Proietta il video scelto alla classe. Poi dividi gli studenti e le studentesse in quattro gruppi per riflettere su vari aspetti del video. Le domande guida sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gruppo 1: Cos'è il cyberbullismo? Quali forme di bullismo esistono (verbale, psicologico, fisico, esclusione sociale, bullismo indiretto come incitare altre persone contro qualcuno)? Quali sono le forme digitali di questi tipi di bullismo? ● Gruppo 2: Perché i/le bambini/e bullizzano gli/le altri/e? ● Gruppo 3: Quali potrebbero essere le conseguenze per la vittima? Le conseguenze cambiano se il bullismo è online? ● Gruppo 4: Cosa puoi fare se sei vittima di bullismo? E come ti comporti se assisti a una scena di bullismo? Come si può prevenire il bullismo? <hr/> <p>Passaggio 3 Le risposte guidano una discussione alla lavagna. Come insegnante, puoi</p>

collegare il confronto alla politica scolastica sul bullismo. Puoi riflettere, prima o dopo, sul ruolo dei telefoni cellulari come emerge nei video.

Punti di attenzione

- Una lezione su un tema così delicato può risultare molto emozionante per gli studenti e le studentesse dai 14 anni in su, soprattutto se sono stati vittime di bullismo (digitale o non) o lo sono tuttora. Presta particolare attenzione.
- Se noti situazioni di bullismo in classe, intervieni immediatamente con gli/le studenti/esse coinvolti/e, i genitori e la dirigenza scolastica.
- Dopo la lezione, lascia sempre la possibilità a chi vuole tornare sull'argomento in un secondo momento, ad esempio indicando lo sportello/confidenziale della scuola, il numero verde dedicato ai/alle giovani, ecc.

WELLBEING_2_Clima e sostenibilità

ASTURIA VZW Scheda attività

n. 63

Metodologie: Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di un ambiente sostenibile
Il modo in cui trattiamo l'ambiente sta cambiando. Questa attività illustra a studenti e studentesse l'importanza del tema ambientale. Chiedere agli studenti e alle studentesse di identificare prima il loro gruppo e i temi di ricerca, e poi di riflettere sulle possibili conseguenze dell'inquinamento.

Metodologia:	Lavoro di gruppo Strategie per sviluppare la consapevolezza ambientale
Materia	Educazione ambientale e sostenibilità
Life skill correlate	Benessere
Titolo	Clima e sostenibilità
Età/Classe	Scuole secondarie di primo e secondo grado (alunni dai 14 anni in su)
Durata	135 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Attività rivolta ad alunni/e di età dai 14 anni in su che devono svolgere un compito comune durante un percorso formativo su clima e sostenibilità.
Descrizione dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Divisione in coppie Dividi il gruppo in coppie. 2. Distribuzione del materiale Fornisci a ogni coppia una copia del materiale "Clima e sostenibilità". 3. Domande iniziali al gruppo All'inizio del percorso, poni al gruppo le domande seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il cambiamento climatico ti sembra una questione distante, un problema globale su cui hai poco controllo? ○ Oppure ti preoccupa, ma non sai cosa puoi fare personalmente? Magari stai già facendo tutto ciò che puoi. ○ Ti chiedi se ciò che fai abbia reali effetti? Scoprilo mentre svolgi questa attività. 4. Svolgimento della scheda Lascia che i/le partecipanti lavorino su ogni sezione della scheda, confrontando le loro opinioni sul clima ("i cambiamenti climatici") linguee.com+1linguee.com+1linguee.com+3languagedrops.com+3it.wikipedia.org+3 e sulla sostenibilità ("la sostenibilità" o "ecosostenibilità") languagedrops.com+3it.wikipedia.org+3linguee.com+3. 5. Supporto durante il lavoro Accompagna i/le partecipanti seguendo le descrizioni presenti nel compito. 6. Compilazione della scheda Invita i/le partecipanti a compilare le risposte negli appositi box della scheda.

WELLBEING_3_Viaggiatori nel tempo per il benessere

YAEDA

Scheda attività

n. 64

Metodologie: Lavoro di gruppo. Apprendimento basato sulla discussione, apprendimento visivo, narrazione di storie. Esplorare esempi storici di società e individui che hanno dato priorità alla soddisfazione della vita, alla salute fisica, mentale e sociale e alla vita sostenibile, e trarre insegnamenti applicabili alle nostre vite di oggi.

Metodologia:	Lavoro di gruppo
Materia	Storia, Scienze sociali e cittadinanza
Life skill correlate	Benessere
Titolo	Viaggiatori nel tempo per il benessere
Età/Classe	Scuole secondarie di primo e secondo grado (alunni dai 14 anni in su)
Durata	60 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Attività coinvolge la figura dell'insegnante di storia e dell'educatore. Ad esempio, la presentazione può essere affidata agli/alle insegnanti e la ricerca agli/alle studenti/esse.
Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione a “Il Benessere nella Storia” (10 minuti): Discuti brevemente il concetto di “benessere” e la sua importanza. Introduci l’idea di apprendere dalla storia per migliorare il nostro benessere oggi. ● Focus sulla Società: l’Antica Grecia (15 minuti): Parla del concetto di “eudaimonia” (fioritura/interiorità realizzata) nella società greca antica. Evidenzia l’importanza della forma fisica, della stimolazione mentale attraverso la filosofia e della partecipazione comunitaria nell’Agorà. Attività di gruppo: fai interpretare agli studenti e alle studentesse diversi ruoli nella società dell’Antica Grecia. ● Caso di Studio Individuale: Leonardo da Vinci (10 minuti): Esamina la ricerca della soddisfazione personale di Leonardo da Vinci attraverso l’arte, la scienza e la natura. Discuti del suo stile di vita equilibrato e dell’apprendimento guidato dalla curiosità. Mostra alcuni schizzi e invenzioni di da Vinci, parlando del loro legame con il suo benessere. ● Esplorazione di Società Sostenibili: Culture Indigene (15 minuti): Studia società indigene che vivevano in armonia con la natura, come alcune tribù nativo-americane e i Māori della Nuova Zelanda. Discuti delle loro pratiche sostenibili, del rispetto per l’ambiente e del loro approccio olistico alla salute. Mostra immagini o brevi video che illustrano il loro stile di vita. ● Riflessione e Pianificazione di Azioni (10 minuti): Invita gli studenti e le studentesse a riflettere sulle lezioni apprese dalla storia riguardo al benessere. Incoraggiali/e a identificare un aspetto che possano incorporare nella propria vita quotidiana per migliorare il proprio benessere.

	Fornisci risorse e supporto per passare all'azione, come creare un diario del benessere o provare una nuova attività fisica.
Note finali	Questa attività può essere interpretata e realizzata in modi diversi. Può essere adattata al gruppo.

WELLBEING_4_Mappa del benessere

LA STRADA - DER WEG

Scheda attività

n. 65

L'attività "Mappa del benessere" offre agli studenti e alle studentesse l'opportunità di esplorare e riflettere sulle diverse dimensioni del benessere che influenzano la loro vita. Attraverso la creazione e la condivisione delle proprie mappe, gli studenti e le studentesse sviluppano la consapevolezza della complessità del concetto di benessere e imparano l'importanza di prendersi cura di tutti gli aspetti della propria vita per vivere in modo sano e soddisfacente.

Metodologia:	
Materia	Scienze
Life skill correlate	Benessere
Titolo	Mappa del benessere
Età/Classe	Scuole secondarie di primo e secondo grado (alunni dai 14 anni in su)
Durata	90 minuti
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziate la lezione con una breve discussione sul concetto di benessere. - Chiedete agli studenti e alle studentesse cosa pensano significhi essere "felici" o "sentirsi bene". - Sottolineate che il benessere non riguarda solo la salute fisica, ma comprende anche la salute mentale, le relazioni interpersonali, l'autostima, l'apprendimento e il coinvolgimento sociale. - Spiegate agli studenti e alle studentesse che realizzeranno una "Mappa del benessere", in cui identificheranno e rappresenteranno le diverse dimensioni del benessere che considerano importanti nella loro vita. - Incoraggiate gli studenti e le studentesse a includere aspetti quali: salute fisica, salute mentale, relazioni interpersonali, hobby e passioni, impegno sociale, apprendimento, autostima, ecc.
Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedete agli studenti e alle studentesse di disegnare una mappa che rappresenti le diverse dimensioni del benessere che considerano significative. - Gli studenti e le studentesse possono utilizzare simboli, parole chiave, immagini e colori per rappresentare ogni dimensione del benessere. - Dopo aver completato le mappe del benessere, condividete le vostre con il resto della classe. - Ogni studente e studentessa avrà l'opportunità di spiegare cosa ha incluso nella propria mappa e perché lo ritiene importante per il proprio benessere. - Durante la condivisione, incoraggiate gli studenti e le studentesse a fare domande e a fornire feedback positivi sugli elementi inclusi nelle mappe dei/delle loro compagni/e. - Concludete l'attività con una breve riflessione di gruppo. Chiedete agli studenti e alle studentesse cosa hanno imparato dall'attività e se hanno notato qualche dimensione del benessere che non avevano considerato in precedenza.



Co-funded by
the European Union

WELLBEING_5_Alla ricerca del benessere

LA STRADA - DER WEG

Scheda attività

n. 66

Metodologia:	Lavoro di gruppo Riflessione individuale
Materia	Educazione alla salute
Life skill correlate	Wellbeing
Titolo	Alla ricerca del benessere
Età/Classe	11 - 14
Durata	180 min o più
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Oggetti personali da portare a scuola ● Flashcards fornite dall'insegnante ● Uso di strumenti che facilitano la condivisione delle informazioni in classe (per esempio Padlet, WordCloud)
Descrizione dell'attività	<p>1. Introduzione al concetto di benessere (20 minuti)</p> <p><i>Che cosa significa benessere? Perché parliamo di benessere?</i></p> <p>Poni queste due domande agli studenti e alle studentesse per trovare insieme una definizione condivisa di benessere partendo dalla sua definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS):</p> <p><i>"Il benessere è uno stato positivo vissuto dagli individui e dalle società. Simile alla salute, è una risorsa per la vita quotidiana ed è determinato da condizioni sociali, economiche e ambientali. Il benessere comprende la qualità della vita, così come la capacità delle persone e delle società di contribuire al mondo in accordo con un senso di significato e di scopo. Concentrarsi sul benessere aiuta a monitorare la distribuzione equa delle risorse, il benessere generale e la sostenibilità. Il benessere di una società può essere osservato nella misura in cui essa è resiliente, costruisce capacità d'azione ed è pronta a superare le sfide."</i></p> <p>2. Flashcards e brainstorming (20 minuti)</p> <p>Usa flashcards con parole semplici e definizioni (ad esempio, "Felicità = sentirsi contenti e sereni", "Relax = prendersi del tempo per riposare") per coinvolgere gli studenti e le studentesse e promuovere la discussione sul concetto di benessere.</p> <p>Chiedi agli studenti e alle studentesse di condividere un pensiero riguardo al significato di queste parole, le loro esperienze personali legate ad esse e cosa facciano per sentirsi bene.</p> <p>Invita a riflettere sulle differenze di benessere tra l'ambiente scolastico e quello extra scuola.</p> <p>Raccogli idee e riflessioni su un Padlet condiviso per favorire la condivisione.</p> <p>3. Oggetti personali e condivisione dell'esperienza personale di benessere (60 minuti)</p> <p>Prima dell'attività in classe, chiedi agli studenti e alle studentesse di portare oggetti personali che associano al proprio benessere.</p> <p>A turno chiedi agli studenti e alle studentesse di presentare il loro oggetto personale e spiegare perché lo hanno scelto e in che modo sia collegato al loro</p>

	<p>benessere. Collega ogni oggetto a una parola chiave o a una definizione presente su una flashcard. Crea un “cerchio del benessere” con tutte le flashcards e gli oggetti esposti insieme.</p> <p>4. Riflessione personale</p> <p>Concludi con una riflessione: Come puoi raggiungere personalmente il tuo benessere? Pensi che le modalità possano essere le stesse per tutti/e? Pensa e condividi la tua strategia per sentirti meglio (per esempio, respirazione profonda, amici).</p>
--	--

Esempi di flashcards:



exercise



healthy eating



meditation



sleep



hygiene



**stress
management**

WELLBEING_7_Esploratori della comunicazione positiva

IRECOOP AAS Scheda attività

n. 67

Sviluppare competenze linguistiche attraverso l'uso della comunicazione positiva
Promuovere la competenza del benessere mediante interazioni positive ed empatia
Elaborare metodologie che favoriscano l'apprendimento tra pari e cooperativo
Favorire la collaborazione e costruire relazioni positive tra gli studenti e le studentesse

Metodologia:	Apprendimento collaborativo tra pari
Materia	L1 / L2 / Scienze sociali
Life skill correlate	Benessere
Titolo	Esploratori della comunicazione positiva
Età/Classe	Scuole secondarie di primo grado (11 - 14 anni)
Durata	180 minuti - 3 incontri
Materiale/Suggerimento per chi facilità	<p>Materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Carta e penne ● Fogli grandi o poster ● Pennarelli, colori e materiali artistici ● Musica positiva per creare un'atmosfera motivante
Descrizione dell'attività	<p>Lezione 1: "Esplorare le Parole Positive"</p> <p>Attività iniziale (15 min): Dividi la classe in coppie. Ogni coppia discute l'importanza delle parole positive e come influenzano il benessere emotivo, condividendo esperienze personali o storie ispiratrici.</p> <p>Apprendimento tra pari: Brainstorming (20 min): Le coppie creano una lista di parole positive (es. "amore", "gratitudine", "coraggio", "speranza") e le condividono con la classe, spiegando le loro scelte.</p> <p>Apprendimento cooperativo: Creazione dei poster (25 min): Ogni coppia decora un poster con le parole selezionate, usando materiali artistici e simboli che ne rappresentano il significato. I poster vengono appesi in classe per ricordare la potenza del linguaggio positivo.</p> <hr/> <p>Lezione 2: "Comunicare Empatia"</p> <p>Attività introduttiva (10 min): Esercizi di consapevolezza emotiva: gli studenti e le studentesse chiudono gli occhi, si concentrano sulle sensazioni presenti e riflettono su momenti vissuti in empatia.</p> <p>Apprendimento tra pari: Analisi di scenari (25 min): In coppia leggono scenari (es. "Un compagno non ha consegnato un compito</p>

	<p>per problemi familiari”) e discutono come comunicare con empatia, suggerendo frasi di sostegno.</p> <p>Apprendimento cooperativo: Drammatizzazione empatica (25 min): Role-play: ogni coppia simula situazioni che richiedono empatia (es. conflitto tra amici), interpreta ruoli e poi dà feedback su come migliorare la comunicazione empatica.</p> <hr/> <p>Lezione 3: “Costruire Relazioni Positive”</p> <p>Attività iniziale (15 min): Gruppi di 4–5 studenti/esse condividono esperienze personali di comunicazione positiva (es. momenti in cui si sono sentiti ascoltati, supportati o connessi con gli/le altri/e).</p> <p>Apprendimento tra pari: Creazione di storie positive (30 min): I gruppi inventano storie che evidenziano comunicazione positiva nelle relazioni (es. due amici che risolvono un conflitto grazie al dialogo), includendo dialoghi realistici.</p> <p>Apprendimento cooperativo: Presentazione delle storie (15 min): Ogni gruppo presenta la propria storia, utilizzando poster o supporti digitali. Dopo ogni presentazione, gli altri gruppi forniscono feedback, promuovendo una discussione e un apprendimento reciproco.</p> <hr/> <p>Valutazione: Basata su partecipazione attiva, creatività, comprensione della comunicazione empatica e cooperazione durante le attività di gruppo.</p> <hr/> <p>Note conclusive: Questa attività integra competenze linguistiche con la competenza “Benessere” tramite apprendimento tra pari e cooperativo, invitando gli studenti e le studentesse a scoprire il potere delle parole positive e a praticare la comunicazione empatica per costruire relazioni sane e positive. Ideale per la scuola media, offre strumenti concreti per migliorare il benessere personale e collettivo.</p>
--	---

WELLBEING_7_Coltivare menti sane

ASOCIATIA EDULIFELONG

Scheda attività

n. 68

Metodologie: apprendimento interattivo, apprendimento esperienziale, pratica riflessiva, definizione di obiettivi, apprendimento collaborativo. L'attività "Nurturing Healthy Minds – Coltivare menti sane" è progettata per fornire agli studenti conoscenze su come il cervello si sviluppa durante l'adolescenza e su come ciò influenzi il pensiero, le emozioni e la presa di decisioni. Comprendendo questi concetti, gli studenti e le studentesse possono adottare e mantenere comportamenti salutari nel corso della loro vita.

Metodologia:	Apprendimento interattivo, apprendimento esperienziale, pratica riflessiva, definizione di obiettivi e apprendimento collaborativo
Materia	Biologia
Life skill correlate	Benessere, promozione della salute, capacità di decisione
Titolo	Coltivare menti sane
Età/Classe	Scuole secondarie di primo grado 11 - 14 anni
Durata	90 min
Materiale/Suggerimento per chi facilità	Insegnanti di biologia
Descrizione dell'attività	<p>Sessione 1: Capire lo sviluppo del cervello durante l'adolescenza (1 ora di lezione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione allo sviluppo cerebrale: Spiega come durante l'adolescenza il cervello subisca importanti cambiamenti, soprattutto nella corteccia prefrontale (decisioni e controllo degli impulsi) e nel sistema limbico (emozioni) . ● Struttura e funzione del cervello: Illustra i ruoli rispettivi di queste aree. ● Discussione interattiva: Coinvolgi gli studenti e le studentesse chiedendo come hanno percepito questi cambiamenti su sé stessi/e —es. una maggiore emotività o difficoltà nel concentrarsi. <p>Sessione 2: Promuovere il benessere tramite comportamenti salutari (1 ora di lezione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esplorazione dei comportamenti salutari: Introduci concetti su benessere fisico, emozionale e cognitivo. ● Attività interattive: Proponi esercizi di mindfulness, tecniche di rilassamento o sfide legate a uno stile di vita sano. Fai riflettere i ragazzi e le ragazze su come queste pratiche influenzano positivamente lo sviluppo cerebrale. ● Definizione di obiettivi: Aiuta gli studenti e le studentesse a creare obiettivi personali (es. dormire abbastanza, fare esercizio regolarmente, praticare mindfulness, chiedere supporto quando serve). Che sviluppino un piano d'azione e si sostengano tra loro nel

	<p>raggiungerli.</p> <p>Conclusione: Riepiloga i punti chiave sullo sviluppo cerebrale e il benessere. Incoraggia gli studenti e le studentesse a continuare a esplorare e praticare le strategie apprese per sostenere la loro crescita emotiva e mentale</p>
--	---



Bridge

E+ project

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union